Chiesti per il divorzio 5 anni di prova (pag. 15)

edizione borse

Anno 101 numero 133

mercoledì 11 giovedì 12 giugno 1969

STAMPA SERA

Un numero L. 60 (copie arretrate L. 120) - Abbonamenti Italia ... - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 ...

La morte di Ermanno resterà un mistero?

Faccia d'angelo ritratta

Le inquiete principesse di Casa Savoia

Maria Gabriella ha già un figlio da De Balkany?

La terzogenita dell'ex re e l'industriale romeno si sposeranno il 21 giugno prossimo, con il solo rito civile - Dalla loro relazione sarebbe nato lo scorso anno un bambino, che ora vivrebbe a Parigi

Nostro servizio particolare

LISBONA, mercoledì sera.

Dagli ambienti vicini alla piccola corte di Cascais è trapelata, forse volutamente, la notizia che Maria Gabriella e Robert de Balkany avrebbero già un figlio. E sarebbe questo il motivo per cui Umberto di Savoia, che nel passato aveva avversato le nozze, avrebbe dato l'autorizzazione al matrimonio della figlia con l'avventuroso industriale franco-romeno. Insomma, le nozze non ancora «rate» sarebbero state già consumate.

Il bambino, secondo indiscrezioni attendibili, vive a Parigi e compirà un anno il prossimo mese di agosto. Perché si è lasciata trapelare la notizia? Evidentemente per consentire ai genitori, una volta sposati, di regolarizzare la situazione del piccolo, incolpevole (quanto del resto i suoi genitori) di essere venuto al mondo da una coppia costretta a vivere nella clandestinità per la opposizione di casa Savoia alle nozze della figlia con un borghese.

Forse la nascita del piccolo non è stata effetto del caso: può darsi che la principessa abbia sperato, mettendo Umberto di Savoia di fronte al fatto compiuto, di strappargli il consenso. Invece l'ex re fu inflessibile. Non solo e non tanto avversava l'unione di Maria Gabriella con un commoner, ma soprattutto era ostile a che la giovane principessa si unisse con un divorziato.

A questo ultimo proposito, occorre dire che De Balkany non è in grado di sposare con rito religioso. La Sacra Rota non ha ancora annullato le nozze con la figlia dell'ex ambasciatore francese in Vaticano François Poncet, dalla quale ha avuto due figlie.

De Balkany e Maria Gabriella in una delle rare fotografie in cui appaiono insieme

La cerimonia pertanto sarà celebrata il 21 giugno prossimo nel municipio di Eze, a pochi chilometri da Cannes dove De Balkany possiede una grande tenuta. Dei familiari sarebbero presenti, oltre alla zia Maria di Borbone Parma che vive a Mandelieu sulla Costa Azzurra, il fratello Vittorio e pochi altri intimi.

Forse per la prima volta, una principessa di Savoia non si sposerà in bianco. L'abito, un modello di Yves Saint-Laurent, è molto semplice: uno chemisier lungo in chiffon, a disegni pop, con una sciarpa annodata in vita. E anche questo particolare confermerebbe le indiscrezioni trapelate da Cascais.

Robert de Balkany, giunto a Parigi sulla spinta delle migrazioni che squassarono l'Europa dopo la guerra, ha fatto fortuna con alcune spericolate speculazioni immobiliari. Alto, atletico, intelligente ha tutto per piacere. E, inoltre, non avrebbe complessi di inferiorità dovuti alla sua origine. Umberto, nel dare il consenso alle nozze, gli avrebbe proposto di farlo conte. De Balkany ha rifiutato. L'ex re si sarebbe allora proposto di dare un titolo al nipote il quale, già nato da una coppia non unita in matrimonio, per un tratto regale entra nel Gotha della più prestigiosa nobiltà europea superando così le incertezze della nascita. n. s.

borse

Lievi progressi ma mercato scarso di affari

Quotazioni a pagina 15

Andrea Benedetti non aveva mai visto Lavorini

Dal nostro corrispondente

Viareggio, mercol. sera.

Andrea Benedetti, «faccia d'angelo», ha ritrattato. Il ragazzo non conosceva neppure Ermanno. Lo ha detto ieri mattina il giudice Mazzocchi al padre del tredicenne, durante un colloquio durato più di due ore a Palazzo di Giustizia.

Per il momento, comunque, Andrea non tornerà a casa: rimarrà in collegio, perché così vuole anche suo padre, costretto ad assentarsi spesso da casa per lavoro e impossibilitato a controllarlo a dovere.

Andrea Benedetti, il più giovane dei protagonisti della vicenda, non imputabile per la minore età, aveva dichiarato a suo tempo di essere stato passivo spettatore dei molti pugni, che gli sarebbero risultati mortali, sferrati da Marco ad Ermanno sulla Marina di Vecchiano. Raccontò tutto questo anche ai giornalisti, dopo una conferenza stampa che suo padre, Renato, organizzò per dire che il ragazzo non gli sembrava sincero.

Ieri mattina Renato Benedetti ha avuto la soddisfazione di essere ricevuto dal magistrato. Si era recato a Pisa per dire al giudice Mazzocchi che intendeva essere presente anche lui durante gli interrogatori del figlio, in quanto non riusciva ancora a rendersi conto del comportamento del ragazzo. Ma, co-

(Continua in 2ª pagina)

Nelle foto sopra il titolo: Andrea Benedetti, Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta ed Ermanno Lavorini

Riunito ieri il Consiglio di Stato

Si teme la chiusura del casinò di Sanremo

Un ricorso dell'Ata, che ha gestito la casa da gioco, riapre il problema della concessione data nel lontano 1927 coinvolgendo anche Venezia - In pericolo il festival

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, mercoledì sera.

Si è riunito ieri il Consiglio di Stato che ha discusso il ricorso presentato dalla Società Ata — ex concessionaria del Casinò municipale di Sanremo — contro la decisione ministeriale che annullava, lo scorso ottobre, la delibera del Comune di Sanremo con la quale si conferiva alla stessa società Ata il rinnovo della gestione del Casinò per altri cinque anni. La sentenza sarà conosciuta tra un mese.

Dalle ultime notizie, giunte ieri sera, sembra che la controversia tra le parti possa trasformarsi in una vera e propria eccezione di costituzionalità per quanto concerne la tolleranza esercitata, di fatto, sin dal 1932, dal decreto ministeriale 1927, che autorizza a Sanremo il gioco d'azzardo.

In altre parole: da ieri sera in tutti gli ambienti interessati, amministrativi ed economici della provincia, si teme che il Casinò di Sanremo possa, in un prossimo futuro, essere chiuso d'autorità.

L'alto magistrato, il dott. Borra Caracciolo, che presiede la sezione del Consiglio di Stato incaricata della questione, ha prospettato l'eventualità, prima ancora di procedere all'esame del ricorso Ata, di analizzare, sotto il profilo costituzionale, la legittimità del decreto che istituì, nel dicembre 1927, la casa da gioco. Decreto chiamato direttamente in causa dal ricorso dell'Ata.

Le due parti (Ata e Comune) si sono affrettate a rifiutare l'eventualità prospettata ed hanno affermato concordemente di non voler entrare nel merito del problema. Si teme tuttavia che la sezione riunita possa sollevare lo scottante argomento, inserendolo addirittura nel giudizio che esprimerà sul ricorso dell'Ata, oppure (ed anche questa ipotesi viene ritenuta possibile) che decida di sospendere la decisione, trasferendone gli atti alla Corte costituzionale.

Appare evidente che, una volta imboccata questa strada, esiste il pericolo che non solo venga travolto il Casinò di Sanremo con il suo Festival della canzone italiana, ma anche quello di Venezia, se si vuol conferire a Saint-Vincent e a Campione l'eccezionalità della loro posizione geografica: l'uno in una regione a statuto speciale e l'altro posto fuori dei confini ufficiali della nazione.

Ecco, in sintesi, come si è giunti al ricorso Ata, oggi a giudizio presso il Consiglio di Stato: nell'aprile dello scorso anno il Consiglio comunale di Sanremo, avvalendosi dell'articolo 1 del capitolato d'oneri in vigore sino all'ottobre dello stesso anno, e che gli conferiva la facoltà di procedere al rinnovo della concessione, sempre che il gestore avesse assolto, durante il quinquennio precedente, a tutti gl'impegni assunti, concedeva all'Ata la gestione del Casinò per altri cinque anni.

Il Ministero dell'Interno, però, non ratificò tale delibera ed anzi, dopo una breve proroga tecnica concessa alla stessa società Ata (ottobre 1968 - febbraio 1969) dispose perché venisse bandita un'asta pubblica d'appalto.

L'Ata ricorse nei termini contro il bando d'asta il quale, così com'era stato formulato, la escludeva addirittura dalla partecipazione alla gara. Il Consiglio di Stato accolse tale ricorso e l'asta veniva rinviata sine die, in attesa che venisse esaminato l'altro ricorso, quello contro il provvedimento ministeriale, inoltrato contemporaneamente.

Il Ministero dispose allora affinché nel frattempo la gestione del Casinò venisse condotta direttamente — come avviene attualmente — dal Comune in collaborazione con un ispettore ministeriale. F. O.

Scoppio a Lione per fuga di gas cinque morti

LIONE, mercoledì sera.

Cinque morti, tre feriti, numerose famiglie sinistrate: questo il bilancio di una violentissima esplosione, provocata da una fuga di gas e seguita da un incendio, che ha distrutto la scorsa notte i due ultimi piani (il quarto e il quinto) di un palazzo a Lione.

Tre componenti di una famiglia abitanti in un appartamento del quarto piano sono stati proiettati nel cortile interno dell'edificio dalla violenza della deflagrazione e i loro corpi sono stati ricoperti dalle macerie. Si tratta della signora Christiane Venditelli, di 24 anni, di suo figlio Eric, di tre anni, e della sua cognata ventunenne. Il capofamiglia, Marcel Venditelli, di 26 anni, bloccato in un intrico di travi, è stato ricoverato all'ospedale: è grave.

Altrettanto atroce è stata la fine di due anziane signore abitanti al terzo piano: Marie Vidon, di 77 anni, e Jeanne Voisin, di 88 anni. La prima, per sfuggire al fuoco, si è gettata dalla finestra sfracellandosi al suolo; la seconda è perita nelle fiamme.

Altri due inquilini del quarto piano, infine, hanno riportato ferite e ustioni.

in sintesi

Incidente russo-cinese

PECHINO — Radio Pechino afferma che ieri alle 21,30 locali truppe sovietiche (alcune decine di soldati) sono penetrate in territorio cinese, nella regione del Sinkiang, hanno molestato tre pastori e ne hanno rapito uno. Alle proteste delle guardie cinesi i russi hanno risposto aprendo il fuoco e uccidendo una donna. Pechino ha protestato «energicamente» per via diplomatica.

Brasile: antiamericani

RIO DE JANEIRO — Centocinquanta studenti hanno assalito e saccheggiato la biblioteca «Jefferson», dipendente dall'ambasciata Usa. I manifestanti scandivano slogans ostili a Nelson Rockefeller, che dovrebbe visitare il Brasile in luglio.

Nuovo missile sovietico

WASHINGTON — Il Segretario alla Difesa Laird ha reso noto che l'Urss sta collaudando un nuovo missile anti-missile, capace di rimanere in sosta in quota, dopo il lancio, e di rimettersi in moto quando capta la presenza di un missile nemico.

Gromyko al Cairo

IL CAIRO — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, giunto ieri sera al Cairo, consegna oggi a Nasser un messaggio dei dirigenti del Cremlino. Esso conterrebbe proposte per una soluzione della crisi del Medio Oriente, in accordo con i colloqui a quattro che si svolgono a Washington.

Sig. ______________________ (COGNOME - NOME) ______________________ (INDIRIZZO)

______________________ (CITTÀ) ______________________ (TITOLO DELL'OPERA)

STAMPA SERA bandisce un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare le fotografie da loro scattate, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse deve essere incollato sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riproduce la fotografia migliore, scelta da una giuria composta da esperti e assistita da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceve un premio di lire ventimila. (La responsabilità delle immagini è unicamente dei partecipanti).

Premio STAMPA SERA

Fra le opere giunte a STAMPA SERA per il premio fotografico la giuria ha deciso di pubblicare quella di ANTONIO COSTANTINI (via S. Giuseppe 5, Intra Verbania) dal titolo «L'ALTRA ITALIA». Al signor Antonio Costantini va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi e fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una per giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire. I lettori possono inviare fotografie di qualsiasi formato.

Balletti verdi: dilaga lo scandalo

Quanti i minorenni irretiti dai viziosi a Reggio Emilia?

Il turpe giro pare assumere proporzioni anche più vaste che non hanno precedenti neppure nelle grandi metropoli - Alle 26 denunce contro gli ignobili corruttori altre ne seguiranno - Si salverà il solitario depravato che si è sparato una fucilata

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, mercol. sera.

Si allarga la vicenda dei «balletti verdi». Dopo le 26 denunce presentate all'autorità giudiziaria per gravissimi reati contro la morale in danno di minori, le indagini non si sono arrestate. Continuano sotto la direzione del dott. Giovanni Saviano, capo della «mobile», che da tempo ha iniziato una vasta operazione di bonifica morale. Probabilmente questa non s'esaurirà in queste prime denunce. Un largo squarcio nel mondo del vizio è stato aperto e da esso continuano a trapelare Da esso continuano a trapelare oscenità, fatti innominabili. Una lurida miseria che pare non abbia fondo.

Sono oltre 150 i minori finiti nel sordido ambiente di ignobili viziosi. Un giro pauroso che affonda le sue radici, oltreché in città, in parecchi paesi della provincia ed anche fuori. Frattanto le condizioni di Pietro Beggi, l'uomo di 38 anni abitante solitario a Montecchio, in una casa isolata e che si è sparato quando si è accorto di non aver più scampo, vanno migliorando. L'altra sera, dopo avere scritto una lettera nella quale si protesta estraneo alla vicenda, ha afferrato un fucile da caccia e si è sparato in direzione del cuore. Forse la mano gli ha tremato e il colpo gli ha squarciato una spalla. Vivrà e infatti le sue condizioni erano stamane nettamente migliorate. Sul capo del Beggi, un allevatore di suini, della pila molto appartato, pende una denuncia per favoreggiamento aggravato della prostituzione maschile.

Le indagini che il dott. Saviano ha diretto per oltre due mesi, trascorrendo notti insonni, insieme con i suoi uomini, in discreti spostamenti in ogni angolo della città e della provincia, sono state molto difficili. Gli indiziati avevano tutti nomi di donna ed identificarli non è stato facile, soprattutto per non mettere in allarme l'ambiente. E' un caso gravissimo, la cui portata forse non trova riscontro in analoghe operazioni effettuate in altre città.

Centocinquanta e forse anche più sono i ragazzi irretiti, ma quello che più sconcerta nella vicenda è che nessuno di essi ha mai informato i genitori di quanto stava accadendogli. Uno ha 13 anni, una trentina sono sui 14 e più di cento di 15 ed oltre. L'organizzazione del vizio aveva veri e propri procacciatori che in continuazione bazzicavano caffè, biliardi ed altri locali alla ricerca di studenti falliti, di giovani sposati e di altri che avevano la mira del denaro sfacciatamente guadagnato. Con la lusinga d'un impiego, d'una settimana di villeggiatura e con l'offerta, a volte, di pochi biglietti da mille, a volte addirittura di 10 mila, i ragazzi venivano reclutati. Alcuni finivano nell'abitazione del Beggi a Montecchio, dove altri ragazzi ed adulti si intrattenevano. Le serate iniziavano di solito con una cena, poi con la proiezione di pellicole pornografiche ed infine con riunioni alle quali solitamente partecipavano una decina di persone. Nel corso delle indagini sono stati trovati indumenti femminili mai portati da una donna.

L'avvio all'operazione è stato dato dalla scoperta, in corso Garibaldi, nel centro della città, di una «garçonnière» affittata al ventunenne Claudio Cavazzoni e nella quale si svolgevano incontri tra giovani dai 16 ai 20 anni. Il Cavazzoni per potere pagare l'affitto del quartierino aveva reclutato una ragazzina minorenne che si intratteneva con adulti, quando la mansarda non serviva per incontri particolari. Il denaro lo passava al giovane che poteva in tal modo mantenere in attività lo squallido ritrovo. Dopo questa prima incredibile scoperta, le indagini si sono spostate a Montecchio, nell'abitazione del Beggi.

Ma il giro, secondo la polizia, era più vasto. Ci voleva una sera e proprio parola d'ordine per entrare nella cerchia degli iniziati. Ogni neofita conquistato veniva affidato ad una decina di adulti, con i quali si intratteneva. Ed infine l'ultima scoperta: un albergo del centro divenuto stabile dimora per incontri particolari. La polizia ne ha denunciato il gestore, Guido Bonacini, di 51 anni, per favoreggiamento continuato ed aggravato della prostituzione maschile e corruzione di minorenni.

L'impressione provocata in città dalla vasta operazione è enorme. Le indagini, dopo questa prima positiva conclusione, continuano. La Mobile è decisa ad andare in fondo nell'opera di bonifica. La bomba dei «balletti verdi» è esplosa ed ha provocato una sensazione violenta di sgomento ed esecrazione. Ma a questo primo scoppio ne seguiranno altri.

Leopoldo Baruffaldi

Un «atlante sessuale» per i bimbi tedeschi

L'esperimento nelle scuole della Germania federale

Bonn, mercoledì sera.

Il ministro federale della Sanità, signora Kaete Strobel, ha presentato alla stampa un «Atlante per l'educazione sessuale» che verrà adottato nelle scuole tedesche. Kaete Strobel ha tenuto a sottolineare che si tratta del primo manuale del genere nel mondo. Per il momento ne sono state stampate centomila copie, ed esso servirà per l'educazione sessuale nelle scuole medie. Gli insegnanti potranno però ricorrervi anche in classi inferiori. L'atlante contiene 24 pagine di testo, 13 tabelle ed una ventina di fotografie.

L'iniziativa è dovuta ad una raccomandazione della conferenza dei ministri della Pubblica Istruzione, secondo la quale la scuola dovrebbe mettere gli allievi in condizioni di conoscere i più elementari fatti della vita sessuale, di esprimersi con esattezza in proposito e di reagire in modo adeguato dinanzi a determinate aberrazioni.

(Ansa)

ALESSANDRIA — Un alloggio di viale Medaglie d'Oro è stato svaligiato dai ladri mentre la proprietaria, la farmacista dott.ssa Maria Follini, di 33 anni, si era assentata per recarsi a Piacenza in visita alla madre: sono stati sottratti gioielli, denaro in contanti ed una pelliccia per ingente valore.

Il mercato dei fiori a Sanremo

Sempre le rose mentre i garofani sono fuori moda

Il gusto del pubblico si orienta verso nuove varietà - Calo nelle esportazioni, data la concorrenza di nuovi Paesi produttori

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, mercoledì sera.

La stagione floricola '68-'69 sta per chiudersi: a fine mese il mercato, che è in notevole diminuzione, prenderà le ferie. Il ritardo stagionale consente ancora l'afflusso di 1000-1300 ceste giornaliere, il doppio circa del giugno '68; si tratta quasi unicamente di garofani: le rose sono sfiorite.

In totale, se l'anno scorso sono affluite sul mercato 475 mila ceste, quest'anno la cifra salirà a 500 mila: i prezzi sono stati remunerativi per i produttori e pur subendo gli sbalzi inerenti alla maggiore o minor richiesta, non hanno avuto tracolli, come invece è successo lo scorso anno quando le rose hanno dovuto essere quasi regalate. Nell'attuale stagione una bella rosa non è mai scesa sotto le 50 lire, mentre le qualità pregiate hanno toccato con facilità le 300-400.

Il tempo atmosferico, pur così capriccioso, non ha danneggiato apprezzabilmente il prodotto, mentre le vendite sono state favorite anche dalla migliore attrezzatura dell'attuale parcheggio, che funge da mercato provvisorio. Con uno spazio più ampio e più idoneo, e una circolazione più libera, la compravendita si è svolta in maniera soddisfacente e se ne sono avvantaggiati sia i venditori sia i compratori.

Il mercato comincia a registrare il cambiamento di gusti del pubblico che si va distaccando dal garofano a favore di fiori più semplici e più svariati: iris, gerbere, crisantemi e infiorescenze, gigli, fresie e i fiori nuovi, come le astromerie, le nerine eccetera. Nelle rose si afferma la preferenza per quelle di media grandezza, meno ingombranti, più facili a sistemarsi nei vasi, più adatte agli ambienti moderni. Per quanto riguarda l'esportazione si deve registrare un notevole calo, dovuto a molti fattori, fra i quali la concorrenza di nuovi paesi produttori, la instabilità dei prezzi, la tendenza dei consumatori a preferire fiori diversi da quelli tradizionalmente coltivati sulla nostra Riviera.

Maria Rossi

Il delitto del galoppatoio a Roma

La ragazza di Stoccarda non era completamente sana di mente

La polizia cerca un militare tedesco e un giovane italiano - Implicato anche un professore americano

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

«Se vai in Italia ti seguirò e ti farò pagare cara la disobbedienza. Comunque non mi vedrai più». Questa dichiarazione minacciosa sarebbe stata fatta da un militare tedesco a Marlene Puntschul pochi giorni prima che la giovane tedesca lasciasse Stoccarda per venire a Roma, dove un misterioso assassino l'ha spezzata a Villa Borghese. Il militare sarebbe stato l'amante della ragazza dall'inverno scorso. Gelosissimo, le avrebbe fatto più di una scenata. Egli rimproverava soprattutto a Marlene la sua simpatia per l'Italia. Le avrebbe addirittura rinfacciato una vacanza trascorsa dalla giovane a Riccione e Finale Ligure qualche anno fa, prima che i due si conoscessero. L'uomo è attivamente ricercato anche a Roma, dove un dipendente dell'albergo «Diana», ove la vittima alloggiava, vide Marlene parlare a lungo con uno straniero.

Queste indiscrezioni sono state fornite alla polizia italiana da una ragazza che vive a Stoccarda e che da molto tempo era amica intima della turista tedesca uccisa al galoppatoio. A Stoccarda, due funzionari italiani, il dott. Patuto, dell'Interpol e dott. Caggiano della Mobile di Roma) avrebbero accertato che la giovane non era completamente sana di mente. Sembra che per tre volte Marlene sia stata ricoverata in una clinica neuropsichiatrica.

Sempre nella città tedesca, alcuni amici della ragazza e soprattutto un suo parente affermano che Marlene non era normale, che soffriva di crisi nervose. Sembra che fosse colta da «attacchi» emotivi e violentissimi.

A crisi di depressione che la portavano a un mutismo di settimane la giovane alternava brevi periodi di una espansività quasi esaltata. Intervistato dai giornalisti, un parente della giovane, Diter Endrik, ha dichiarato: «Una sera era andata a ballare in un locale di Stoccarda. Incontrò un uomo, sui quarant'anni, non ricordo il nome, forse si chiamava Rudy. Le fece subito una corte spietata. Marlene sarebbe caduta nella rete anche con esche molto meno attraenti. Si fece sedurre, ascoltò un monte di promesse: matrimonio, viaggi all'estero. Ma, dopo quella volta, lo sconosciuto non si fece vedere più. Lei dovette tornare in clinica. Non credo sarebbe stata bene neppure se non avesse incontrato quell'individuo. Non era evidentemente mai stata curata a fondo. E se non fosse stata una delusione amorosa a sconvolgere le sue condizioni mentali sarebbe stato qualcos'altro».

Per la polizia, la scoperta che Marlene mancava di equilibrio psichico è un elemento che complica ulteriormente le indagini già difficili. Il capo della Mobile Palmieri non segue solo la pista del militare tedesco. Si cerca anche un giovane italiano la cui fotografia è stata rinvenuta in casa di Marlene.

Un altro personaggio coinvolto nelle indagini è un professore americano. Si chiama Robert Oughton, ha 38 anni, e insegna inglese e francese presso la scuola americana di «Notre Dame» sulla via Aurelia.

Domenica notte gli agenti di una pattuglia in divisa hanno visto l'americano scendere lentamente da Porta Pinciana verso piazzale delle Canestre, non lontano dunque dal luogo del delitto. Si sono avvicinati per chiedergli i documenti, accertare soltanto la sua identità, quando con un balzo l'insegnante è fuggito, cercando di dileguarsi. Nell'inseguimento che ne è seguito l'Oughton è saltato da un piccolo muro e cadendo si è fratturato il bacino. Sono stati gli stessi agenti ad accompagnarlo all'ospedale di San Giacomo dove è stato piantonato.

Per tutta la giornata di lunedì è stato interrogato dai funzionari della Mobile e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitalone. Il magistrato che sta dirigendo l'inchiesta giudiziaria sul delitto, ma in serata i due agenti che erano stati lasciati di guardia nella camera dove è ricoverato con altre otto persone, sono stati ritirati.

l. g.

VIAREGGIO

(Segue dalla 1ª pagina)

me abbiamo detto, è stato tranquillizzato: «faccia d'angelo» ha già ritrattato, dichiarandosi estraneo ai fatti. Stando in collegio, la voglia di raccontare bugie gli era passata. Ieri sera suo padre era molto più sollevato.

E' il solo ad essersi rimangiato tutto? Pare proprio di no. Anche Marco Baldisseri avrebbe fatto marcia indietro. Il giudice, domani o posdomani, darebbe il nulla osta all'avv. Graziano Maffei, suo difensore, perché possa parlare con lui. Il giovane che si è accusato più volte di aver ucciso Ermanno Lavorini avrebbe così cessato di fare dello sciocco esibizionismo.

Questo insieme di cose preoccupa il giudice e gli inquirenti. Si giustifica così il «vertice» di ieri mattina, al quale hanno preso parte una decina di investigatori. Si è discusso attorno al dilemma: Marco colpevole? Marco innocente? Non ci stancheremo di ripetere che le prove sulla responsabilità di questo ragazzo, indubbiamente cresciuto troppo in fretta, poggiano su basi fragilissime, pronte a crollare non appena qualcuno al di fuori del giudice riesca a parlare con lui.

Ogni giorno che passa questa schermaglia porta ad una infinità di considerazioni. La innocenza di Marco Baldisseri è basata su testimonianze concrete (alle 18 fu visto da due donne nella lavanderia di sua madre, mentre chiedeva una sigaretta), la sua colpevolezza su un'autoaccusa che, oltre a non trovare elementi validi di riscontro, sembra di messa in scena. Ora si parla di una sua ritrattazione. Se ciò risulterà vero — e lo sapremo presto —, il capitolo del «giallo di Viareggio», anziché chiuderlo, si riaprirà.

Dopo il dietro-front di «Faccia d'angelo» e quello presumibile di Marco Baldisseri, un'angosciosa domanda si impone: Adolfo Meciani, l'uomo che vive di una vita artificiale dopo avere tentato di impiccarsi, è davvero colpevole? Andrea e Marco l'hanno per mesi coinvolto in questo sporco intrigo, mentre lui, finché ha avuto la forza di rimanere in piedi, ha gridato di essere vittima d'una macchinazione.

Fernando Galli

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO. — Il bimbo super-robusto e la ragazza, sfuggiti alla terribile zia Soso, hanno trovato ospitalità presso un ex-sindaco, che alleva cani. Ma nella fattoria si trova anche uno strano animale, incrocio fra un cane e una pantera, che alcuni malfattori hanno addestrato a compiere rapine.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») — 155 — (continua)

Riappare l'unico camoscio bianco sul Gran Paradiso

AOSTA, mercol. sera.

(l. v.) In Valsavaranche ha fatto la sua riapparizione il camoscio bianco, noto ormai quasi come il «mostro di Lochness» per l'attenzione turistica e scientifica che accompagnano i suoi ritorni a valle. L'animale, che sembra essere una femmina di tre anni classificata «albina», protetta da uno speciale decreto sulla caccia da parte dell'Amministrazione regionale, è stato avvistato dalle guardie nel Parco nazionale del Gran Paradiso, a 2900 metri di altitudine, in località Roley. Scampato all'inverno rigido, che ha fatto strage tra camosci e stambecchi, l'animale si mantiene sempre lontano dai branchi e fa vita solitaria.

Le previsioni del tempo

Molto nuvoloso su tutta l'Italia con temporali

ROMA, mercoledì sera.

Previsioni del tempo emesse dall'Aeronautica stamane e valide fino alla mezzanotte:

«Sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso con possibilità di temporali. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare. Nel corso della giornata probabile intensificazione della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sicilia. Temperatura stazionaria».

PROGRESSO E CONTRADDIZIONI DELLA NUOVA ALGERIA

Il mistero di Ben Bella

Il primo capo del paese vivrebbe in una dorata prigione - Eliminato con lui il velleitarismo e la confusione dei primi anni, l'attuale regime è ora rivolto al recupero e alla valorizzazione delle ricchezze nazionali - Parallelo sviluppo del capitalismo di Stato e di quello privato, mentre il vecchio tessuto sociale del paese è rimasto intatto - L'«uomo forte» Kaid Ahmed spiega il nesso fra Rivoluzione, Corano e Socialismo

DAL NOSTRO INVIATO

Algeri, giugno.

Rivoluzione, Socialismo sono le parole che ricorrono più di frequente nel linguaggio ufficiale algerino. «19 giugno 1965: ripristino della legittimità della rivoluzione», avvertono ancora oggi, cinque anni dopo il colpo di Stato di Bumedien, grandi striscioni freschi di stampa tesi sulle vie di Algeri. Sotto l'iperbole retorica essi contengono un fondo di verità. Confusionario, incolto, facile agli entusiasmi, tribuno e non statista, Ben Bella tenne per tre anni il paese all'anno zero. Cosmopolita, ottimista, suggestionato dalla equipe di intellettuali marxisti francesi di cui si era attorniato, condusse l'Algeria a uno stato di effervescenza eppure di indeterminazione, e fece anche balenare soluzioni radicali, benché confuse e velleitarie, dei problemi interni, soprattutto economici. L'aiuto che gli veniva offerto dall'Est arrivava in ritardo, e non ne temeva le condizioni. E tuttavia le principali risorse del paese, a cominciare da quelle petrolifere, restavano in mani francesi. Nel giuoco delle sue suggestioni la Francia, che aveva servito valorosamente in guerra distinguendosi a Cassino, la quale — catturandolo nel '56 con un ignobile espediente e tenendolo segregato per quasi sei anni — gli aveva donato l'aureola del martire e un'apparenza di importanza che non aveva, la Francia era rimasta il suo faro anche attraverso le nubi del risentimento.

Il petrolio del Sahara

Si può dire che l'epoca dell'ex calciatore del Tlemcen e dell'Olimpic di Marsiglia, dell'ex sergente francese, dell'uomo dal favoleggiato idillio con Dina, la ripudiata da re Hussein di Giordania, sia stata storicamente inevitabile per il paese. Gli occorreva per esaltarsi dell'indipendenza conquistata, per lievitare nella confusione non del tutto inutile di oltranze prospettive, per guardare alle estreme difficoltà economiche e politiche attraverso fumi di ebbrezza, ed anche per preparare l'improvvisa decantazione, il brusco avvento di un uomo aggiornato e accorto, che perfino in guerra aveva saputo guardarsi dai pericoli, permeato di tecnicismo, diffidente degli stranieri, Bumedien.

Il «ripristino della legittimità della rivoluzione» è consistito nel togliere dalla via dello sviluppo algerino quelle ipotesi di opzioni marxiste che a lungo andare sarebbero forse prevalse attraverso la confusione e l'effervescenza benbelliana. Un certo vocabolario, una certa fraseologia, qualche tecnica economica e organizzativa del marxismo sono rimasti, e sono addirittura sopraggiunti con la svolta del 19 giugno 1965, suscettibili di qualsiasi impiego e di qualsiasi significato. Ma di fatto il vecchio tessuto sociale del paese è rimasto immutato e tende a consolidarsi con lo sviluppo di una borghesia locale succeduta a quella dei colonialisti. Qualsiasi spinta di riforma significherebbe lacerazione di quel senso mitico dell'unità nazionale che è espresso dal Fln. Il movimento del paese è tutto in direzione del recupero e della valorizzazione delle sue ricchezze, sul binario del capitalismo di Stato e della borghesia nazionale. Dal Sahara si estrae petrolio a ritmo crescente (42 milioni di tonnellate l'anno scorso) e lo si vende all'estero, ma il ricavato non dà gli stessi benefici a tutti. Nel dipartimento del Titteri, cento chilometri dalla capitale, l'acqua è ancora un genere di lusso, si paga trenta lire il secchio.

Numero due del Paese

Le parole Socialismo e Rivoluzione assumono dunque accezione elastica, inafferrabile, possono correre sulla bocca di tutti, legittimano in ugual modo le istanze del proprietario terriero, del commerciante, del cooperatista. Kaid Ahmed, segretario generale del partito unico, conferma in un incontro con i 28 giornalisti stranieri invitati in occasione delle elezioni delle Wilaya questo duttile vocabolario. Elegante nell'abito scuro e cravatta chiara quanto Bumedien è trasandato, facondo quanto Bumedien è taciturno, parla come colui che ama ascoltarsi. Robusto, sanguigno, un po' pingue, Kaid Ahmed muta talvolta le sue maniere di borghese compito in gesti bruschi e imperativi, quasi a ricordare che egli è il Numero Due del paese, l'uomo forte della «legittimità rivoluzionaria».

Questo proprietario terriero, possessore — a quanto si dice — di duemila capi di bestiame, allevatore di cavalli da corsa, era il comandante della Quarta Wilaya militare, quella della capitale, all'epoca del colpo di Stato. Il peso della sua scelta fu decisivo in favore di Bumedien. Mentre questi assumeva la Presidenza del Consiglio della Rivoluzione tolta a Ben Bella, Kaid Ahmed prendeva nelle proprie mani le redini del partito unico. Egli ci riceve in una sala bianca e azzurra del suo quartier generale, arredata in finto stile Luigi XVI, con quadri dell'Ottocento francese alle pareti.

Democrazia economica

Prima di tutto vi spiego — *incomincia Kaid Ahmed* — perché vi è un partito unico in Algeria. E' semplice: perché è un partito socialista. Noi perseguiamo la democrazia economica, non hanno senso altre forme di democrazia che sono come la libertà dei canarini in gabbia. Ora, per realizzare la democrazia economica, è necessaria una sola direzione, il partito unico. Del resto il Fln comprende tutte le classi sociali: la costruzione del socialismo richiede la collaborazione di tutti.

D. — *E i lavoratori? Non ci sono stati contrasti tra il Fln e la Ugta (Confederazione del lavoro)? Non è praticamente impedito il diritto di sciopero?*

R. — Non possiamo ammettere che i lavoratori lottino contro lo Stato. Esso è il loro proprietario: lotterebbero contro se stessi.

D. — *Non vi è contrasto fra la dottrina socialista e quella del Corano? Ad esempio precetti come quello del Ramadan (che impone il digiuno diurno durante tutto il nono mese lunare musulmano) non ostacolano lo sviluppo di una società moderna?*

R. - Assolutamente no. Socialismo e Islam non sono incompatibili. Anzi, a ben leggere il Corano si scopre che in esso c'è la Rivoluzione, tutto ciò che noi chiediamo alla nostra Rivoluzione, che deve essere tipicamente algerina e profondamente socialista. Alla domanda «Perché combatti?» i partigiani rispondevano: «Per l'Islam, per la terra, per la liberazione dell'Algeria». Il Ramadan e altri precetti sono questioni secondarie: il socialismo può organizzarsi nel rispetto delle tradizioni religiose. Ciò he conta è formare la coscienza dell'Uomo socialista.

Un processo scomodo

D. - *Qual è la sua definizione di Uomo socialista?*

Kaid Ahmed ammette: «Non è facile». *Si raccoglie qualche attimo e poi, solennemente e con crescente calore:*

R. - Intendo un uomo che crede profondamente nella società e negli altri uomini, che per questa sua convinzione è pronto a battersi contro tutti e anche contro se stesso, che non ha esitazioni, non ha egoismi, un uomo che si identifica totalmente, profondamente con la sua patria socialista.

Non era facile, veramente. Il segretario generale del partito unico sembra soddisfatto del suo lirismo etico. Accende una sigaretta, si guarda attorno, parlare è un po' come battersi. Ed ecco un argomento sgradito.

D. - *Che ne è di Ben Bella? Sarà processato?*

R. - Ha tali colpe che non è suo interesse avere un processo *(e Kaid Ahmed fa un gesto vago con la mano, come a dire: meglio per lui che tutto resti com'è).*

D. - *Ma è in carcere?*

R. - E chi vi dice che non sia libero?

D. - *Sta a voi dirlo.*

R. - Non capisco perché vi interessa tanto la sorte di un uomo. L'uomo sparisce, il popolo resta. Ben Bella è un assente, il popolo non lo piange.

Da Kaid Ahmed non avremmo potuto sapere più di quanto si dice in giro per Algeri, che Ben Bella sta tenuto in comoda prigionia, rinchiuso in questa o in quella villa, senza privazione di nulla, tranne che della libertà, come quando fu catturato dai francesi. Un processo farebbe rumore, turberebbe la quiete nel crogiuolo conciliativo della rivoluzione nazionale. Nella logica autoritaria il trattamento umano del recluso annulla la violenza di chi è vittima.

Renzo Carnevali

Vuol fare il sindaco di New York

La pazza campagna elettorale di Mailer

Lo scrittore, uno dei maggiori d'America, nei suoi comizi alterna turpiloquio, invettive, provocazione e precise proposte politiche - Chiede che la città divenga il 51° Stato dell'Unione, la nuova Atene di questo secolo

Norman Mailer, candidato alla carica di sindaco di New York

Genio e sregolatezza: questa la facciata dietro la quale si nasconde Norman Mailer, uno dei più dotati scrittori degli Stati Uniti. Ma dietro la facciata c'è qualcosa di più, c'è un'innata capacità di sorprendere, di usare il paradosso come una spada, di scandalizzare i benpensanti, di parlare in libertà. Ed è appunto mescolando insieme queste sue doti, cercando di apparire «diverso» che Norman Mailer tenta la scalata al municipio di New York.

La sua campagna elettorale è cominciata con uno slogan da trivio: *«Basta con la m...»* (*«No more bullshit»*). I buoni borghesi, le signore della Quinta Strada, gli uomini di Wall Street hanno riso; però sono andati ai suoi comizi e si sono divertiti tornando poi a casa con un tarlo in testa, una domanda insidiosa: *«E se il cittadino normale fosse proprio lui?»*.

Ora Mailer si presenterà alle primarie del partito democratico, che si terranno in questo mese. Forse non riuscirà ad ottenere la designazione; ma è certamente un sintomo da non trascurare quello rappresentato dal tentativo di questo scrittore di genio che, nel grande deserto di New York, combatte da solo una battaglia disperata. Come Don Chisciotte non gli manca nemmeno un Sancio Panza nella persona del giornalista Jimmy Breslin, un uomo enorme dalle spalle di contadino irlandese, che concorre alla carica di presidente del Consiglio municipale.

Insieme rappresentano una coppia formidabile. Uno è ebreo e l'altro cattolico, sono amici dei negri, dei portoricani, possono pescare negli *slums* e negli ambienti intellettuali, tra gli studenti e tra le signore snob. Ma Breslin non si fa illusioni. *«Con diecimila dollari da spendere in tv riuscirei eletto. Magari dopo mi sparerei un colpo di rivoltella alla testa»*.

Mailer, invece, dimostra ottimismo, è infaticabile. Spesso dedica agli incontri con il suo elettorato anche sedici ore al giorno, tenendo riunioni, comizi, avvicinando gente. E' naturalmente tutto un seguito di trovate, di battute sarcastiche, di affermazioni antipatiche e provocatorie. Ma dovunque va è una festa.

«Io — esordisce Norman — *non valgo proprio niente. Ma ci voglio provare. Che facciano altrettanto i miei competitori. Comunque, sappiate che ho il cervello polverizzato dalla marijuana, che non ho memoria, che non mi intendo di cifre e sono refrattario ai nomi. In più ho una pessima reputazione e tutti dicono che sono antipatico. Non dispongo di un apparato politico e se sarò eletto lo dovrò soltanto alle mie idee».*

Quali sono queste idee? Prima di tutto di staccare New York dall'America per farne una città internazionale, una specie di patria del mondo. *«Se sarò eletto* — dice Norman — *New York sarà di nuovo celebre, ritroverà il suo charme, la sua forza, la sua calma. New York diventerà ciò che sono state Atene, Firenze, Parigi.*

«Ma per far questo occorre che diventi il 51° Stato, bisogna che i burocrati di Washington (capitale federale) e gli ottusi contadini di Albany (la capitale dello Stato di N.Y.) cessino dal dettarci legge, è necessario mandar via John Lindsay, l'attuale sindaco che è soltanto un impresario di pompe funebri vestito come un gentiluomo».

Naturalmente, Mailer non fa soltanto delle proposte, cerca anche di motivarle. La secessione di New York si spiega così: «*Il New Deal* — sostiene — *ha dato alla gente l'idea che i cambiamenti debbano venire dall'alto. La storia, invece, ha dimostrato che non è vero. Perciò il popolo deve cominciare a risolvere da sé i propri problemi facendo un uso giudizioso del potere locale, mettendo a profitto volontà, coraggio, spirito di iniziativa. E questa è un'idea più ricca, più nobile e più pratica*».

Come si vede, non siamo più al turpiloquio, ma alla politica. E sembra strano che un uomo come Mailer, grave, truculento come un clown shakespeariano, né dadaista né surrealista, né *beat* né *pop*, né *op*, ma «maileriano», un uomo cioè che non si è mai preso sul serio, sia sceso in campo per quella che tutti definiscono una battaglia perduta.

E' questo il sintomo da non trascurare. Sinora la politica, anche negli Stati Uniti, è stata spesso appannaggio di gente grigia, senza immaginazione. Ora un genio inquietante come Mailer l'affronta di petto e si getta nella mischia.

Perché, a 46 anni, lo scrittore più ammirato d'America, una specie di *genius loci* da venerare e da ammirare, ma da lasciare nell'empireo, è sceso tra i comuni mortali?

L'autore de *Il nudo e il morto*, uomo contraddittorio, capace di far andare d'accordo le sue quattro ex mogli e di far convivere insieme i suoi sei figli, vuole dimostrare che alla svolta degli anni settanta, nel grigiore di un benessere mediocre, capace di appiattire la vita, c'è bisogno soprattutto di fantasia.

Magari la sua candidatura a sindaco della più potente città del mondo sarà una provocazione, ma Russel Baker, domandandosi come milioni di newyorchesi se non sia Mailer una persona normale e loro i pazzi, ha scritto sul solenne *New York Times*: *«Ave, Norman»*.

Edilio Antonelli

Da commessa a cantante

Giuliana, commessa di un grande magazzino a Roma, si è data al canto, pare con successo.

LO PSICOLOGO RISPONDE AI VOSTRI DUBBI

Giochi infantili a vent'anni

Una lettrice ci scrive da Milano:

«Mia figlia non è più una bambina. Ha vent'anni, riesce bene negli studi, ha amiche ed amici affezionati. Eppure conserva gelosamente in un angolo della camera da letto un gruppo d'animali di porcellana e a tratti si apparta per coccolarli, carezzarli, rivolgere loro la parola come se fossero creature vive. Sono preoccupata. Si tratta d'una malattia? Ad ogni modo vorrei un chiarimento».

segue la firma

La maturazione della nostra personalità non è una impresa facile. Deboli e disarmati come veniamo alla luce, siamo impegnati fin dalla nascita a costruire il nostro Io ed il nostro mondo dibattendoci tra promesse, punizioni, frustrazioni ed appagamenti. La felicità della nostra vita dipende in gran parte dal modo in cui riusciamo a risolvere i primi conflitti d'amore e d'odio verso i genitori. E in questa lotta siamo soli perché sotto l'apparente placidità del retorico paradiso infantile nessuno indovina le dolorose rinunce a cui dall'infanzia fino alla pubertà dobbiamo sottometterci. Non possiamo maturare senza accettare separazioni, abbandoni, scomparse. E la perdita degli antichi oggetti d'amore dev'essere subita prima che sia possibile il loro ricupero in nuovi oggetti, in nuove strutture, in nuovi ideali. Così l'eroe della leggenda e dei racconti fiabeschi errava solitario nella foresta incantata dopo aver abbandonato la casa paterna; guai a lui se, vinto dal rimpianto, si voltava indietro! Anche il bambino può fallire nel compito di trasferire l'affetto e la comunicazione dalle figure dei genitori a quelle dei propri simili. Predisposizioni costituzionali o malattie della primissima infanzia ma soprattutto carenze affettive dell'ambiente familiare possono arrestarlo in questo lungo viaggio concentrando tutto il suo interesse sopra oggetti inanimati: che in certe gravi forme psicotiche dell'infanzia, dette di «autismo infantile», non hanno neppure più forma umana od animale ma sono amorfi ed anonimi, particolarmente geometrici: ad es. coperchi, piattelli, cubi, coni, incastri.

Il caso descritto nella lettera riportata è ben libero da ogni caratteristica morbosa. Qui le vitali esigenze di contatto umano, d'appartenenza, di controllo, di rapporto interpersonale sono talmente a buon punto da rendere possibile una normale rete d'amicizie. Ma ci sono momenti di smarrimento, crisi di debolezza in cui la vicinanza degli individui vivi e reali provoca insoddisfazione ed angoscia ed allora il persistente bisogno dell'«altro» che è una prerogativa squisitamente umana provoca una transitoria regressione a quel periodo dell'infanzia in cui siamo irresistibilmente spinti ad animare il mondo inanimato per rivivere magicamente con le cose quell'intimo rapporto che ci viene negato dalle persone presenti.

Chi ha il compito di educare una di queste delicate personalità deve far tutto il possibile per impedirle di sentirsi sola, per risparmiarle umiliazioni e frustrazioni, per offrirle tutto quell'appoggio e quel conforto che le renderanno inutile di riversare il proprio affetto sopra sostituti troppo analoghi a quei cosiddetti «oggetti *transizionali*» con cui si trastulla il bambino in una fase del suo sviluppo.

Si chiamano così perché rappresentano una transizione tra il giocherellare con parti del proprio corpo (il piede, il pugno, il pollice ecc.) e il manipolare oggetti esterni per uno scopo ben definito. Questi oggetti transizionali legano l'universo della realtà interiore a quello della realtà esterna fondendoli in un tutto in cui il bambino non avverte la minima distinzione; così lo difendono dalle ansie connesse alla temporanea assenza della madre e costituiscono la fase primaria e indispensabile, per quanto ancora illusoria, dell'esperienza del mondo.

Ecco perché i bimbi mettono in bocca lembi della tendina della carrozzina e del lenzuolo o fazzoletti o tovaglioli e s'accarezzano con sciarpe e coperte e successivamente si affezionano all'orsacchiotto di pelo e ad animali di varia materia od a bambole e pupazzi.

Ma noi adulti perfettamente maturi, così superbi della nostra razionalità, siamo ben sicuri di non coltivare anche noi oggetti transizionali? O che altro sono certe nostre ideologie a cui teniamo tanto e che non posseggono altra validità obiettiva che quella d'esser condivise da un gruppo di persone cementato dall'odio verso chi la pensa diversamente?

Non condanniamo subito chi s'apparta di tanto in tanto in un mondo di sogni e non giudichiamolo malato. Tenui immagini create dalla fantasia si librano come un velo al di sopra della dura realtà di tutti i giorni. Avvolgendola e penetrandola da ogni punto esse l'addolciscono, la rendono più soffice e più leggera. Esse ci guidano verso una poesia della vita e, nulla togliendo alla concreta realtà dell'esistenza, ci mettono al riparo dalla soffocante atmosfera delle concezioni troppo prosaiche e volgari.

prof Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Automobile Club Torino

lotteria sociale

abbinata al servizio carburanti

Estrazione del 9 Giugno 1969

NUMERI VINCENTI

Premio	Numero	Premio	Numero
1º Fiat 500	E 23681	14º Registratore Geloso	B 03473
2º TV 11" Dumont	B 40532	15º Fonostereo Geloso	F 90474
3º Scooter Lui	C 05346	16º Radiorologio CGE	G 73076
4º TV port. Philips	B 20945	17º Registrat. Pack-Son	B 78357
5º TV 16" CGE	G 80225	18º Bicicletta Bennato	C 47509
6º Motociclo Trotter	C 02670	19º Autotriga Fiat Bob	B 99615
7º TV 12" CGE	B 90895	20º Registratore Philips	C 62187
8º Autoradio Philips	D 65512	21º Cinepresa Kodak	B 24897
9º Fonostereo Lesa	B 05350	22º Radio Europhon Sop.	A 08233
10º Cineproiettore Silma	G 63075	23º Radio Europhon Rad.	F 18646
11º Fonostereo Lesa	F 28213	24º Radio Europhon Eur.	E 58877
12º Proiettore Kodak	A 30877	25º Tavolino campeggio	B 95479
13º Fonoradio Lesa	H 55607		

dal 26º al 30º Radio mangiadischi Pack-Son
A 08113 - C 09982 - C 10174 - F 53670 - G 61714

dal 31º al 35º Macchina fotografica Kodak Ist.
B 12565 - D 42583 - E 83526 - F 09217 - H 07912

dal 36º al 40º Cestino pic-nic
A 40003 - C 51632 - C 66895 - F 38893 - G 53289

dal 41º al 45º Macchina fotografica Polaroid
A 16331 - C 71503 - D 01692 - E 12668 - H 28426

dal 46º al 50º Borsa termica da viaggio
A 12149 - B 85678 - D 24281 - H 02010 - H 60020

dal 51º al 150º Mangiadischi Pack-Son

A 05528 - A 05427 - A 14870 - A 45834 - A 60837
A 63291 - A 71821 - A 80606 - A 91723 - B 13314
B 30657 - B 32041 - B 32770 - B 47890 - B 57620
B 57672 - B 73914 - B 85382 - B 91178 - B 93255
C 03037 - C 03601 - C 09933 - C 11985 - C 14665
C 16561 - C 33582 - C 36003 - C 38033 - C 43801
C 43853 - C 65779 - C 71516 - C 74559 - C 82068
D 08213 - D 08632 - D 08758 - D 08981 - D 09175
D 10128 - D 18437 - D 24507 - D 31443 - D 32116
D 43346 - D 45982 - D 45636 - D 65327 - D 66575
D 91254 - D 92176 - D 94276 - D 97954 - E 18385
E 26673 - E 26836 - E 37684 - E 47561 - E 56601
E 61564 - E 78274 - E 91031 - E 97579 - E 99102
F 06277 - F 06632 - F 16138 - F 37149 - F 37214
F 33953 - F 37791 - F 42442 - F 42698 - F 43873
F 44005 - F 51153 - F 57277 - F 65982 - F 66970
F 87157 - F 90676 - G 00116 - G 13998 - G 14059
G 22649 - G 23241 - G 24119 - G 26696 - G 28803
G 61091 - G 69516 - G 71222 - H 19567 - H 37189
H 43307 - H 63127 - H 68887 - H 80657 - H 83474

PRIMI 50 NUMERI DI RISERVA

A 17713 (26º) - A 37900 (21º) - A 68640 (47º) - A 88744 (32º)
A 85432 (28º) - B 06541 (29º) - B 18874 (49º) - B 51120 (19º)
C 05007 (39º) - C 10950 (42º) - C 13777 (30º) - C 38728 (12º)
C 52794 (4º) - C 54714 (14º) - C 19601 (20º) - C 93686 (18º)
D 14134 (44º) - D 23118 (31º) - D 51636 (41º) - D 35969 (33º)
D 48626 (38º) - D 88710 (1º) - E 40873 (16º) - E 46781 (7º)
E 35722 (50º) - E 56909 (40º) - E 60197 (5º) - E 66250 (8º)
E 55361 (37º) - F 08709 (25º) - F 28490 (46º) - F 34030 (17º)
F 52915 (6º) - F 57631 (15º) - F 74533 (36º) - F 78038 (45º)
G 12994 (10º) - G 21469 (48º) - G 22999 (22º) - G 23668 (13º)
G 39362 (34º) - G 58346 (24º) - G 65582 (3º) - H 02819 (9º)
H 23743 (43º) - H 38381 (2º) - H 55422 (3º) - H 82258 (35º)
H 83978 (11º) - H 90100 (27º)

ATTENZIONE — I 150 rimanenti numeri di riserva verranno pubblicati sul «Notiziario sociale» (n. 4/1969) e sono visibili da giovedì presso i distributori di carburante dell'Ente.

Studenti: iniziata l'ansiosa attesa

Domani primi scrutini

In alcuni istituti sono già stati fatti: mancano soltanto le firme dei consigli di classe - Da sabato vacanza per le elementari

In tutte le medie si lavora a pieno ritmo dopo l'incertezza e le preoccupazioni della vigilia. Molti consigli di classe si sono riuniti al lavoro sin da ieri mattina, non appena avuta notizia dell'accordo, per ratificare gli scrutini: alcuni professori avevano già da tempo stabilito i voti finali e li hanno comunicati in classe agli allievi. Domani cominceranno a essere affisse le prime tabelle con i risultati ed entro sabato le operazioni di scrutinio saranno terminate.

Il termine ufficiale di chiusura delle scuole secondarie è domani, ma per la stragrande maggioranza dei ragazzi le vacanze sono già cominciate: alcuni istituti hanno congedato gli alunni sin da ieri; in altri le classi fanno orari ridotti. Per i trecentomila delle elementari della città la fine dell'anno è fissata per sabato.

La settimana prossima sarà dedicata agli esami di licenza media, di idoneità (per i privatisti) e di passaggio per le seconde e quinte classi elementari.

Gli scrutini per la terza media saranno espressi dal voto per le singole materie, da un giudizio generale e da un suggerimento orientativo. Per questi esami non c'è prova di appello in autunno; i licenziati avranno un diploma che riporterà il giudizio finale: «ottimo», «distinto», «buono», «sufficiente».

Nella foto i professori della media «Verga» di via Maria Ausiliatrice durante gli scrutini. In questa scuola gli insegnanti di due sezioni hanno deciso di compiere un interessante esperimento: nelle classi prime e seconde non vi sarà nessun rimandato. Dal primo al 15 settembre nella scuola si svolgerà un corso volontario «di preparazione» dedicato agli allievi che hanno dato poco profitto nell'anno. Un utile «ripasso generale» prima di affrontare un nuovo corso di studi.

La diciassettenne di Rivoli sedotta e abbandonata

«Se lui non mi sposa mi ritiro in convento»

Clelia Barrera ha denunciato il suo caporeparto - «Mi ha anche fatto perdere il bambino che aspettavo» - Giorgio Balbinot respinge le accuse - «Sono uscito con lei ma non le ho mai usato violenza o parlato di matrimonio» - Entrambi dovranno rispondere di atti osceni in luogo pubblico

Una storia dei nostri giorni. Clelia Barrera, una ragazza di 17 anni, esile, minuta, va a lavorare in fabbrica. E' avvicinata dal capo-reparto, Giorgio Balbinot, un giovane allegro e disinvolto, a cui piacciono le donne; accetta la sua corte, si vedono alcune volte anche se nessuno si accorge di niente. Lei si innamora, vuole farsi sposare: glielo chiede insistentemente. Lui è riluttante, cerca di prender tempo: forse in qualche momento di intimità si è lasciato scappare una promessa, ora se ne è pentito, non sa che fare.

La ragazza lo affronta: va ad aspettarlo davanti al portone di casa. «Allora, mi sposi?». Lui trova il coraggio di dirle: «No, e non lo farò mai. Sono già impegnato». E' la fine: la ragazzina non ha nessuno a cui confidare la sua pena, si taglia le vene dei polsi nella speranza di impietosire il giovane. Niente da fare.

Allora prende tutto il suo coraggio e va dai carabinieri, racconta la sua storia: «Ne son innamorata, sì. Ma lui mi ha avuta la prima volta con la violenza. E poi mi ha anche fatto perdere il bambino che aspettavo. Voglio denunciarlo». I carabinieri stendono un rapporto per la magistratura; il Balbinot dovrà rispondere di presunta violenza carnale. Entrambi i giovani subiranno poi un processo per atti osceni in luogo pubblico. «Ci vedevamo in un boschetto» ha detto infatti ingenuamente la ragazza.

Tutto questo è avvenuto, in questi giorni, a Rivoli. Ora Clelia Barrera piange, sola e disperata, nella sua casa, in via Pasubio 83. In famiglia non la capiscono, non l'hanno mai capita: ha anche tentato di uccidersi una volta, tre anni fa, per questa incomprensione.

Siamo andati a trovarla stamane. Il papà, la mamma, il fratellino di 8 anni, erano usciti. Lei dormiva ancora. «Sono tanto triste — ci ha detto —. La mia ferita è nel cuore: perché io Giorgio, lo amo ancora. E se lui si decidesse a sposarmi, io ritirerei la denuncia, che ho fatto in un momento di rabbia».

E se non si decide? «Se non si decide so cosa fare — risponde con gravità —. Mi ritiro in convento. Di clausura, per di più. Ho già parlato ieri pomeriggio con una suora, mi ha detto che la cosa è possibile».

Perché questo desiderio? «E' l'unico modo per non fare pazzie, per far tacere per sempre il cuore». Parole che stupiscono in una diciassettenne dai tratti di bambina.

Abbiamo fatto visita anche a Giorgio Balbinot, il «seduttore» venticinquenne. Era regolarmente al suo posto di lavoro, nella fabbrica di Cascine Vica in cui è caporeparto. «Non capisco l'assurda reazione di Clelia — ha detto —. La storia che ha raccontato non è vera. D'accordo, siamo usciti qualche volta, siamo andati in macchina nel boschetto. Ma io l'ho corteggiata solo quando lei ha mostrato chiaramente che le faceva piacere. Anzi, devo proprio dire che il sedotto, caso mai, sono stato io, e non lei».

Sicuro di sé, il giovane ha raccontato tutta la vicenda: «Macché violenza. Una relazione come tante altre. Solo che lei ad un certo punto si è montata la testa e voleva che io la sposassi».

Che cosa intende decidere? «Per il momento, spero solo che Clelia dica ai carabinieri come sono andate realmente le cose e ritiri la denuncia. Poi si vedrà».

Il capo-reparto Giorgio Balbinot, 25 anni, respinge le accuse di Clelia Barrera, 17 anni

La sciagura di sabato notte ripropone un vecchio problema

Continuo pericolo in via Vigliani

Due carreggiate indipendenti con il doppio senso di marcia su entrambe - Un sistema di circolazione che provoca spesso drammatici incidenti - Quando si provvederà a porvi rimedio?

La spaventosa sciagura avvenuta nella notte fra venerdì e sabato, ripropone in termini drammatici il problema di via Onorato Vigliani. E' l'unica strada in Torino — e crediamo che non ci siano analogie in nessuna parte d'Italia — in cui una moderna ed ampia arteria a due carreggiate indipendenti (quasi un'autostrada urbana) abbia il doppio senso di marcia su entrambe. Più volte ci sono stati incidenti, più volte è stato ripetuto che un tale sistema di circolazione è così sbagliato da provocare confusione. Nulla è cambiato.

L'altra notte un autotreno belga si è scontrato frontalmente, in piena velocità, con un'«Appia» quasi annientandola: nella vettura sono morte tre persone. Interrogato dalla polizia il camionista ha detto [illegible] incredulo: «Mi tenevo in mezzo alla strada, ma ero convinto che la via fosse a senso unico. Non pensavo assolutamente di trovarmi di fronte una macchina che viaggiava in senso contrario».

La stessa strada, dopo aver attraversato corso Unione Sovietica, diventa via Settembrini: le caratteristiche sono le medesime: sulla banchina centrale da una parte passano i treni che collegano gli stabilimenti di Mirafiori con lo smistamento ferroviario, dall'altra circolano i tram. Ma via Settembrini è a senso unico su ciascun lato, la carreggiata divisa in tre corsie. Il numero di incidenti in via Settembrini è minimo, in via Vigliani sono molto più numerosi. Nessuno riesce a spiegarsi la ragione per cui via Vigliani debba fare eccezione. E' un pericolo permanente, da tempo segnalato, al quale finora non si è pensato di porre rimedio.

Da circa una settimana il complesso incrocio fra via Vigliani, via Settembrini, corso Unione Sovietica, corso Agnelli è stato (finalmente) regolamentato da un complesso impianto semaforico. Adesso il traffico, anche nelle ore di punta, è certamente meno caotico. L'unico punto nero è proprio via Vigliani: si imbocca a fatica e si esce intralciando le altre correnti di traffico.

L'Ordine Mauriziano informa che il guardiacaccia Leone Bei mondo, 23 anni, aggredito sabato da quattro giovani in una riserva di caccia, non è un suo dipendente.

Scalano la facciata per salvare una donna

Si era avvelenata con il gas e barbiturici - I vicini dànno l'allarme - Ricoverata in ospedale

Il fulmineo intervento dei vigili del fuoco ha salvato la vita di una donna, Lucia Beoletto in Ballini, di 43 anni, abitante con due cugine in corso Unione Sovietica 499. Rimasta sola in casa la donna, stamane verso le 11, ha tentato di togliersi la vita. Ha strappato il tubo del gas, poi ha ingerito tutto il contenuto di un tubetto di tranquillanti, infine è andata in bagno ed ha cercato con una lametta di tagliarsi le vene dei polsi.

E' svenuta. Intanto l'odore del gas invadeva le scale e gli inquilini hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno raggiunto con una scala il balcone verso la strada (la Beoletto abita al primo piano) e sono così riusciti a salvare la donna. La scalata è stata seguita dalla strada da decine di persone. Un'ambulanza l'ha portata immediatamente alle Molinette dove la Beoletto è stata ricoverata in osservazione.

La donna ha detto di essere stanca di vivere. Non abita con il marito, ha due figlie che sono ospiti di un collegio. Da qualche tempo sembra che fosse soggetta a crisi depressive. Nel pomeriggio la polizia interrogherà le due cugine della Beoletto, che stamane erano al lavoro.

I vigili del fuoco scalano la facciata dello stabile

temperatura di oggi

massima +26,7
minima +15,1

Il Bollettino meteorologico [illegible] indica: temperatura media (ottima) 13,9; ore 8: 16; press. 738,1; umid. 84%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, foschia, visibilità ridotta, temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima 27; minima 16; ore 8: 16.

Due «travestiti» arrestati stanotte

Due travestiti sono stati arrestati stanotte dai carabinieri mentre erano in attesa di clienti in corso Vittorio. Luigi Ciminallo, 31 anni, via Garibaldi 38, indossava un'audacissima minigonna bianca, una parrucca bionda e ciglia finte. Nicola Picta, 20 anni, via della Rocca 41, aveva un completo da sera con pantaloni lunghi, orecchini, parrucca rossa. Hanno protestato vivacemente, sostenendo di non essere imputabili. In effetti sino a qualche mese fa i tribunali li hanno sempre assolti. Ora invece è stata emessa una nuova sentenza della Corte di Cassazione secondo cui i travestiti vanno condannati. L'altro ieri la polizia aveva già fermato altri cinque uomini con indumenti femminili.

Premiato un coraggioso taxista

Sventato il «colpo» da cinquanta milioni

Insegui e bloccò i ladri che avevano svaligiato l'oreficeria Ciapero recuperando il bottino

Giovanni Biano, 32 anni

«Chiunque altro avrebbe fatto come me. Quando si vedono dei ladri è naturale cercare di catturarli». Giovanni Biano, 32 anni, autista di piazza, è restio a parlare della drammatica avventura che ha indotto il Consiglio comunale ad assegnargli un premio «in riconoscimento del suo atto altamente meritorio».

Il suo nome è legato al clamoroso «colpo» alla oreficeria Ciapero di corso Vittorio avvenuto il primo febbraio scorso. Il Biano, in taxi, è fermo al semaforo all'incrocio di corso Vittorio e via Sacchi. D'un tratto sente rumore di vetri rotti; dà un'occhiata dentro ai portici e scorge tre individui che stanno facendo man bassa nella vetrina dell'oreficeria. Pochi attimi e tre si precipitano su una «Giulia» bianca che li sta aspettando a porte spalancate e motore acceso in via XX Settembre.

Qualcuno ha dato l'allarme: nella fretta uno dei ladri non riesce a salire e fugge a piedi. Il tassista non perde tempo; gira l'angolo e si getta all'inseguimento della «Giulia» che è ripartita in velocità. Corsa a rotta di collo: via XX Settembre, via Bertola, via Pietro Micca, via dei Mercanti. Qui il Biano sbarra il passo ai malviventi mettendo il suo taxi di traverso. I ladri non esitano a gettarglisi contro con la macchina poi fuggono a piedi. Biano li rincorre ma non riesce a catturarli. Torna poi sul luogo dello scontro e trova a terra il bottino: una borsa piena di gioielli per 50 milioni che consegna immediatamente alla polizia.

Domani alle 11 in municipio il Sindaco consegnerà al coraggioso autista una medaglia ricordo e un premio di 50 mila lire per risarcimento parziale dei danni al suo taxi. Il Biano fa il tassista da un anno soltanto. Abita con la moglie che è titolare di un negozio di calze, in corso San Maurizio 31.

Il bilancio del Comune

Sei mesi perduti

Dopo una lunga serie di polemiche e discussioni la Giunta comunale ha approvato in linea di massima il bilancio preventivo per il '69. L'assessore Magliano ha presentato ai suoi colleghi un secondo documento che prevede lo stanziamento di altri 21 miliardi in opere pubbliche. Sono state compiute vere e proprie acrobazie per fare stare il tutto nei margini di un bilancio pareggiato: il limite di indebitamento, stabilito in base alle entrate riscosse al 31 dicembre del '68, è stato calcolato invece sulle entrate iscritte in ruolo all'inizio dello stesso anno. Da 41 miliardi è stato così portato a 54 miliardi.

L'esercizio provvisorio scade il 30 giugno: entro tale data il Consiglio dovrà dare un voto sul preventivo. Sono stati persi sei mesi, ma il fatto più grave è che di tutti gli stanziamenti, pochi sono a disposizione di questa amministrazione che termina il suo mandato a novembre. Con le elezioni amministrative alle porte l'attuale Giunta ha uno spazio di tempo limitato in cui agire. Questa situazione era stata fatta presente già qualche settimana fa dal sindaco, avv. Guglielminetti. E' stato ribadito da molti assessori: «I problemi della città in caotico sviluppo non possono essere rimandati per l'imminenza del rinnovo del Consiglio. Abbiamo il dovere di trovare i fondi necessari a risolvere le più urgenti e indilazionabili necessità».

Insieme al bilancio si è parlato anche della Finanziaria pubblica, un ente esterno che possa appoggiare con stanziamenti straordinari le opere più urgenti. Sono stati presi contatti con la Cassa di Risparmio, il San Paolo e la Fiat. Altri istituti e altre industrie saranno consultati nei prossimi giorni. Centri commerciali, asili-nido, scuole materne, impianti sportivi a pagamento, inceneritore dei rifiuti domestici: esigenze che potranno essere soddisfatte grazie agli interventi dell'ente.

In attesa delle nuove disposizioni sul finanziamento degli enti locali, questa dovrebbe essere la soluzione migliore, auspicata da più parti della maggioranza e della minoranza. Sono state fatte obiezioni: «La creazione della Finanziaria — si è detto — non può essere immediata, occorre molto tempo, sia per definire i compiti e le strutture, sia per ottenere l'autorizzazione: quando sarà effettuata i problemi ora sul tappeto si saranno già moltiplicati: bisogna risolverli subito, anche con un grosso deficit nel bilancio».

Il testo del preventivo verrà approvato definitivamente dalla Giunta martedì prossimo. Lunedì il Consiglio termina l'esame dei bilanci delle aziende municipalizzate: ultimo documento da discutere quello dell'Atm.

Un morto e due feriti in un incidente a Cavaglià

In un incidente stradale avvenuto ieri verso le 17,30 sulla statale 143, nei pressi di Cavaglià, è morto Francesco Bellis, 48 anni residente a Santhià, via Circonvallazione 140. Nella disgrazia, avvenuta sulla discesa Geldida, sono rimasti feriti, in modo non grave anche la signora Secunda Frina, 67 anni, e la figlia Anna di 37 anni, abitanti a Biella, le quali viaggiavano sulla «Mercedes» guidata da Cataldo Mosca, abitante a Sagliano Micca.

Nell'urto il Bellis veniva sbalzato dal sellino della motoretta a circa venti metri di distanza e decedeva sul colpo mentre la vettura sbandava e finiva contro un terrapieno.

Il calcio dopo la rivolta

Alle «Nuove» è stata disputata, dopo oltre tre mesi, una partita fra detenuti - Attualmente i carcerati sono 370 - Oggi scrutini nella scuola interna, lunedì prossimo inizio degli esami

Il carcere di Torino sta riprendendo la vita come prima della sommossa di aprile. Attualmente vi sono rinchiusi 370 detenuti, che occupano due «bracci». Quattro altri «bracci» sono in via di sistemazione. Portano ancora i segni della sommossa (muri sbrecciati, pareti annerite dal fumo, vetri infranti, porte scardinate) ma per poco. Attualmente squadre di operai stanno sistemando l'impianto elettrico ed igienico, anche in due padiglioni che ne erano privi. Il centro clinico funziona regolarmente.

Anche la scuola ha ripreso la sua attività e per gli studenti-carcerati si avvicina l'ora degli esami. Cominceranno il giorno 16, come in tutte le scuole medie. Oggi le sezioni staccate della media inferiore «Verga» e dell'istituto professionale «Plana» procederanno agli scrutini. Dopo la rivolta delle «Nuove», quasi tutti i detenuti che studiavano furono trasferiti e l'anno scolastico rischiò di essere compromesso. Grazie all'intervento della magistratura e degli insegnanti, fu possibile però fare ritornare a Torino una parte degli allievi, mentre con gli altri venivano organizzati corsi per corrispondenza.

Sabato sul campo sportivo interno delle «Nuove» è stato disputato il primo incontro di calcio dopo oltre tre mesi. Ospite il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, che ha lanciato in aria la monetina per la scelta del campo. Erano a confronto la squadra del settore penale e quella del reparto giudiziario (detenuti che stanno scontando la pena contro carcerati in attesa di giudizio). Ciascuna formazione era composta da sette giocatori. Quasi tutti i detenuti erano presenti sulle gradinate: l'incontro di calcio costituisce un importante diversivo per chi trascorre tutto il suo tempo fra le mura del carcere. Padre Ruggiero ha girato con la cinepresa parecchi momenti della partita.

Dopo l'esposto di un'assistente sociale

Sotto inchiesta a Castiglione un istituto per subnormali

Nel documento inviato alla Prefettura si afferma che due bimbi di Legnano avrebbero subito maltrattamenti - La professoressa Luisa Levi: «Sono calunnie: uno dei piccoli era diventato pericoloso. L'altro, contro il nostro parere, è stato ritirato dalla famiglia»

Ci telefonano da Milano:

L'ufficiale sanitario di Legnano ha presentato un esposto al sindaco di Milano. Riguarda due ragazzi subnormali che, secondo il rapporto di un'assistente sociale, avrebbero subito maltrattamenti nell'istituto pedagogico «Villa Chiara» di Castiglione Torinese.

I ragazzi sono Pasquale Orlando, 16 anni, e Stelvio Schierato, 12 anni. Appartengono a famiglie indigenti di Legnano ed erano stati affidati all'istituto alcuni mesi fa, quando aveva ancora sede a Torino. I fatti ai quali si riferisce il rapporto dell'assistente sociale, sarebbero avvenuti prima delle vacanze di Pasqua.

Il sindaco di Milano ha trasmesso l'esposto alla locale prefettura che ha subito provveduto ad informare la prefettura di Torino.

L'istituto medico psico-pedagogico «Villa Chiara» dal 1° gennaio scorso ha sede in una villa di strada S. Martino a Castiglione Torinese e dipende dall'Istituto superiore di [illegible] sociale dell'Università di Torino. Ospita come interni 7 ragazzi subnormali ed altri 12 frequentano i corsi come semiconvittori [illegible]. Il direttore medico è la professoressa Luisa Levi, [illegible] direttore generale è il biologo-psicologo Vincenzo Lombardi. Ci sono poi, oltre al personale di servizio, quattro insegnanti specializzati, due maestre ordinarie e tre assistenti maestri.

«Respingiamo indignati l'accusa che ci viene rivolta — ha detto stamane la professoressa Levi —. *Siamo pronti a fornire qualsiasi spiegazione. Nel nostro istituto i ragazzi vengono circondati di ogni cura e godono di una libertà assoluta. Proprio per questa ragione abbiamo dovuto richiedere l'allontanamento di Stelvio Schierato, uno dei due ragazzi citati nell'esposto. Per quanto riguarda l'altro, la famiglia ha voluto riprenderselo, malgrado stesse per diplomarsi tipografo e ci stesse dando molte soddisfazioni*».

A proposito di Stelvio Schierato la professoressa dice: «*Si era mostrato irrequieto fin dal primo giorno che è venuto con noi. Prima di Pasqua è peggiorato ed è stato colto da un periodo psicotico in cui è diventato molto violento. Ho cercato di curarlo con tranquillanti, ma ben presto mi sono resa conto che i miei sforzi non servivano a nulla. Noi non leghiamo i ragazzi al letto, così Stelvio appena cessato l'effetto del calmante, si gettava a terra o scavalcava le finestre. Poteva farsi del male oppure farne agli altri. L'ho spiegato alla madre che è venuta a trovarmi dopo molte insistenze*».

Il dott. Vincenzo Lombardi chiarisce: «*E' venuta anche un'assistente sociale da Legnano. Voleva che lo facessimo ricoverare in un'ospedale psichiatrico, ma le ho rifiutato. Il ragazzo aveva bisogno di assistenza e di cure particolari. All'istituto però non c'era un'attrezzatura adeguata, così siccome era diventato pericoloso a sé e agli altri, l'abbiamo rimandato a Legnano*».

Per quanto riguarda Orlando Pasquale, la sua citazione nell'esposto, secondo la prof. Levi, è incomprensibile: «*E' andato a passare le vacanze di Pasqua a casa. Era normale e tranquillo. Al ritorno si sarebbe diplomato tipografo, una grossa soddisfazione per tutti noi. Invece è tornato con il padre. Orlando ha un solo occhio ed il padre mi disse che aveva consultato un oculista e che questi gli aveva consigliato di fargli smettere subito la sua attività di tipografo. Mi sono offerta di farlo visitare gratuitamente da altri specialisti, gli ho chiesto di fermarsi e imparare un nuovo lavoro, ma è stato inutile ed è tornato a Legnano*».

La professoressa Luisa Levi smentisce tutte le accuse

Pensionato di 68 anni

Passa col rosso si scontra e muore

Alle 4 di stanotte è morto all'ospedale di Venaria il pensionato Giovanni Robetti, 68 anni, corso Sebastopoli 136, vittima di un incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di ieri.

Il Robetti era andato dal figlio Italo, che ha uno studio dentistico a Venaria, per alcune cure. Alle 11,45, di ritorno verso casa al volante della sua «600», in piazza Vittorio Veneto non si è accorto che il semaforo era rosso e si è schiantato contro un camion della ditta Cravero, carico di terra.

L'autista Franco Forri, 29 anni, via Garibaldi 9, non ha potuto far nulla per evitare lo scontro. Il pensionato è stato portato all'ospedale da un autista di passaggio. Il figlio è passato sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo, ma non si è accorto che c'era coinvolta l'auto del padre ed ha appreso che era ricoverato in condizioni disperate solo alcune ore più tardi.

Domani sciopero FF. SS.

Passaggi a livello incustoditi per 24 ore

I sindacalisti hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore degli assuntori delle Ferrovie. Il Compartimento di Torino comunica le variazioni previste nel servizio. Treni soppressi: non circoleranno convogli sulle linee: Susa-Bussoleno; Aosta-Pré St-Didier; Chivasso-Casale e Asti; Airasca-Cuneo; Bastia-M.-Cuneo; Ceva-Ormea; Carmagnola-Bra-Ceva; Alessandria-Cavallermaggiore; Asti-Acqui; Asti-Castagnole Lanze; Mortara-Asti; Vercelli-Pavia; Pavia-Alessandria; Vercelli-Alessandria.

Linea Torino-Alessandria: il treno in partenza da Torino alle 7,10 si fermerà ad Asti. Linea di Milano: soppressi i treni in partenza da Torino P.S. alle 6,45; 12,27; 20,45. Linea Torino-Torre Pellice: soppressi i treni in partenza da Airasca alle 8,45 e da Torino alle 12,04. Linea Torino-Bra-Ceva: soppressi i treni in partenza da Torino alle 6,25; 7,25; 13,00; 13,30; 16,30; 17,34 e 18.

Durante lo sciopero vi saranno servizi sostitutivi con automezzi. Linea Torino - Chivasso-Casale: partenze da Torino P.N. alle 7,30; 13,30 e 19. Linea Torino-Bra-Alba: partenze da Torino P.N. alle 7; 11,20; 15,50; 18,30; 20,50. Passaggi a livello: parecchi resteranno incustoditi.

echi di cronaca

Pialino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni - noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, periziе. Acquisti usati. Telefono 830.227.

Accanto a p.zza Solferino
in via Botero 20 (nuovo negozio della Valstar a Torino - unica [illegible] suggerisce il miglior abbigliamento per lui e per lei.

Politura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, Tel. 683.217 - 540.565.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.573, la Or.Tv.S Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

TV Servizio TV Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito tv portatile. Garanzia impiego materiali prima qualità.

Tappezzerie in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le [illegible].

Il fascino dei vecchi balli non è tramontato

I nostalgici della mazurka

L'iniziativa di un locale di corso De Gasperi - Anche i «matusa» hanno diritto ad una serata di svago: ricostruito il clima della loro giovinezza - Riportati in auge musiche di 20-30 anni fa e cantanti quasi dimenticati

Metti, una sera dopocena. Vorresti sfuggire alla schiavitù del televisore, ma come? I cinematografi non ti offrono che violenze, volgarità, erotismo di bassa lega. Ti piace il ballo, ma appartieni alla categoria dei «matusa» e non vuoi mischiarti ai giovani che si contorcono e si dimenano sulla pista come epilettici (o balubà scatenati nei riti tribali). Brutto periodo la mezz'età, nel settore degli svaghi. Se ti rassegni all'inerzia hai l'impressione di essere più vecchio di quanto appaia dalla carta d'identità. Se cerchi di emulare tuo figlio o tuo nipote incappi nel ridicolo.

Questo problema se l'è posto, due anni fa, il maestro Nino Gallo che dirige un ritrovo in corso De Gasperi a Torino. Perché — si è chiesto — non conciliare i gusti di due generazioni alternando ai balli moderni — cha cha cha, twist, shake, eccetera — quelli «classici», dal tango alla mazurka, dalla polka al valzer? L'esperimento, dopo un timido rodaggio, si è dimostrato valido (tant'è che una decina di altre sale cittadine l'hanno copiato, sia pure con scarso esito). Le prime coppie di coniugi alle soglie delle nozze d'argento hanno cominciato ad esibirsi nei «passi» in voga trenta o quarant'anni fa, recuperando la gioia delle giravolte, delle piroette, di languidi abbandoni.

Danzare «all'antica» non basta, per riportarci all'anteguerra. Bisognava creare anche l'atmosfera fin de siècle, mettere le coppie in condizione di reinserirsi nella loro epoca. Il maestro Gallo ha assunto complessi alla moda, ma aggiungendovi un fisarmonicista, Giovanni Musso, e un violinista, il prof. Alessandro Zoppi dell'orchestra sinfonica della Rai-tv. Naturalmente anche i cantanti dovevano essere all'altezza del compito: ed ecco richiamare in servizio permanente effettivo Giuseppe Negroni e Carlo Pierangeli, con la loro voce mai in disarmo. Affiancati, di volta in volta, da «vecchie glorie» come Oscar Carboni, Milly Pizzi, Consolini, Achille Togliani, Ernesto Bonino, Luciano Tajoli, il Duo Fasano, Carla Boni. Melodie nostalgiche, brani da operette, romanze che fanno sognare ad occhi aperti. E ospiti d'onore quali Milly, Wanda Osiris, Valentina Cortese ed altri [illegible] popolari.

L'idea ha attecchito. Ogni mercoledì il ritrovo è gremito di «matusa» forse di nome ma non di fatto, ogni venerdì è riservato ad altre centinaia di coppie che danno un tono più elegante alla «serata chic». Cavalieri in smoking, dame in vestito di lamé. All'ingresso il ballerino riceve in omaggio un garofano bianco da infilare all'occhiello, ai tavoli è pronto per le signore un mazzolino di rose. A mezzanotte, una coppa di spumante a tutti.

Industriali, professionisti, uomini d'affari sono fedeli all'appuntamento con il passato per taluni remoto, dimenticano le preoccupazioni (e la cellulite) danzando al suono di «Plegaria» o «Bésame mucho», dei valzer della «Vedova allegra» o del «Conte di Lussemburgo», delle polke e mazurke che mandavano in visibilio le nostre nonne. Atmosfera suggestiva, luci attenuate ne angolini in penombra per effusioni furtive. Qui si viene per ballare, non in cerca d'avventure. Si respira aria di madrigali, di inchini compassati, di savoir faire scevro di adulcinature. Tutti, uomini e donne, assicurano di sentirsi più giovani: un relax a buon mercato, migliore dei «tranquillanti».

Si formano gruppi, si stringono amicizie, si combinano week-ends. A poco a poco i tavoli si riuniscono, diventano una passerella per i ricordi e i rimpianti. Il M° Gallo si sofferma presso ogni comitiva, la consorte signora Margherita fa gli onori dell'ospite con grazia squisitamente torinese. E i giovani — gli esclusi dal patetico tuffo nella «belle époque» — cosa pensano, come giudicano? Sono attratti da quella che considerano una novità, vorrebbero partecipare. Ma non possono: il segreto del successo dell'iniziativa consiste proprio nella rivincita dei cinquantenni (e dei settantenni), sulla loro «contestazione», innocua e gentile. Tutt'al più, gli «habitués» sono autorizzati a portare il figlio o la figlia, il genero o la nuora. Che si divertono e si appassionano, applaudono e imparano a canticchiare «Vipera», «Come una coppa di champagne», «Il tango delle rose», «Abat-jour» (e a tagliarsi i capelli, se militavano fra i «beats»).

Vengono da tutto il Piemonte, i buongustai del ballo «liscio». Qualcuno ha tirato fuori lo smoking che dormiva nella naftalina, le signore si son fatte confezionare dalla sarta l'abito da sera al quale non pensavano più. A mezzanotte, dopo il tradizionale brindisi collettivo, si torna a casa rasserenati. Chi con l'ultimo tram, chi sulla macchina sportiva. «Non c'è più la giovinezza, non c'è più la primavera» dice una vecchia canzone. Ma si possono ricreare con un fiore all'occhiello, una musica, un sorriso.

Giorgio Lunt

L'ascia in smoking o in abito scuro, signore in abito lungo volteggiano sulla pista al suono dei ritmi della loro giovinezza

i lettori ci scrivono

Le bealere di Bertolla

L'assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

«Il cav. Piro lamenta, anche a Torino, la mancanza di fognature e si riferisce alla regione Bertolla. Lo ringrazio perché mi consente di precisare le opere predisposte per ovviare a tale deficienza. In primo luogo è in corso di costruzione un canale collettore che, dallo sbocco nel fiume Po a valle della centrale dell'A.E.M. risale lungo la strada di Bertolla e risvolta lungo la strada di S. Mauro sino all'altezza della via T. Canonico. Spesa L. 82 milioni.

«Inoltre sono già stati approvati dal Consiglio comunale altri due progetti: il primo per l'importo di L. 78 milioni, per proseguire detto collettore lungo la strada di San Mauro, dalla via T. Canonico alla via Monte Terzo; il secondo, per l'importo di lire 43 milioni per costruire un canale lungo la via T. Canonico, dalla strada di S. Mauro sino alla strada da Bertolla ad Abbadia di Stura. I due lavori saranno appaltati quanto prima e cioè non appena sarà perfezionato il relativo finanziamento.

«Non mi pare possibile, invece, accettare il consiglio di sopprimere le bealere esistenti per trasformarle in canali bianchi. Si tratta infatti di bealere di proprietà consortile, vincolate ancora, seppure in misura limitata, da utenze irrigue; in particolare, però, il loro piano di scorrimento, troppo superficiale, le rende inidonee a fungere da canali di fognatura. Molto cordialmente».

Ing. G. Forcellana

Tanfo e topi

«La questione delle pattumiere interessa la maggioranza della popolazione. Gli spazzaturai non vogliono più prelevare i rifiuti là dove non vi sia il cassone raccoglitore nel cortile e gli inquilini devono portarsi giù i rifiuti da sé. Dove va a finire l'igiene?

«Abbiamo pagato sin qui fior di quattrini per tale indispensabile servizio; chi non si sente più di svolgerlo lasci il posto a disoccupati volenterosi che meglio svolgerebbero l'impegno assunto. Guardiamo i nostri cortili: rifiuti che stanno giorni e giorni a fermentare, sicché vi proliferano i vermi e i topi di fogna. Fa [illegible] da pochi giorni e già non si resiste più per la puzza».

Seguono tre firme

Milano: rettifiche all'imposta di famiglia

Rizzoli guida il gruppo dei contribuenti «timidi»

Gli è stato contestato, insieme all'industriale Bolchini, mezzo miliardo d'imponibile - 200 milioni accertati al fallito cotoniere Felice Riva, 170 a Feltrinelli e all'altro Rizzoli, 150 a Celentano ed al discografo Sugar, 100 ciascuno ai fratelli Agusta, 80 a Mondadori - Mike Bongiorno (40 milioni) precede Gino Bramieri (30 milioni)

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

E' esposto da stamane negli uffici comunali della ripartizione tributi il quarto elenco delle variazioni apportate dalla Giunta municipale alle denunce per l'imposta di famiglia per l'esercizio 1969 da parte di alcuni contribuenti che a suo tempo avevano dichiarato redditi inferiori. Gli interessati possono presentare ricorso entro 30 giorni: in caso contrario l'imposta sarà iscritta a ruolo.

Il nuovo elenco è aperto dall'editore Andrea Rizzoli e dall'industriale Giuseppe Bolchini con mezzo miliardo d'imponibile accertato (72 milioni di imposta). Seguono, un altro editore, Dante Ceschina, affiancato da Astorre Mayer (farmaceutici) con 460 milioni di imponibile (67 milioni e 600 mila di imposta); Aldo Crespi e Renzo Zingone con 350 milioni di imponibile (50 milioni 400 mila di imposta) e Mario Crespi Morbio, Giulia Falck vedova Devoto, Leopoldo Pirelli e Giuseppe Torno con 300 milioni di imponibile a testa (imposta 43 milioni 200 mila).

Nell'elenco figurano poi per 280 milioni d'imponibile (imposta 40 milioni 320 mila lire) Giuseppe Branca ed Italo Monzino: con 275 milioni (39 milioni 600 mila) Bruno Falck e con 270 milioni (38 milioni 880 mila) Giovanni Falck. Gli industriali Angelo Moratti, Mario Ceschina, Renzo Ceschina assieme a Camilla Ciceri vedova Falck vi figurano con 250 milioni (36 milioni di imposta). Segue l'industriale dolciario Alberto Alemagna con 240 milioni (34 milioni 560 mila). Per altri 4 contribuenti sono stati accertati redditi di 220 milioni (31 milioni 680 mila) e per altri due — uno dei quali è l'industriale Attilio Monti, in contestazione con Bologna — reddito di 210 milioni (30 milioni 240 mila).

Tra i 9 contribuenti tassati su 200 milioni (28 milioni e 800 mila lire di imposta) figura Felice Riva, l'attuale imputato del processo per il fallimento del Cotonificio Valle Susa. Tra i grossi contribuenti minori (almeno rispetto ai precedenti) si trovano Gian Gerolamo Carraro con 180 milioni di imponibile (imposta di 25 milioni 920 mila lire) e con 170 milioni (24 milioni 480 mila) altri due editori, Angelo Rizzoli e Giangiacomo Feltrinelli.

Un editore discografico, Ladislao Sugar (padre del fidanzato di Caterina Caselli) assieme con il cantautore ed industriale della canzone Adriano Celentano, sono stati tassati per 21 milioni 600 mila lire su un imponibile di 150 milioni. Il vice presidente della Snia Viscosa, Paolo Marinotti, figura nell'elenco con 130 milioni (18 milioni e 720 mila lire).

Piero Sugar, 32 anni, «fidanzato segreto» di Caterina Caselli

Tra i contribuenti con un imponibile di 100 milioni (imposta di 14 milioni e 400 mila lire) sono gli industriali Corrado Agusta, Mario Agusta e Domenico Agusta; quest'ultimo padre di Giovanna Agusta che ha sposato il calciatore José Germano.

Con 80 milioni di imponibile (imposta di 11 milioni 520 mila lire) figura l'editore Arnoldo Mondadori, seguito dal figlio Giorgio con 75 milioni (10 milioni 800 mila lire). Lo stesso imponibile è stato accertato per il presidente della Montedison, Giorgio Valerio, mentre il presidente dell'Eni, Eugenio Cefis, figura nell'elenco con un imponibile di 70 milioni (imposta di 10 milioni 080 mila lire).

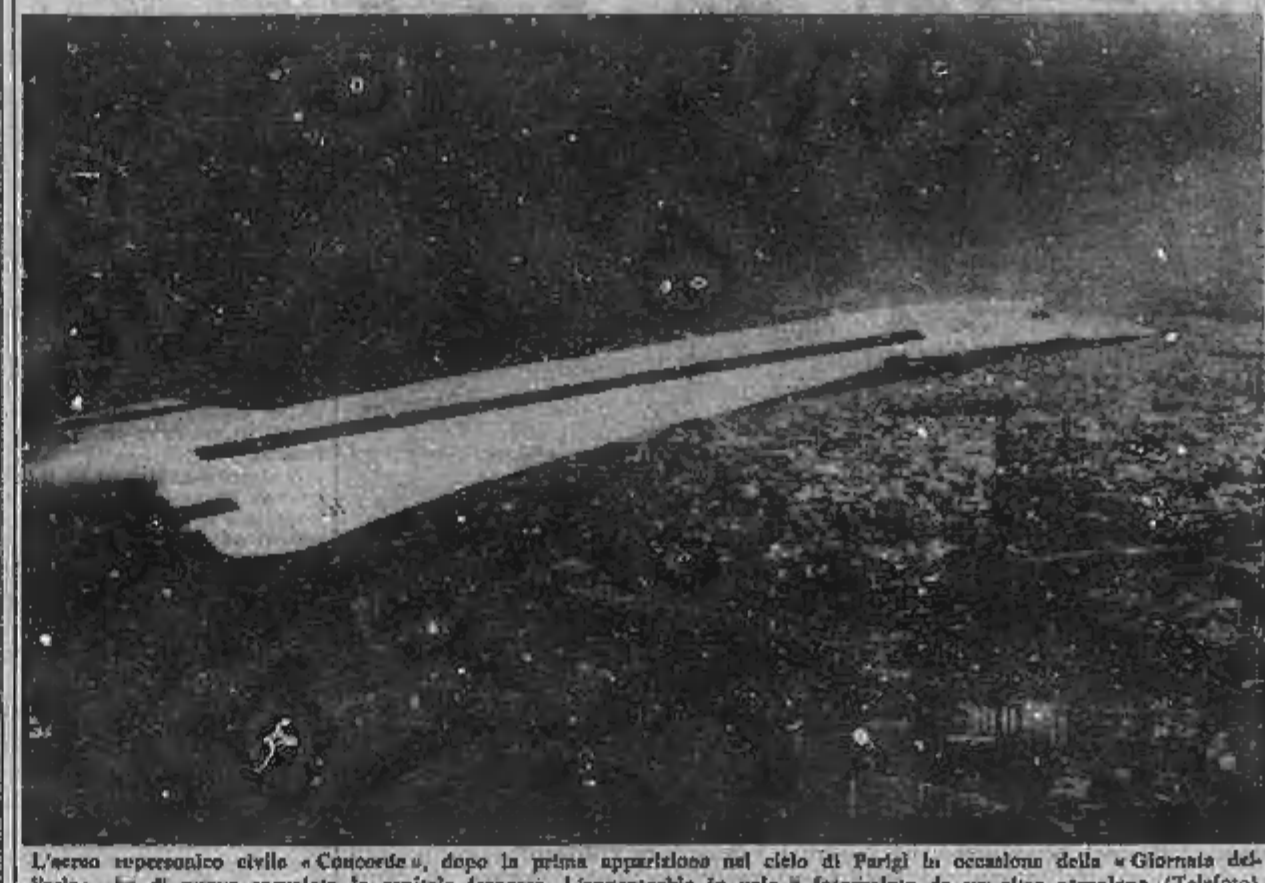
Al presentatore della tv Mike Bongiorno è stato contestato un imponibile di 40 milioni (imposta 5 milioni 760 mila lire); al sovrintendente al Teatro alla Scala, Antonio Ghiringhelli, 35 milioni (imposta 5 milioni 40 mila lire), mentre l'attore Gino Bramieri, il penalista avv. Giovanni Bovio, l'ex sindaco di Milano, prof. Pietro Bucalossi e il fratello di Adriano Celentano, Alessandro, dovranno pagare un'imposta di 4 milioni 330 mila lire su un imponibile di 30 milioni.

L. m.

Protesta contro la scarsità di maestre e giocattoli

A Berlino i bimbi degli asili sfilano con bandiere rosse

Anche le assistenti (in un paese come la Germania, dove gli scioperi sono quasi sconosciuti) minacciano di astenersi dal lavoro - La polizia ha controllato con discrezione la sfilata, conclusasi con una distribuzione di caramelle ed uno spettacolo di marionette

Il «Concorde» in volo su Parigi

L'aereo supersonico civile «Concorde», dopo la prima apparizione nel cielo di Parigi in occasione della «Giornata dell'aria», ha di nuovo sorvolato la capitale francese. L'apparecchio in volo è fotografato da un altro aeroplano (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

BONN, mercoledì sera.

La situazione degli asili infantili in Germania, definita «disastrosa» dai pedagoghi (in talune regioni vi è un posto libero per ogni 16 bambini tra i 3 e i 6 anni), ha portato a due sommosse: quella delle bambinaie e maestre, le quali protestano perché sono mal pagate e perché gli asili sono sovraffollati («Non vogliamo produrre bambini imbecilli» è il loro slogan), e quella dei fanciulli in età prescolare, i quali reclamano più posti negli asili, più maestre, più giocattoli, più campi di gioco.

In un paese come la Germania, dove gli scioperi sono quasi sconosciuti, le maestre degli asili minacciano di astenersi dal lavoro, i bambini minacciano di disertare gli asili.

A Berlino, dove a disposizione di 57.500 bimbi vi sono negli asili solo 33.500 posti e migliaia di madri sono obbligate a rinunciare al lavoro, ad affidare i figli a conoscenti o a lasciarli soli in casa, vi è stata — per la prima volta in Germania — una dimostrazione di protesta di bambini.

Un centinaio di piccoli, accompagnati dai genitori — a piedi, in carrozzina, a spalle — è sfilato per il centro dell'ex capitale, agitando bandiere rosse e cantando l'«Internazionale». Alcuni di essi recavano cartelli con scritte come «Starfighter e carri armati no, asili sì», «Bambini di tutto il mondo, unitevi», «Non pensate alla guerra, pensate ai bambini».

Per controllare la dimostrazione del cento bambini, in età compresa tra i 2 mesi e gli 8 anni, la polizia di Berlino ha disposto l'impiego di 185 agenti e — per la prima volta — di 20 donne-poliziotto. Poiché i fanciulli non hanno causato disordini, gli agenti si sono limitati a controllarli e a raccogliere i volantini che i più grandi distribuivano ai passanti. Su essi erano elencate le richieste dei dimostranti: ci sono troppo pochi campi di gioco e troppo pochi asili, le insegnanti dei «kinderheime» sono mal pagate e perciò non sufficientemente selezionate; i giocattoli sono di cattiva fabbricazione e si rompono subito.

I piccoli dimostranti avevano come obiettivo l'occupazione e oltranza di un asilo, ma le forze dell'ordine hanno formato un cordone dinanzi all'edificio riuscendo a impedire il colpo di mano. La manifestazione di protesta s'è conclusa con una distribuzione di caramelle e di aranciata e con uno spettacolo di marionette.

Tito Sansa

PIETOSA FUGA A CAIRO MONTENOTTE

Scomparsa da otto giorni una sposa diciannovenne

Ha abbandonato, senza neppure portare con sé i documenti, il marito e la bambina avuta all'età di 16 anni - Forse l'improvviso allontanamento è dovuto al clima d'incomprensione che la circondava nella famiglia dei suoceri - Vane tutte le ricerche

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, merc. sera.

E' scomparsa da casa lunedì 2 giugno, la casalinga Maria Albina Venturini in Lamberti, di 19 anni, nata a Savona e residente in via Roma 3 a Cairo, madre d'una bambina di 3 anni di nome Lorenza, che ha abbandonata. Essa è moglie dell'orologiaio Bruno Lamberti, che con il padre gestisce una bottega artigiana.

Nonostante le ricerche da parte dei carabinieri di Cairo Montenotte e dei familiari, finora nessun indizio è emerso per rintracciare la giovane donna, che ha portato con sé pochi indumenti, le chiavi di casa, neppure un documento personale.

Maria Albina Venturini

La sposina, al momento della scomparsa, nella mattinata del giorno festivo, indossava un abito a giacca grigio chiaro su una camicetta bianca. Ha lunghi capelli sciolti di colore castano ed una figura molto slanciata anche se di statura non supera il metro e settanta.

La Venturini, ha avuto una giovinezza piuttosto squallida, allorché abitava con i genitori a Pallare, in frazione Malacetti. Figlia d'un operaio, con famiglia numerosa, la giovane è stata sposata a soli 16 anni dall'orologiaio Lamberti con un matrimonio piuttosto strano, preceduto da una promessa di nozze redatta in carta da bollo.

Dal matrimonio è nata tre anni fa una bella bambina che anziché portare l'armonia nella famiglia Lamberti, è stata origine di discordie e frequenti dissapori tra i vari componenti la famiglia Lamberti, dovuti anche alla coabitazione sotto il medesimo tetto, del suocero, della suocera e della cognata della Venturini, spesso accusata, non si sa quanto a ragione, di inettitudine.

La sventurata sposina, dal passato piuttosto movimentato, certamente non ha trovato nella sua nuova casa di Cairo un ambiente comprensivo. Piuttosto timida e forse incapace di far valere la sua personalità ha cercato nella fuga di liberarsi da qualche incubo che l'assillava da tempo. Solo così si spiega l'abbandono della piccola Lorenza custodita ora dalla suocera. E' una circostanza abbastanza sintomatica di uno stato di profondo sconforto.

r. v.

Dopo un'astiosa campagna di stampa

Diffamato dà querela il sindaco di Sanremo

Il dc avv. Viale sottoposto a violenti attacchi, sul piano pubblico e privato, da un periodico romano, ne trascina in giudizio il direttore, iscritto al suo stesso partito

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

Il sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale, ha presentato stamane querela presso la Procura della Repubblica di Sanremo contro il direttore di un periodico romano con sede in via Valsillano 45, il dott. Giuseppe Miceli. Questi, negli ultimi due numeri del giornale ha pubblicato articoli che il sindaco di Sanremo ha ritenuto gravemente diffamatori sia per la sua figura di uomo che per la sua attività di amministratore pubblico.

Per quanto concerne soprattutto i fatti lesivi della sua reputazione riferentisi alla sua posizione di amministratore della città, l'avv. Francesco Viale ha concesso al querelato la più ampia e completa facoltà di prova. Inoltre, poiché il dott. Miceli è iscritto, come l'avv. Viale, al partito democristiano, il sindaco di Sanremo ha deciso di deferirlo al collegio dei probiviri del partito, chiedendo la sua espulsione.

Da una quindicina di giorni, da quando cioè il periodico romano ha sferrato i suoi attacchi al sindaco Viale, inviando a Sanremo un numero considerevole di copie del giornale, nella città e in tutta la provincia di Imperia si è lungamente commentato l'accaduto, anche perché l'avvocato Viale è persona notissima e gli articoli contro di lui sono stati redatti in aspro linguaggio e senza mezzi termini, né nella forma né nella sostanza. Ora la questione, in seguito alla denuncia del sindaco, si è trasferita sul piano giudiziario e competerà al magistrato dire l'ultima parola. Nel frattempo, però, si attendono ulteriori sviluppi della vicenda e dei suoi presumibili retroscena.

r. o.

Abbandona quattro figli dopo i funerali della moglie

Nova Milanese, merc. sera.

(n. c.) Il 31 maggio scorso, la ventisettenne Sipontina Manes, nata a Manfredonia ed abitante a Nova Milanese, in vicolo dei Fiori 6, dava alla luce la sua quarta creatura; ma dopo due giorni, veniva ricoverata all'ospedale di Desio a causa di embolia cerebrale. Ogni cura era vana e, la poveretta, domenica scorsa, cessava di vivere.

Il marito della Manes, Carlo Calvano, di 33 anni, ha seguito i funerali della moglie e dopo la cerimonia funebre, inspiegabilmente, è scomparso abbandonando le sue quattro creature, la maggiore delle quali ha sei anni.

Il maresciallo De Gaetano, dei carabinieri di Desio, al quale è stata denunciata la scomparsa, ha iniziato le ricerche del man.

dove andiamo questa sera

L'attrice Jean Seberg è giunta a Roma per interpretare « Un'ondata di calore »

teatri danze ritrovi

AL NUOVO: (Stagione Sinfonica del Regio) domani ore 21,15 Concerto sinfonico diretto da Aldo Faldi. Solisti: Renzo Damiani, Ezio Demaria, Cristiano Rossi. Musiche di Feld, Mozart, Dvorak. (Il pubblico avrà libero accesso alla sala).

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 Balletti israeliani Baer-Sheva con la partecipazione del cantante israeliano Yossi Moustaki. Biglietti: via Roma 80. Ultime repliche.

ALCIONE: Compagnia Leandri Brino. Orario 16,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (c. Solferino, tel. 542-822): The Evergreens — c. T. Ratti-Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Magaton.
CHALET: ore 21, Riccardo Rauchi.
CLUB 84: 21, Roby e i Gentlemen.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 - 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: 21, I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 Daiano Rennia.
LE ROI: ore 21, Miami Beach.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.558).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
[illegible] CLUB (Str. Cavoretto 2).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orchestra I Lovers.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare [illegible] 3, telefono 530.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21, Complesso Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: tel. 890-270. Attrazioni internazionali ore 1.

[illegible] (Sacchi [illegible] tel. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 9, tel. [illegible]): Records Collection, ore 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (Traforo Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.326): 21.
HOLIDAY: chiusura estiva.
LA GROTTA (v. S. Tommaso [illegible]): 18-21. [illegible] Stereo. Ristor. fino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 427): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito, telefono 687.563): I Grozni, 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 82 Tel. 547.007	« Z » (L'orgia del potere) di Costa-Gavras (Dramm. - Colore - Francia-Algeria) con Yves Montand, Irene Papas, J.-L. Trintignant — Da un assassinio politico una stringente inchiesta giudiziaria. Viet. anni 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,40 17,10 19,40 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Stracciami, ma di Caolo sasiami di produzione Terry-Toons con Chicco e Buccò, Carboncino, Supercolino ecc. (Stati Uniti - Colore). ★ Disegni animati in versione italiana	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Il Gattopardo di Luchino Visconti (Drammatico - Technirama - Technicolor - Italia) con Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon — Il romanzo di Tomasi di Lampedusa nella celebre illustraz. cinematografica	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 18 — 21,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	I dannati della terra di Valentino Orsini (Dramm. - Italia), con Frank Wolff, Marilù Tolo. — Autocritica di un comunista inquadrata nel travaglio dell'affrancamento negro dal colonialismo. Vietato minori 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,50 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	Non uccidermi mai la domenica di Henry Levin, con Jack Palance, Vince Edward, George Maharis, Sylvia Syms. (Usa - Colore). — Lotta feroce e tragica fra padre e figlio. ★ Western - V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,25 16,40 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.170	I complessi di Risi, Rossi, D'Amico (A episodi Italia) con Manfredi, Sordi, Tognazzi, Ilaria Occhini, Claude Lange, Romolo Valli, Gaia Germani. — In tre episodi una satira di costume datata al 1965.	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Un professore tra le nuvole di Robert Stevenson (Commedia di prod. Walt Disney - Colore - Usa) con Fred Mac Murray, Nancy Olson, Keenan Wynn — Segue dis. anim. a col. Lo scoiattolo volante.	RIEDIZIONE	Or.: 14,20 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.780	Alexandre... un uomo felice di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Marlene Jobert, Paul Le Person (Francia - Colore) — Inattesa letizia d'un uomo semplice. ★ Commedia satirica	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Django di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Loredana Nusciak. (Italia-Spagna - Colore). — Straniero misterioso si avvantaggia nella lotta tra due bande messicane rivali. ★ Western. Viet. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	L'uomo dall'occhio di vetro di Alfred Wohrer (Poliziesco - Colore - Germania) con Horst Tappert, K. Hübner, I. Page — Da un romanzo di E. Wallace, un allucinante film del terrore. Vietato minori anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 6 Tel. 652.470	Quarta parete di Adriano Bolzoni, con Peter Lawford, F. Prévost, P. Turco (Italia - Scope a col.). — Davanti alla degenerazione della propria famiglia un giovane arriva al delitto. ★ Drammatico - V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,45 16,40 18,35 20,35 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Tre contro tutti di John Sturges, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., Peter Lawford, Henry Silva, Rita Lee, Joey Bishop e I Crosby Brothers (Usa - Technicolor-panav.) ★ Western americano	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	I sei della grande rapina di Gordon Flemyng, con J. Brown, D. Carroll, J. Harris, Borgnine (Usa - Colore panav.) — Colpo di mezzo milione di dollari durante una grande gara sportiva. ★ Drammatico - V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,25 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Non tirate il diavolo per la coda di Philippe de Broca (Commedia - Colore - Francia) con Yves Montand, M. Renaud, M. Schell — Rapinatore in fuga con milioni trova asilo in un castello antico. V. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788	Spartacus di Stanley Kubrick (Storico-passionale Tech. 70 mm - Usa) con Kirk Douglas, Jean Simmons, Laurence Olivier, Charles Laughton, Tony Curtis, Peter Ustinov, John Gavin.	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 18 — 21,30 Ingr. [illegible]

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ALFIERI p. Solferino Tel. 535.440	La ragazza del bersagliere di Alessandro Blasetti, con Graziella Granata, Antonio Casagrande, V. Caprioli, Tony Renis, Franca Valeri, Renato Salvatori, S. D'Assunta, T. Lopez.t. ★ Commedia a colori	RIEDIZIONE	Orario: 15,15 17,25 19,55 22,15 Ingr. 900
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Sfida negli abissi di William Graham, con J. Caan, David Summer (Usa - Colore) — Ardita impresa di marinai britannici del tipo « uomini rana » contro munita base nazista in Norvegia. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS c. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Lucrezia di Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, Gianni Garko, Lou Castel (Italia - Scope a colori) — Intrighi e amori di una Lucrezia Borgia in edizione sexy. ★ Storico-passionale - V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,35 20,35 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Istanbul Express di Richard Irving, con Gene Barry, Senta Berger, John Saxon (Usa - Colore) — Sul famoso treno collegante Parigi alla Turchia, attività pericolosa di agenti segretissimi. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,40 18,35 20,30 22,35 Ingr. 900
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	La salamandra di Alberto Cavallone (Drammatico - Colori - Italia), con Erna Schurer e Beryl Cunningham — Deviazioni morbose della sessualità femminile con finale sanguinoso. Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Joanna di Michael Sarne, con Genevieve Waite, Christian Doermer (G. Bret. - Scope a colori) — Nella Londra spregiudicata degli « hippies », avventura d'una provincialina estrosa. ★ Commedia, V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10 — 11,50 13,50 15,55 18,05 20,15 22,15 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Biscoul 16 Tel. 511.280	Gli anni impossibili. David Niven, Lola Albright, Christina Ferrare. Scope, techn. ★ Commedia
COLOSSEO v. M. Crist. 72 Tel. 651.024	Un uomo per 5 vendette - Black Jack. R. Woods, L. Bridou, R. Battaglia, technicolor. Vietato 18. ★ Western PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.314	Suspense per un assassinio. Akira Nishimura. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Gli anni impossibili. David Niven, Lola Albright, Cristina Ferrare. Scope, techn. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margh. 100 Tel. 651.004	Un uomo per 5 vendette - Black Jack. R. Woods, techn. [illegible] Ap. 14,45, Ult. 22,30. Vietato 18. ★ Western PRIMA VISIONE
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 504.781	Sexy Baby. B. Skay, J. Anderson. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	La piscina. Alain Delon, Romy Schneider. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.920	La piscina. Alain Delon, Romy Schneider. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ORFEO p. Carina Tel. 816.114	Interludio. Oskar Werner, Barbara Ferris. Tec. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE c. P. d'Acaja 48 Tel. 700.061	Rififi ad Amsterdam. R. Browne, A. Power. Colori. ★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.081	L'urlo dei giganti. J. Palance, J. Gramsuk, R. Bosic. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Guerra
ADRIANO v. Boucin 85 Tel. 387.716	La lunga notte di Tombstone. T. Milian, Anita Ekberg. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Come rubare un quintale di diamanti in Russia. Techn. ★ Poliziesco. Compagnia Leandri-Brino 16,15-21,15.
ALFI v. Garibaldi 30 Tel. 545.045	Tarzan e il grande fiume. M. Henry, J. Murray. Colori. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.865	Il gigante buono. D. Weaver, Vera Miles. Technicolor. ★ Avventuroso
MILANO v. Milano 8 Tel. 583.255	Black Box il mondo [illegible]. Colori. ★ Avventuroso. Poker della risata. Ap. 10. ★ Comico
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 548.386	Omicidio per appuntamento. Technic., scope. ★ Giallo
PO v. Po 21 Tel. 510.486	Il lungo coltello di Londra. Christopher Lee. Technicolor. ★ Giallo
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.108	Creature del diavolo. Col. ★ Drammatico. Carabina di Rio Negro. Colori. Ap. 10. ★ Western
GIARDINO v. Monginevro 50 Tel. 328.873	Gli schiavi più forti del mondo. R. Browne. Technicolor. ★ Mitologico
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	Tempesta alla frontiera. R. Cameron, P. Brian. Technicolor. ★ Avventuroso
S. RITA	Vendetta degli apaches. R. Calhoun, C. Calvet. ★ Western
SMERALDO v. Tunisi 32 Tel. 590.711	Serie grandi film Sophia Loren: La contessa di Hong Kong. Marlon Brando. Technicolor. ★ Commedia; regista Charlie Chaplin
VINZAGLIO c. O. Abruzzi 102 Tel. 596.125	Un uomo per 5 vendette - Black Jack. R. Wood, R. Battaglia. Technicolor. Vietato 18. Ult. 22,30. ★ Western PRIMA VISIONE
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.744	Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo. Techn. (parlato italiano). ★ Disegni animati
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.615	Congiura di spie. Louis Jourdan, Senta Berger. Techn., scope. ★ Avventuroso
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 373.637	All'ultimo sangue. Craig Hill. Technicolor. ★ Avventuroso
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	I fanciulli del West. Stanlio e Ollio. ★ Comico
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	Ercole contro Roma. A. Steel, Wandisa Guida. Scope. ★ Mitologico
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 80.031	Tom e Jerry Top Cat. Colori. ★ Disegni animati
ERIDANO c. Casale 138 Tel. 82.088	Asterix il gallico. Techn. ★ Disegni animati
OROPA v. Oropa 3	Bucharoo il Winchester che non perdona. Technicolor. ★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.842	Una splendida canaglia. S. Connery, Jean Seberg. Technicolor ★ Commedia
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Gioco perverso. M. Caine, A. Quinn, A. Karina. Vietato 18. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	Otto e mezzo di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Sandra Milo. ★ Fantastico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.140	Lo scatenato. V. Gassman, Martha Hyer, Gila Golan, Carmelo Bene. ★ Commedia satirica
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 705.003	Un uomo per 5 vendette - Black Jack. Roberto Woods, L. Bridou. Colori. Viet. 18. ★ Western PRIMA VISIONE
ODEON v. Venencio 8 Tel. 772.380	Un corpo da amare. Spiros Focas, E. Nathanael. Techn. Vietato 18. (Solo per oggi). ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.680	Svezia inferno e paradiso. Tech. Vietato 18. ★ Film inchiesta di Luigi Scattini
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.278	La guerra dei 5 giorni. Robert Fuller. Techn. ★ Drammatico

Daniela Podestà, « soubrette » di Rascel, a Riccione

Cinema	Programma
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	Femmine delle caverne. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico-mitologico
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.483	7 Winchester per un massacro. E. Byrnes, G. Madison. Technicolor. Vietato 14. ★ Avventuroso
MAJOR c. G. Cesare 105 Tel. 287.274	Sua infedeltà. Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Michèle Mercier, Bernard Blier. Vietato 18. ★ Comico, in 3 episodi
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.333	La giornata balorda. Jean Sorel, Lea Massari. Vietato 18. ★ Drammatico, da A. Moravia
ORIENTE v. G. Chiesa 36 Tel. 241.663	domani: Il segreto del vestito rosso. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	Gatta dagli artigli d'oro. Danielle Gaubert. Technicolor. ★ Poliziesco
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.603	Sexy gang. Linda Veras. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 282.307	domani: Capitan Newman. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 690.583	La notte infedele. C. Minazzoli, A. Oumansky. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 368 Tel. 697.068	Il rapace. Lino Ventura, X. Marc, R. Furman. Technicolor. ★ Poliziesco
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Gli assassini non hanno scelta. B. Noel. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 663.738	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Technicolor. scope. ★ Drammatico - bellico
SAN CARLO Michelino	La lunga strada della vendetta. E. Purdon, Marianne Koch. Techn. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 600.617	Fhatom, bella intrepida e agile. Raquel Welch. Scope, techn. Ap. 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 220	Io sono Dillinger. ★ Drammatico
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	I disertori di Fort Utah. Technicolor, scope. ★ Western
ROMA c. S. Donato 40 Tel. 487.165	chiuso. Domani: Serafino. Adriano Celentano, Ottavia Piccolo. ★ Commedia
ALBA c. Grosseto ang. Stradella	Le dolci signore. Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger. Techn. ★ Commedia
AMBRA v. Ch. Sauda 72 Tel. 287.107	Il complesso del sesso. Oliver Reed, Joan Shrimpton. Colori. ★ Commedia satirica
APOLLO largo Giachino 84 Tel. 215.405	Paperino show di W. Disney. Technicolor, scope. Apertura 16. ★ Disegni animati
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Arriva Dorellik. Johnny Dorelli, Margaret Lee. Techn., scope. ★ Commedia satirica
LUCENTO v. Valdengo 130 Tel. 290.161	domani: Solo sotto le stelle. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.747	L'ultimo colpo in canna. Glenn Ford. Technicolor, scope. ★ Western
SPLENDOR v. Bibiana 100 Tel. 296.326	La pelle brucia. S. Davis, F. Sinatra, L. Falana. ★ Drammatico

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Alessandria

ALESSANDRINO: La sfamasfa.
AMBRA: Spia di mezzanotte.
CRISTALLO: La mia pelle brucia.
DANTE: Violence.
GALLERIA: I salconte di Salabiere.
MODERNO: Prima spara poi fa l'amore.
SPLENDOR: Come salvare un matrimonio ed esser felici.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dal nemico mi guardo io.

ACQUI
ARISTON: L'estate meravigliosa.
GARIBALDI: chiuso.
BATTISTI: Sedotti e bidonati.

CASALE
NUOVO: Un gangster venuto da Brooklyn.
MODERNO: Tecnica per un omicidio.
POLITEAMA: I giovani tigri.

VITTORIA: Cimitero senza croci.

OVADA
LUX: La nebbia degli errori.
MODERNO: Romarey ep. Mezzetti.
TORRIELLI: Bella di giorno.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Tilo.
POLITEAMA: Giarrettiera colt.
TEATRO SOCIALE: Grand Prix.

NOVI LIGURE
MODERNO: Il lungo giorno del massacro.
IRIS: Carogne si nasce.
ITALIA: Con le spalle al muro.
CRISTALLO: 7 Colt per 7 carogne.

TORTONA
MODERNO: Il sadico.
SOCIALE: Tassi strettamente sorvegliati.
VERDI: Giochi d'amore.

Asti

VITTORIA: [illegible] venuto dal Cremlino.
POLITEAMA NAZIONALE: I giorni dell'ira.
TEATRO ALFIERI: Luciano, una vita bruciata.
SALONE ALFIERI: Il corsaro degli abissi.
LUX: Anch'io sono una donna.

SPLENDOR: Siamo tendamento... fa la podi al più.

CANELLI
[illegible]: [illegible] di uccidere.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Flintstoni
VERDI: Delitto a Posillipo.

Cuneo

CORSO: Agente chiamato Tiger.
FIAMMA: La professionista dell'amore.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: Un uomo e una colt.

SALUZZO
ITALIA: A qualsiasi prezzo.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

MONDOVI'
CORSO: Come far carriera senza lavorare.
ITALIA: I disertori di Fort Utah.

BRA
POLITEAMA: Il diavolo alle 4.
VITTORIA: Il ciarlatano.

FOSSANO
[illegible]: L'angelica avventuriera.

SAVIGLIANO
IRIDE: Passo falso.
NAZIONALE: Lollipop.
AURORA: Il miliardo lo credito io.

LIMONE PIEMONTE
LA CIGALA: chiuso.
CITA: chiuso.

Novara

ASTRA: Confessioni intime di tre giovani spose.
COCCIA: Sexy Baby.
ELDORADO: La vergogna.
EXCELSIOR: Passa Sartana, è l'ombra della tua morte.
FARAGGIANA: Il rapace.
VITTORIA: L'irresistibile coppia.

VERBANIA
APOLLO: La ragazza e il generale.

ARISTON: Girando attorno ad un cespuglio di more.
SOCIALE: Sexy rapport.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gangster per un massacro.

ARONA
ROMA: Come l'amore.
LUX: La più bella coppia del mondo.
MODERNO: Due occhi di ghiaccio.

Vercelli

ASTRA: I 600 di Balaklava.
CIVICO: Una piccola ragazza calda.
ITALIA: Il legionario.
PRINCIPE: I cento cavalieri.
VERDI: Johnny Tiger.
VIOTTI: La grande sfida di Scotland Yard.

BIELLA
APOLLO: Scontro mortale.
IMPERO: L'alba di un giorno.
SOCIALE: Girando intorno a un cespuglio di more.
MAZZINI: Mani di velluto.
ODEON: Bisexual.
MARCONI: Tutti pazzi meno io.

Aosta

CORSO: Viaggio allucinante.
GIACOSA: Sinfonia di guerra.
ITALIA: Quella notte inventarono lo spogliarello.
SPLENDOR: Il massacro del giorno di S. Valentino.

LUX: Il volo della Fenice.
DELLE [illegible]: Gente d'onore.

SAINT VINCENT
NUOVO: Folli vampiri di Akira.

Parma

ARISTON: L'ultimo dei samurai.
CAPITOL: Scusi, lei conosce il sesso?
CENTRALE: L'ultimo paradiso.
DUCALE: Fuitieria va alla guerra.
JOLLY: Thrilling.
LUX: Confessioni intime di tre giovani spose.
ORFEO: Testa e croce.

VERDI: Sull'orlo della paura.
ODEON: Il verde prato dell'amore.
ROMA: L'affare Groshenko.
TRENTO: Nazarin.
ASTRA: La cinese.
OLIMPICO: Il rischio di vivere... il rischio di morire.
PICCOLO TEATRO: Hondo.

Piacenza

APOLLO: Le ragazze della notte.
CORSO: Una tara per Ringo.
EXCELSIOR: chiuso.

IRIS: Il giorno più lungo.
POLITEAMA: I complessi.
ROMA: I cannoni di Navarone.

Diana Rigg nel film « Assassination »

se siete a Genova

TEATRO MARGHERITA: riposo.
ASTOR: La ruota di scorta delle signore Bleauram.
ARISTON: Cerimonia segreta.
AURORA: Cerimonia segreta.
CENTRALE: A doppia mandata.
DIANA: Confessioni intime di tre giovani spose.
DIONISO: Salvare la faccia.
IDEAL: La stella del Sud.
IMPERIALE: Confessioni intime di tre giovani spose.
LIDO: Ecce homo.
LUX: L'orgia del potere.
MODERNO: Superspia K.
OLIMPIA: Vado nudo.
ORFEO: Sette baschi rossi.
PALAZZO: Femmine.
RITZ: Un lungo giorno per morire.
SMERALDO: La stella del Sud.
UNIVERSALE: Per un pugno di dollari.
VERDI: Il giorno più lungo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Mary Poppins.
ITALIA (Sestri Ponente): Due per la strada.
VITTORIA (Sestri Ponente): Professionisti per una rapina.
ROMA (Sestri Ponente): Uomo bianco tu vivrai.
VERDI (Sestri Ponente): Il mondo è pieno di papà.
A. DORIA (Pegli): Agente 838 operazione Uranio.
PRIARUGGIA: Coltello nella piaga.

LIOLA' (Prà): I giustizieri dell'Amazzonia.
PONTEDECIMO: John il bastardo.
FLORA (Quinto): Grazie zia.
TEATRO DEI PARCHI (Nervi): 19º Festival del balletto, 26, 27, 28 giugno, spettacolo inaugurale.
AMBRA (Nervi): Nemici per la pelle.
VERDI (Nervi): Prega Dio e scavati la fossa.

La Spezia

ASTRA: I quattro che non volevano morire.
CIVICO: Le vacanze di monsieur Hulot.
COZZANI: La pelle brucia.
DIANA: Tattooed (Venere tatuata).
SMERALDO: Gli infermieri della mutua.
ODEON: Un colpo da un miliardo di dollari.
MONTEVERDI: Entrate senza bussare. Segue: Furto alla banca d'Inghilterra.
MARCONI: Vado l'ammazzo e torno. Segue: L'ora di Londra.
ARSENALE: Le signore Sprint.
ASTORIA: La lunga notte di Tombstone.
GIARDINO: Il cavaliere di Lagardère.
GOLDONI: Il giro del mondo in 80 giorni.

Imperia

CENTRALE: Per un pugno di eroi.
IMPERIA: Un cowboy in Africa.
CAVOUR: L'ispettore Clouseau?
CROCE BIANCA: L'odio e la furia.
ROSMINI: La tigre in corpo.
ODEON: Salida per un pistolero.
DANTE: Il teschio di Londra.

SANREMO
ASTRA: Stephane.
MIGNON: L'orgia del potere.
ARISTON: (Pugilato).
CENTRALE: Una lunga fila di croci.
ORFEO: I tre sputari.
SUPERCINEMA: Fuga da Mauthausen.
LUX: Grido di guerra dei Sioux.

BORDIGHERA
OLIMPIA: I diavoli volanti.
ZENI: Trafficanti del piacere.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Il sigillo di Pekino.
EUROPA: Violence Story.
IMPERO: Attacco alla Costa di Ferro.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Helga e Michael.
CERNI: Non alzare il ponte, abbassa il fiume.

RIVA LIGURE
CORALLO: La spia dal cappello verde.

In VIII pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

Savona

ASTOR: La via lattea.
ARS: Il sentiero della violenza.
DIANA: Un posto all'inferno.
MODERNO: Corpo a corpo.
LUX: Venti anni della nostra vita.
OLIMPIA: 20.000 leghe sotto la Terra.
ELDORADO: Vatican story.

ALBISOLA
MARCONI: Due o tre cose che so di lei.

ALBENGA
CRISTALLO: [illegible] segreto di una minorenne.
AMBRA: 40 fucili a Passo Apache.
[illegible]: Lucrezia.

CAIRO MONTENOTTE
ITALIA (Carcare): Tom Dollar.
ROMA: Il segreto dello scorpione.
CRISTALLO: Il [illegible] degli innamorati.
ALTARE: Duo [illegible]
OLIMPIA: Padre di famiglia.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Banditos.
SOCIALE: (Cengio) Commandos in Vietnam.

CERIALE
[illegible]: Lux vuol dire [illegible].

ALASSIO
COLOMBO: Faustine.
RITZ: Una sera un treno.

FINALE
ONDINA: Sette sporche carogne.
IDEAL: Segretissimo.
VITTORIA: Fai in fretta a uccidermi...

LOANO
PERLA: Con le spalle al muro.

NOLI
CRISTALLO: Banditi

SPOTORNO
MIGNON: Execution.

VADO
SABAZIA: Miracolo a Bangkok.

VARAZZE
SALESIANO: 2 falsari 1 ragazza e [illegible] onesto.
VERDI: Il fantasma del pirata Barbanera.
TERRO: Il marchio della [illegible].

La Bolkan al mare

La brasiliana Florinda Bolkan, con Jean Sorel, a Fregene. In Italia ha trovato fama e successo

Da domani alla tv tre serate di canzoni

ST-VINCENT: scatta il Festival delle vacanze

Movimentata vigilia di preparativi - Ventiquattro idoli in cerca di voti - Mina verrà?

Nostro servizio particolare

St-Vincent, mercoledì sera.

Tutto pronto a Saint-Vincent per presentare al giudizio finale del pubblico il sesto «disco per l'estate». Come manifestazione sonora questa sarebbe la settima ma il primo tentativo troppo ambizioso del 1963 scoraggiò dall'insistere: si trattava di mettere insieme canzoni che andassero bene per l'Europa intera ma i suoi componenti parlano lingue diverse anche in musica e ne derivò una babele di piccolo formato, giudicata irrimediabile.

Tutto pronto, dunque. Enormi carrozzoni della Rai fiancheggiano il salone delle feste agganciandolo con una quantità di tubi e fili, dei quali sembra difficile calcolare la lunghezza. Mi hanno autorizzato a parlare di cinquemila metri, appena appena temperabili da un sciocco.

Lo scenografo Gianni Villa ha già approntato l'ambiente, intonandolo a una specie di austerità, tutto bianco e nero, per non distrarre l'attenzione con colori vistosi, d'altronde inutili agli effetti televisivi. [illegible] sul frontone esterno, un disco rosso lancia onde che sembrano fulmini. I dischi interni, a loro, non hanno pretese: se ne stanno bianchi e tranquilli in attesa.

Il teatro, chiamiamolo così, allinea i suoi trecento posti nel senso della lunghezza, fronteggiando una pedana di 45 metri, sulla quale, [illegible] via, sfileranno i cantanti per farsi vedere, per testimoniare che il disco di turno è proprio il loro. Come è noto, essi faranno soltanto finta di cantare, nella formula classica del play-back, termine anglo-americano risultato sinora intraducibile. Li illumineranno a guisa di aureola 950 lampade ad alto voltaggio.

Giorgio d'Amato, il bello del complesso «New Trolls», ha dovuto rinviare le nozze fissate per ieri con un'impiegata genovese. La Rai-tv lo ha convocato d'urgenza a St-Vincent per le prove della trasmissione «Un disco per l'estate»

Alle due estremità della pedana, due piazzuole per i numeri di varietà destinati a «riempire» i vuoti degli intervalli per merito di Walter Chiari, Enrico Montesano, Raffaele Pisu, Bice Valori, Paolo Panelli, Elio Campanini, Ingrid Schoeller (presentatori Pippo Baudo, Gabriella Farinon, Gianni Buoncompagni). Saint-Vincent aveva sperato in Mina, ma la speranza si è dissolta nel nulla, senza, pare, giustificati motivi.

Le canzoni, come è noto, ridotte a 24 dopo la loro partenza in 56, si susseguiranno 12 domani, 12 dopodomani (ore 21.15, secondo canale), ogni sera ne scompariranno sei, e le dodici superstiti si affronteranno sabato (ore 21, primo canale).

L'ingresso al salone è per inviti, gratuito. Ma lo spazio è magro nella sua disponibilità residua, dopo il folto grappolo della Rai-tv e almeno settanta giornalisti, moltissimi dei quali stranieri. I fotografi sono una ventina, ma non occupano sedie.

Pronostici? La gara è considerata come una causa di appello contro la prima graduatoria delle quattro «passerelle» televisive con le relative giurie e circa 800 mila cartoline di preferenza. Taluni distacchi sembrano infatti troppo sbalorditivi: Al Bano, per esempio, primo arrivato, distanzia Milva, fanalino di coda, con 236 punti contro soli 31, quantunque entrambi s'intrattengono sullo stesso tema: lui (Al Bano), è stato abbandonato da lei; lei (Milva) è stata piantata da lui, ed entrambi si dichiarano inconsolabili. Sol che Al Bano rivuole l'assente e Milva si accontenta di comunicargli che il suo ricordo è sempre «in fondo a questo cuore». Due canzoni antidivorzio, se cogliamo, perché quando un amore fugge, divorzia per iniziativa privata, ma quella di Al Bano è più [illegible] dell'altra; rivuole una saldatura dello squarcio, non pretesa dell'altra. Di qui la sua maggior fortuna?

Intanto per tre giorni, anzi quattro con oggi, la capacità alberghiera di Saint-Vincent, totalmente esaurita, chiede aiuto a Verrès, Châtillon, Cervinia e persino ad Aosta.

Antonio Antonucci

da oggi in prima

ALEXANDRE... UN UOMO FELICE (in prima al Gioiello): è un film a colori di Yves Robert, il regista ben noto de «La guerra dei bottoni». Valendosi di un grande attore, Philippe Noiret, egli ha disegnato stavolta a tutto tondo un tipo umanissimo di sgobbone, travolto dall'eccesso di lavoro per colpa d'una moglie terribile. Un bel giorno costei se ne va, e il nostro lavoratore indefesso si ritrova libero, con la felicità a portata di mano e il desiderio di recuperare il... tempo perduto: [illegible] piacere [illegible] cessazione del lavoro continuo all'ozio quasi perpetuo. Il film mostra come egli realizzi questo suo sogno, liberandosi — beato lui — dagli impegni della vita civile e [illegible] di faticare il meno possibile. Il suo cane Kaly, bestiola docile e intelligentissima, è il versatile messaggero e il compagno utile e fedele in una lotta che il protagonista deve combattere contro tutto un paese invidioso di lui. Schiettamente ambientato nella tipica provincia francese, il film costituisce un'attrattiva insolita anche per merito degli altri interpreti, che sono Françoise Brion, Marlène Jobert, Paul Le Person.

STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (in prima all'Arlecchino): un disegno [illegible] della serie Terry-Toons, a colori e parlato in italiano. Vi agiscono Checco e Becco, Supercolino.

spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: «I vichinghi», K. Douglas, T. Curtis.
ROMA: «Faccia [illegible], cominciamo daccapo», E. Presley, J. Romain.
CHIVASSO
CINECITTÀ: «Il dottor Zigano», L. De Funès.
POLITEAMA: «La stella si vedeva di giorno», J. Garner.
CIRIÈ
CATALANO: «Il vecchio e il bambino», M. [illegible]
ITALIA: «Assassinio al podere», E. Riva.
CONDOVE
CONDOVESE: «I [illegible]», D. Andrews.
CUORGNÈ
FERONIA: «C'era... due volte», colori.
IVREA
POLITEAMA: «Amore e sangue a Eriphrium».
MIRIO: «Metti, una sera a cena», J.-L. Trintignant.
SPLENDOR: «Vip, mio fratello superuomo», cartoni animati.
LANZO
NUOVO: «King-Kong», R. Reason.
PINEROLO
ITALIA: «Per un pugno di dollari», C. Eastwood, M. Koch.
NUOVO: «Papaveri show», cartoni animati.
HOLLYWOOD: «Mille frecce per il re», E. Ingham, J. Harter.
SOCIALE: «Io ti amo», Dalida, Alberto Lupo.
RIVOLI
CARNINO: «Nude e caste alla fonte».
SETTIMO
MODERNO: «Chiamata per il morto».
GARIBALDI: «Due occhi di ghiaccio», Terence Stamp.
SUSA
CONTIN: «Uomo bianco, tu vivrai», R. Widmark, S. Poitier.

il film del giorno — «Quarta parete»

Questo è per uomini soli

«QUARTA PARETE», di Adriano Bolzoni, con Peter Lawford, Françoise Prévost, P. Turco, Teresa Daniel. Italiano, a colori. Genere, erotico. (Cinema Metropol).

Film per «uomini soli» e «fra due treni» per giunta (condizione che rasenta la più perfetta e imbecille «disponibilità»), questo di oggi racconta il ritorno a casa del ventenne Marco Beroni, trattenutosi quattro anni a studiare in Inghilterra.

Se Ulisse, dopo sì lunga assenza, trovò pur la sua Penelope e il suo Telemaco non punto mutati nel morale, al contrario il giovane Marco trova la mamma mutata in briccona, il padre in tiranno dell'industria, la sorella in cinica organizzatrice di orge. Che cosa è dunque accaduto in quei quattro anni? Secondo il regista, l'ultimo pervertimento della borghesia neocapitalistica; secondo noi, la moda dei film di sesso e di rivolta.

Nell'ordine dei quali il film odierno si colloca come uno zelante comportamentino, tremolante di reminiscenze non bene saldate. Si arriva con soddisfazione a vedere alla fine il fratello afferrare la sorella: troppo cretina. E così si volessero sentenziare le sue colleghe e l'intero «genere» pseudo-erotico, in paragone del quale i miseri inventa della televisione (chi l'avesse detto, quando temeva la concorrenza del cinema) risultano meno miseri e quasi divertenti.

L. p.

La giovane Teresa Daniel è tra i protagonisti del film

Gian Maria Volontè è tornato al cinema

ROMA, mercoledì sera.

Dopo circa otto mesi di inattività nel campo cinematografico, da quando, cioè, abbandonò clamorosamente il «set» del film di Giuseppe Patroni Griffi «Metti, una sera a cena», Gian Maria Volontè è tornato davanti alla macchina da presa per essere il protagonista di un western.

Esso sarà, però, un western del tutto particolare: il regista è infatti Jean-Luc Godard e tra gli sceneggiatori compare il nome di Cohn-Bendit.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Gall. Sub. p. Castello): [illegible] e Piemonte della Galleria «DISSI» (p. Solferino 2, 534.473); Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 3): Mostra personale di André Masson.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.844): Mostra personale dello scultore Arnaldo Cardenas. Orario 10-13, 16-20.
LA MINIMA: Dorian Kar (piazza San Carlo 173, telefono 532.462). Orario: 10-13, 16-20.
L'APPRODO (Giorgio 17): Aspetti della Scultura italiana.
MARTANO (via C. Battisti 3): Aldo Galli, antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Maestri dell'800 e del 900.
TORRE (Ass. Alb. 3 bis, t. 577.837): Salvatore Tribbieri: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): personale di Mario Barbera.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

Concerto polifonico sabato ad Almese

La Camerata Polifonica di Torino terrà sabato nella Chiesa Vecchia di Almese, sulla collina, un concerto gratuito, organizzato dalla Pro Loco e dalla Scuola Media. Per la parte canora partecipano i soprani Anna Maria Ferrari, Maria Granata, il contralto Gina Soddu; il tenore Mario Moschi; il baritono Guido Bisi e il basso Sandro Caronni. Per la parte strumentale: Sergio Balestracci, Edgardo Gaudero, Giovanni Bistto, Lucilla Bissaldi. Il concerto sarà diretto dal maestro Mario Uberti.

Il regista Etaix sposa in segreto l'attrice Fratellini

CANNES, mercoledì sera.

Il 2 giugno scorso a Roanne il regista Etaix ha sposato Annie Fratellini, interprete del suo ultimo film presentato al recente festival di Cannes con il titolo «Le grand amour» e sugli schermi italiani con quello di «No, no, con tua madre non ci sto!». La cerimonia nuziale era stata tenuta segreta.

A caccia della donna segreta del celebre chirurgo

Chi ha rubato il cuore di Barnard

La Lollo no e allora?

Il chirurgo sudafricano con Gina Lollobrigida e la giovane Barbara Zoellner che l'ha raggiunto ad Ischia (Telefoto)

Servizio particolare a Stampa Sera

ISCHIA, mercoledì sera.

Il dottor Christiaan Barnard si risposa? Il «mago» dei trapianti, in vacanza a Ischia, sta interpretando perfettamente la parte del fidanzato di Barbara Zoellner, una ventenne sudafricana alta e bionda. Si erano conosciuti a Città del Capo e si sono dati appuntamento a Ischia, angolo ideale per i romanzi d'amore in carta patinata. Fanno il bagno, lunghe gite in barca, cena in trattorie tipiche, serate alla «Lampara», la «boîte-à-nuit» di moda a Lacco Ameno. Ma Barnard, sempre disposto a parlare dei cuori altrui, è estremamente laconico quando si tratta del suo. «Sposare Barbara? No, assurdo, ha la stessa età di mia figlia Deirdre».

Un flirt? Non si può certo escludere, il luogo e la ragazza sono decisamente suggestivi. Ma Barbara ha portato a Ischia, oltre a un guardaroba ricco di «mini», i genitori. Il padre è un ricco industriale petrolifero molto conosciuto a Città del Capo. Una rispettabile famiglia di origine tedesca in cui resiste con ogni probabilità la regola matrimoniale «Küche, Kinder, Kirche» (cucina, figli, chiesa). I coniugi Zoellner seguono quasi tutti i movimenti della figlia e di Barnard e non sembrano disposti a giocarsi la loro rispettabilità per assecondare solo un flirt della bella figliola.

La verità è un'altra, secondo le informazioni raccolte sulla rete degli amici di Barnard, da Città del Capo a Parigi a Roma. Il chirurgo a Ischia gioca a fare il fidanzato con una buona amica per nascondere il «grande amore» con Gina Lollobrigida. L'attrice, dopo la separazione dal dott. Milko Skofic, avrebbe trovato nel dottor Barnard l'uomo ideale per la sua nuova stagione di quarantenne delusa ma arricchita di nuovo fascino.

Il nome della Lollobrigida era affiorato in occasione di un recente viaggio del cardiochirurgo in Italia, era rispuntato un mese fa quando Louwtjie Barnard presentò istanza di divorzio al giudice di Città del Capo, ora ritorna con rinnovata credibilità anche se gli interessati smentiscono, evitano di incontrarsi in pubblico e costruiscono complessi alibi sentimentali. Barnard a Ischia con la ragazza sudafricana; l'attrice, secondo gli ambienti mondani di Parigi, con un noto regista della televisione italiana.

«E' l'uomo che più mi ha aiutato dopo il pauroso incidente automobilistico di mesi fa — avrebbe confessato Gina. — Ero in uno stato di prostrazione e di sfiducia. Lui è riuscito giorno per giorno a darmi la forza per riprendere il lavoro, per credere ancora in me stessa. E' un uomo eccezionale. No, non è Barnard l'uomo che amo».

Un anno fa, poco dopo il prestigioso trapianto su Blaiberg, la moglie di Barnard confessò amaramente: «Mio marito un genio? Può darsi. Io so quanto sia difficile essere la compagna del "genio" che da anni pensa solo a se stesso e alla sua ambizione. Sono stati anni di egoismo, di tristezza e di ansia. Conosco i furori del genio e le sue contraddizioni che distruggono la personalità di chi gli vive accanto. Rimango al mio posto per impedirgli di distruggere con le sue mani anche l'intelligenza che la natura gli ha dato. Non ha capito che deve dedicarsi alla scienza, non ai clamori della pubblicità. Ma quando gli ripetono che è bello, famoso, importante, non sa resistere. Le donne? Gli piacciono tutte e riesce ad esercitare su tutte un fascino immenso».

Roberto Franchini

---

juke-box

Le canzoni dei giovani

THE OHIO EXPRESS, il cui brano più popolare è «Yummy Yummy Yummy» (sigla finale della trasmissione televisiva «Chissà chi lo sa?»), lancia per l'estate un 33 giri Buddah Records con il best-seller già citato e un repertorio inedito che sarà gradito ai giovani. Ottima l'esecuzione vocale-strumentale.

MARIO TESSUTO intenerisce i cuori delle teen-agers con «Lisa dagli occhi blu», abbinata nel 45 giri Cgd a «Mi si ferma il cuore». Il primo è tra l'altro un brano impegnato dall'avvincente taglio ritmico.

I NOMADI per l'estate dei giovani lanciano un successo anglosassone («All the love in the world») intitolandolo «Vai via, cosa vuoi». Roba da ballare al ritmo dello shake lento. Ottimo l'impasto vocale-strumentale. Nell'altra parte del 45 giri Emi, ecco «Wichita Lineman».

u. a.

---

questa sera alla TV

Ragazze sexy (Anni 50)

1 Il documentario-inchiesta in Brasile della serie «Il cuore della Terra»: dall'Amazzonia al Nordeste - La boxe 2 Il film «Sesso debole?» con Ann Miller e Joan Collins

Isabella Iannetti e Peitenati (dis. di Chi...) per l'estate ...

Trasmissione molto raccomandabile quella che apre, alle 21, i programmi del Primo Canale. Si tratta della seconda puntata dell'eccellente documentario Il cuore della Terra di Alberto Pandolfi ed Alberto Bajni, girato dalla Amazzonia al Brasile Nordeste. Il capitolo si intitola La città della giungla e rivela il miracolo degli insediamenti umani in mezzo alla foresta ancora fitta e misteriosa nel cuore dell'America Latina. La città di Iquitos (60 mila abitanti) nell'alto Perù, al di là del massiccio della Cordigliera delle Ande, sorse in luogo impervio ed esiste in una radura tra il verde cupo di alberi secolari. E' a tre ore di volo da Lima e, con le sue case rivestite di piastrelle, ricorda gli anni d'oro del «boom» del caucciù, che le diede l'opulenza e ne fece un luogo apparentemente felice. Oggi, nell'era della gomma sintetica, priva di risorse e di lavoro, è addirittura in attesa di una strada (i cui lavori procedono a rilento) che la congiunga a Lima.

In Colombia c'è Leticia capoluogo del dipartimento dell'Amazonas: 3000 abitanti, poche case intorno ad una strada che scende fino al fiume. Infine, Manaus, in Brasile, che sorge alla confluenza del Rio Grande con il Rio delle Amazzoni; con i suoi 250 mila abitanti, l'intenso traffico delle vie del centro potrebbe somigliare a qualsiasi altra grande città: invece Manaus è isolata, senza strade e ferrovie, dove il fiume e la foresta ne segnano gli invalicabili confini.

* *

Mercoledì Sport manderà in onda alle 22 la telecronaca da Sanremo dell'incontro di boxe, Tomasoni-Canè valevole per il titolo dei massimi.

* *

Le trasmissioni del Secondo sono quelle già annunciate per mercoledì scorso e che lo sciopero interno della Rai le ha fatto saltare, con il surrogato di un film western (che era un'autentica pugnalata alle spalle dell'innocente telespettatore) e di una di quelle rassegne di musica leggera (registrate chissà quando) che sono la riserva, ahimè non proprio aurea, dei programmisti.

Alle 21,15 è perciò proposto, terzo della serie cinematografica dedicata alla «commedia musicale americana», il film Sesso debole diretto, nel 1956, da David Miller ed interpretato da attrici d'un certo nome come June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray ed Ann Miller, che hanno come «partners» maschili i meno famosi Jeff Richards e Leslie Nielsen.

Si tratta del rifacimento di un vecchio e fortunato film diretto, nel 1939, da George Cukor, «Donne», tratto da una commedia scritta da Clare Booth-Luce, ex-ambasciatrice negli Stati Uniti in Italia. La vicenda è costruita sulla carriera di Kay (la Allyson), una cantante di successo che, dopo avere abbandonato le scene in seguito al suo matrimonio, si trova a dovere fronteggiare le insidie e l'invidia della falsa amica Sylvia (la Gray). Questa, infatti, fa circolare la voce secondo la quale il marito di Kay, Steve (Nielsen), ha una relazione con la ballerina Crystal (la Collins). La notizia è messa in circolazione con tale abilità da indurre Kay a recarsi a Reno per chiedere il divorzio. Ottenutolo essa ritorna a New York e riprende il suo lavoro. Ma più tardi scoprirà che il marito, che nel frattempo ha sposato la ballerina, è sempre innamorato di lei. Smascherati la malignità dell'amica e l'arrivismo della ballerina, Kay e Steve decidono infine di tornare a vivere insieme.

d. g.

---

oggi sul video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il naufrago - La vela).
18,45: I nipoti di Nuvola Rossa.
19,15: Sapere: «Questa nostra Italia».
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il cuore della Terra: L'uomo e il fiume.
22 —: Boxe: Tomasoni - Canè per il titolo dei massimi.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sesso debole, film con June Allyson.
23,10: L'Approdo, lettere e arti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: Saltamartino - 20,10: Telegiornale - 20,20: Safari - 20,50: Prisma - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 23,10: Jazz da Montreux '68.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Auto - 13,30: Telegiornale - 17: Teatrino - 17,30: Telegiornale - 17,45: Telesot - 18,45: Quattrostagioni - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Quel negozio di piazza Navona (VI) - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Un disco per l'estate da St-Vincent - 22,45: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
16,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 Grandi speranze, di Charles Dickens
20,00 Giornale radio
20,15 Il vaso di fiori. Tre atti di Antonio Zanella. Regia di Massimo Scaglione
21,50 Conc. sinf. diretto da Herbert Albert (Strawinsky, Honegger, Haydn). Al term. (ore 22,50): Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Pentagramma in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68
16,00 L'interruttore
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Canzoni a due tempi
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Notturno di primavera
20,45 Un disco per l'estate
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Le occasioni di Romolo Valli
22,40 Novità discografiche
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Melodramma in sintesi: Lo schiavo di sua moglie, di Francesco Provenzale
15,30 Ritratto di autore: Christoph Willibald Gluck
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 F. Mahler: Sinfonia in re magg.
18,00 Notizie
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Prokofiev, Sciostakovic, Strawinsky)
20,40 Le origini della seconda guerra
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il mondo di ieri
23,00 Musiche di I. Maleo
23,30 Rivista delle riviste

La «128» nel deserto

La «128», protagonista di un documentario Fiat a Como

Si apre a Como, la decima rassegna del film industriale

La tecnica, diva dello schermo

La Fiat e l'Olivetti presenti con il maggior numero di documentari - Registi famosi

Nostro servizio particolare

Como, mercoledì sera.

Da Siracusa a Como, da un capo all'altro della Penisola, dal risveglio industriale postbellico del «profondo Sud» ad una delle zone più industrializzate d'Italia. Sono 1500 chilometri che vedremo in che misura hanno influito sull'organizzazione di questa decima rassegna nazionale del «Film industriale» che si inaugura oggi a Como.

Con le caratteristiche della manifestazione itinerante, la rassegna che vede allineata la produzione annuale cinematografica del settore industriale, giunge nel cuore del triangolo economico dopo aver sostato, negli anni precedenti, a Roma, Venezia, Firenze, Salerno, Bologna, Genova, Napoli, Trieste e, appunto, nel 1968, a Siracusa. Dieci lunghi anni sintetizzati nell'albo d'oro, che elenca i premi attribuiti alle varie rassegne, e tra i nomi dei registi spiccano quelli ben noti ad un più vasto pubblico come Ermanno Olmi (che si è fatto le ossa alla Edison prima di dedicarsi al cinema professionale), di Nelo Risi, di Ubaldo Magnaghi (un veterano del documentario), di Valentino Orsini, di Ugo Gregoretti, e ancora Piero Nelli, Mario Craveri, Enrico Gras, Folco Quilici, Roberto Gavioli.

Ma non bisogna neppure dimenticare i fedelissimi del settore, artigiani metodici e precisi, custodi di una continuità realizzativa basata sulla competenza e l'abilità tecnica: Aristide Bosio, Giovanni Cecchinato, Victor De Sanctis, Dore Modesti, Mario Damicelli, Emilio Marsili, Filippo Paolone, Walter Locatelli, il giovane Franco Taviani e Ansano Giannarelli che sta tentando il gran salto nel campo professionale. Per finire anche un «contestatore», e tra i più accaniti, Lionello Massobrio.

I film che vedremo sono quest'anno più di cinquanta. L'Olivetti è la società presente con il maggior numero di film, ben sette, seguita dalla Montecatini con sei, la Fiat con cinque, e poi l'Italsider, l'Enel, l'IBM, l'Istituto Luce, l'Alitalia, ecc.

Oltre alla rassegna si terrà anche una proiezione esemplificativa di film retrospettivi sul tema *La tematica del film industriale* per sottolineare la varietà e la ricchezza potenziale della collaborazione tra il cinema e l'industria. La manifestazione terminerà col convegno *Il film industriale dieci anni dopo* che si terrà sabato e avrà come relatori: Sandro Salvatori che parlerà sul tema «Esperienze di un giornalista alla Rassegna del film industriale», Dore Modesti «I problemi di un regista nella realizzazione dei film industriali», Vinicio Gasparri e Mario Tonelli su «Il film industriale come mezzo di mercato e di promozione per l'industria».

Nedo Ivaldi

VIA DI NANNI 122
CHIESA DI S. BERNARDINO
IN POSIZIONE STRAORDINARIA
TERMOBAGNO - PARTE ESENTASSE
1 camera - cucina - servizi L. 3.100.000 | minimo cont.
2 camere - cucina - servizi L. 4.900.000 | 30 %

VIA GAETANO AMATI 115
in fondo a Via Venaria dopo la Rimessa A.T.M.
RECENTISSIMI - SPAZIOSITA' INUSITATA
1 camera - tinello - cucinotto L. 3.000.000 | minimo cont.
2 camere - tinello - cucinotto L. 5.830.000 | 30 %
OTTIMI ANCHE PER INVESTIMENTO

PALAZZO «OMERO»
Via Gaidano 23
a 100 mt. da C. Orbassano p.zza Omero
In un complesso veramente residenziale
IL MEGLIO
in fatto di finiture superfici ed eleganza
AL MENO
DEL COSTO
1-2-3 camere - tinello - cucinotto
1-2 servizi da 95.000 a 105.000 il mq.
MUTUO E DILAZIONI

Via Campobasso ang. Via Colonna
a destra di C. Vercelli dopo P.zza Rebaudengo
UNA NOTISSIMA IMPRESA
VI DA' UNA CASA
COME LA SI ESIGE
NELLE ZONE PIU' ELEGANTI
DELLA CITTA'
PERO' A QUESTI PREZZI:
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.250.000
Minimo contanti L. 2.500.000
+ Mutuo e dilazioni
Saloncino, 2 cam., [illegible] L. [illegible]
Minimo contanti L. 3.500.000
+ Mutuo e dilazioni

VIA B. LUINI 51
ANG. VIA GUBBIO
UN GRANDE, RAZIONALE COMPLESSO
★ SCUOLE ADIACENTI
★ POSTI MACCHINA
★ VERDE PRIVATO
★ PORTICATO SOTTOSTANTE
FINITURE E PREZZI SENZA RISCONTRO
1 camera, tin., cucinotto da 5.500.000
2 camere, tin., cucinotto da [illegible].000
3 camere, tin., cucinotto da 10.700.000
FORTE MUTUO E DILAZIONI

C.so Cincinnato 218-20
accesso da Corso Grosseto oppure da Strada Altessano 4
SU GRANDIOSO CORSO
APERTO ENTRO IL 1969
SPLENDIDI APPARTAMENTI
VISTA MERAVIGLIOSA
AD UN MILIONE DI MENO
DI QUANTO VARRANNO FRA UN ANNO
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 5.500.000
Sufficienti L. 1.650.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 8.000.000
Sufficienti L. 2.400.000 + Mutuo

CASCINE VICA
VIA ASSISI 5
a 30 mt. da Corso Francia, sulla destra, andando verso Rivoli, di fronte alla chiesa ed allo stabilimento SILMA
■ MODERNISSIMA COSTRUZIONE
■ AMBIENTI VASTISSIMI
● FINITURE ACCURATE
● ZONA COMPLETAMENTE «FATTA»
● OGNI COMODITA' E CONFORTO
PREZZI IDEALI
PER ABITAZIONE O REDDITO
1 camera, tinello, cucinotto
L. 3.060.000 - Minimo contanti L. 1.200.000
2 camere, tinello, cucinotto
L. 5.000.000 - Minimo contanti L. 1.800.000
Box auto - Magazzino

VIA VANDALINO 73
200 mt. dopo Piazza Massaua
MODERNI - SPAZIOSISSIMI
ELEGANTI
TUTTI I COMFORTS
1 camera, tinello, cucinotto L. 4.000.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 7.400.000
MUTUO + DILAZIONI

VIA EXILLES 16
SIGNORILE SPAZIOSO ESENTASSE
SUPEROCCASIONE
3 camere, cucina, bagno
L. [illegible].000 minimo contanti 2.200.000
[illegible] FABBRICATO ALTO REDDITO

VIA ANDORNO
ang. Via Varallo
Prestigioso palazzo a 30 mt. da LUNGO PO ANTONELLI
1-2-3 camere, tinello, cucinotto
L. [illegible] per [illegible]
FORTE MUTUO E DILAZIONI
RARA OPPORTUNITA'

Via SEGANTINI 9
accesso da Strada Altessano 9
APPARTAMENTI LUSSUOSI IN SIGNORILISSIMA PALAZZINA
TRA VERDI AIUOLE
2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 100.000 il mq.
MUTUO + DILAZIONI
Una costruzione che si distingue

Via Barrili 16
(tra i Corsi Re Umberto e Turati)
SIGNORILE TRANQUILLA PALAZZINA
1 camera, cucina, bagno L. 5.100.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.100.000
Saloncino, 2 cam., cuc., L. 9.550.000
MINIMO CONTANTI 30%

C. Regio Parco 135
IN FINIZIONE
ALTO PREGIO COSTRUTTIVO
SPAZIOSITA' ED ELEGANZA
1 camera, tinello, cucinotto
L. 5.950.000 - Suff. 2.000.000 contanti
+ Mutuo e dilazioni
BOX AUTO
OTTIMO INVESTIMENTO

V. Giusti 65-67-69
CENTRO NICHELINO
COSTRUZIONE 1965
GRANDIOSI RIFINITISSIMI
1 cam. + tinello, cucinotto 3.900.000
L. [illegible] cont. + Mutuo e dilaz.
2 cam. + tinello, cucinotto 6.000.000
L. 1.800.000 cont. + Mutuo e dilaz.

Via Lanzo 145 int. 1-3
OTTIMI IN ULTIMAZIONE
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. 2.450.000 per camera
FORTE MUTUO + DILAZIONI

Via Randaccio 17-19
Recentissimi, accuratissimi termobagno - ascensore
PREZZI INCREDIBILI
1 camera + tinello + cucinotto da L. 4.000.000 a L. 4.700.000
Minimo contanti L. 1.300.000

BORGO SAN PIETRO
Via Mirafiori 15
a 700 mt. da Piazza Bengasi
Accuratissima costruzione su vasta piazza
1 camera, tinello, cucinotto 5.800.000
1.800.000 contanti + Mutuo e dilaz.
2 camere, tinello, cucinotto 8.200.000
2.500.000 contanti + Mutuo e dilaz.

V. Natale Palli 2-4
DIRE SPLENDIDI
E' DIRE POCO
1 camera, tin., cucinotto L. 5.600.000
2 camere, cucina L. [illegible]
2 camere, tin., cucinotto L. 8.350.000
30% contanti + Mutuo e dilazioni

NELLA QUIETE DI UN INTERNO ALBERATO E SIGNORILE
VIA VANDALINO 7 Int. 8-10
dietro Corso Brunelleschi
1 camera, cucina, bagno L. 5.700.000
Minimo contanti 1.700.000
+ Mutuo e dilazioni
2 camere, cucina, bagno L. 8.000.000
Minimo contanti 2.500.000
+ Mutuo e [illegible]
Monocamera alto reddito L. 3.500.000

Via Buonarroti 15
NICHELINO
Traversa di Viale XXV Aprile al n. 52
Appartamenti bellissimi a prezzi bassissimi
1-2 camere, tinello, cucinotto
2.000.000 per camera
30% cont. + MUTUO E DILAZIONI
Ottimi anche per reddito

C.so Siracusa 40
NUOVISSIMI ELEGANTI
AL PREZZO DELL'ANNO SCORSO
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.550.000
L. 2.700.000 contanti + Mutuo e dilazioni

MURI DI NEGOZIO
ZONA NIZZA. Ottima solida costruzione del 1964, affittati ad azienda commerciale e studio medico. Reddito sicuro e garantito. Vendesi 21.000.000 (eventuali dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

OFFICINA LAVORAZIONE LAMIERA
PRODUZIONE articoli speciali - brevettati, macchinario modernissimo e completo, notevole giro d'affari in continuo incremento, meravigliosi locali. Cede: 120.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

PRODUZIONE STAMPI - ATTREZZATURA
STAMPAGGIO LAMIERA. Spaziosi nuovi locali, solo valore [illegible] (completo e moderno) 40.000.000. Notevole giro affari fortemente incrementabile. Cede: 60.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI. Ingrosso e dettaglio, cinquantennale attività, spaziosi locali centralissimi. Giro affari annuo: 70.000.000, utile [illegible] interessante. Cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RICAMBI AUTO
AZIENDA INGROSSO. Attività pluriennale, scelta clientela Torino-Piemonte, Utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7.000.000 più merce per circa 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

SANREMO
PASTICCERIA GELATERIA centralissima, angolare, 4 vetrine, attrezzatura negozio-laboratorio nuove, alloggio annesso, incasso annuo: 35.000.000 ulteriormente incrementabile. Cede: 20.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ANTICA PASTICCERIA - CONFETTERIA
CENTRALISSIMA. SUPERALCOOLICI e macchina espresso, 3 vetrine, ampio laboratorio attrezzatissimo, attività pluriennale, ottimo reddito. Alloggio 4 camere. Cede: 24.000.000 compresa merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

TINTOLAVANDERIA - STIRERIA
FORMIDABILE esercizio zona STADIO, in posizione commercialissima. Attrezzatura completa (Macchina 15 Kg., 3 vaporetti). Incasso mensile dimostrabile: 1.400.000. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

PALAZZO "THE SKY Residence"
CORSO FRANCIA 222 (Regina Margherita)
INIZIO VENDITE
★ TUTTI I TIPI DI ALLOGGI
★ BOX - MAGAZZINI - UFFICI
Primo Lotto - Costruzione tipo medio consegna primavera 1970
Secondo Lotto - Costruzione altamente signorile consegna primavera 1971
VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
IMPRESA GEOM. ANGELO CAMPIGLIA
VIA SAN BERNARDINO, 1
TORINO - TELEF. 331.756

Affittasi in Collegno
disponibile subito
LOCALE ATTREZZATO USO INDUSTRIALE complessivi mq. 2000 corredato di carichi pesanti, peso, carri ponte, portineria, uffici.
Telefonare 243.186 ore ufficio

EC EDILCANTIERI

CORSO ORBASSANO 236 - Parco Rignon
(Prima 1970). Costruzione molto signorile rifiniture meravigliose, particolari isolamenti termo-acustici, giardini privati.
Salone - 2 camere - cucina - doppi servizi L. 8.000.000 più mutuo
Saloncino - 3 camere - cucinotto - servizi L. 4.700.000 più mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 3.400.000 più mutuo
Varie altre combinazioni. Attici stupendi - Box auto - Visite in cantiere anche festivi.

VIA CAMPOBASSO 42 - Piazza Rebaudengo
In zona verde tranquillissima che sarà senza uguali [illegible]. Vani molto spaziosi: 3-4 camere - servizi L. 300.000 per camera al contratto. Resto facilitazioni particolarissime.

CORSO FRANCIA - Tesoriera
Prestigio, signorilità e comodità assolute: Salone - 2 + 1 camere - cucina - doppi servizi - ingressi e ascensori: L. 21.500.000 meno mutuo. (Accettasi permute alloggi).

VIA ASIAGO - Via De Sanctis - Piazza Massaua
Occasione veramente rara, alloggi bellissimi, vani spaziosissimi: 2 camere - tinello - servizi L. 7.300.000 meno mutuo.

VIA B. LUINI 10 - [illegible]
Posizione comodissima, molto richiesta.
1 camera - cucina - servizi L. 1.500.000 + L. 33.500 pari affitto
3 camere - cucina - servizi L. 4.350.000 + L. 34.[illegible] pari affitto

ALPIGNANO - Via Cavour ang. Via Pianezza
Una costruzione «meraviglia» in zona incantevole a 5 minuti dal dazio Torino-Pellerina: 2-3-4 camere - servizi - terrazzi - box auto - parcheggi. Prezzi da L. 2.300.000 per camera.

RIVALTA - FIAT - Ville signorili, vastissimi giardini, zona comodissima.
Solo L. 5.000.000 contanti. Resto mutui. Accettasi permute con alloggi clienti. Visite su appuntamento.

OCCASIONI RARE:

Corso Francia 46 - (Paradiso) Incantevole, signorile: 2 camere - tinello - servizi L. 4.100.000 più mutuo.

Corso Grosseto 53 - Seminuovo: 3 camere - servizi L. 4.000.000 più mutuo.

Piazza Statuto - Lussuosissimo: 3 camere - tinello - cucina - servizi L. 7.000.000 più mutuo.

Corso Vercelli - Piazza Rebaudengo. Nuovi: 2 camere - tinello - servizi: L. 4.100.000 più mutuo.

Via Beaulard 32 - Corso Francia - Una occasione straordinaria! 2 camere - [illegible] L. 3.500.000 più mutuo.

Corso Lecce - Piazza Rivoli: 1 camera - tinello - servizi L. 3.000.000 più mensilità quasi pari affitto.

MACKENZIE ex villa (Courmayeur - Val Veny) vendesi annesso parco 37 mila mq. terreno fabbricabile. Scriv. Casella Postale n. 63, Ge-Pegli, telefono 480-971.

COAZZE Condominio Grand Soleil vendonsi-affittansi alloggi signorili 2-4 camere, cucina, servizi, solarium, posizione incantevole. Telefonare 746.040.

COSTRUTTORI Vendo terreno centrale progetto approvato 110 camere 100.000.000 contanti 78 milioni permuta. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero, seminuovo, camera, tinello, servizi vendo 5.500.000. Telefonare 330.393.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1 - tel. 544.565

La Società Immobiliare TORINO SUD SUBALPINA
Vi offre in una suggestiva zona residenziale di Torino
VIA GENOVA ANGOLO GARESSIO
Alloggi signorili a prezzi eccezionalissimi
2 camere servizi lire 6.750.000
3 camere servizi lire 10.400.000
4 camere servizi lire 13.250.000
altre combinazioni con doppi servizi ed inoltre negozi e box.
Pagamenti facilitati: sufficienti 30% contanti 40% mutuo S. Paolo 30% dilazione quinquennale.
Tutti i materiali di gran pregio sono esposti nell'ufficio del cantiere. Visite in luogo o telefonando a 581.030 - [illegible].

CORSO CHIETI 20 - Telefono 885.683
VENDONSI DIRETTAMENTE ALLOGGI 2-3 CAMERE, CUCININO, BAGNO L. 2.370.000 CAMERA COMPRESO 30 % MUTUO

CANTOIRA
NELLA QUIETE VERDE DELLE VALLI DI LANZO VENDO VILLETTE 2-3 CAMERE SERVIZI TERRAZZI RISCALDAMENTO.
MUTUO CASSA RISPARMIO.
ALLOGGETTI 1-2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI. ZONA RESIDENZIALE. TEL. 290.726.

IMM. DRACMA
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) - TELEFONI 51.34.49 - 53.27.66

Posizione Centrale +
Convenienza di Prezzo +
Reddito elevato =

Posizione di prestigio
C.SO TASSONI 81
Appartamenti in costruendo condominio signorile circondato da spazi verdi
3 camere - cucina abitabile entrata - bagno - ripostiglio 3.600.000 Mutuo 11.400.000
Salone, due camere, cucina ingresso, biservizi, ripost. 6.050.000 Mutuo 12.850.000
Sufficienti 2.000.000 subito

VISTA COLLINA
VIA TIZIANO
Attico panoramico
Saloncino, 2 camere, cucina cntr., bagno, grandi terrazze 7.100.000 Mutuo 11.900.000

VALENTINO
CORSO SCLOPIS
Appartamento villino
Salone, camera letto, studio cam. donna, cucina, entrata tripli serv., giardino pensile gran terrazzo panoramico 9.500.000 Mutuo 19.500.000
APPARTAMENTINO
2 camere, cucinotta, bagno ingresso, balconi 5.000.000 Mutuo 5.900.000
Possibilità abbinarli due appartamenti privato

CROCETTA
VIA G. DA VERAZZANO 20
Appartamento bellissimo
2 camere, cucinotto, ingresso bagno - ripostiglio 3.550.000 Mutuo 4.950.000

AFFARE
IN
VIA CAVOUR 10
FRAZIONAMENTO ECCEZIONALE
Appartamenti
2 camere - entrata - servizi 950.000 Mutuo 1.450.000
3 camere - entrata - servizi 1.150.000 Mutuo 1.750.000
3 camere - cucinotto ingresso - bagno 1.550.000 Mutuo 2.950.000
Occasione da non perdere

tecnimmobil
ti

P.zza Guala 134-134 bis-136 ang. V. Guala
«CONDOMINIO SIMONETTA»: un condominio signorile in quartiere residenziale affacciato su piazza
APPARTAMENTI DI TUTTI I TIPI
CON POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
MUTUO E FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

VIA BREGLIO 15 «Condominio S. Maurizio»
Una signorile costruzione su pilotis, vicinissima a scuole, negozi, supermercato, appartamenti spaziosi di varie dimensioni con finiture accurate.
2 camere, cucinotta, servizi — 3 camere, cucina, servizi
Soggiorno, 2 camere, cucina, servizi
MUTUO SAN PAOLO E ULTERIORI DILAZIONI

NICHELINO - Via Don Minzoni
(quasi angolo Via XXV Aprile)
Alloggi spaziosi, luminosi, rifiniti signorilmente in nuova costruzione, abitabili subito - 2-3 camere, tinello, servizi
Sufficienti 30% contanti - Minimo anticipo e dilazioni

CORSO POTENZA
ANGOLO VIA TERNI
«CONDOMINIO CORALLO»
Appartamenti abitabili subito, spaziosi, signorili:
2 camere - tinello - servizi
Sufficiente 30% contanti più Mutuo e dilazioni

«CONDOMINIO GIARDINO»
In complesso residenziale con giardino antistante, appartamenti in costruzione
1 camera - tinello - cucinino - servizi
2 camere - tinello - cucinino - servizi
3 camere - tinello - cucinino - servizi
Possibilità di abbinamenti
MUTUO 50% e dilazioni - Suff. 30% contanti

«CONDOMINIO AURORA»
Appartamenti in via di finizione con porticato antistante affacciati su grande Corso:
2 camere - tinello - servizi
3 camere - tinello - servizi
MUTUO e dilazioni - Sufficiente 30% contanti
UFFICIO VENDITE: CORSO POTENZA 175
(aperto anche mattinate festive)

EUROCASE
C. GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel. 599.069-599.704

CORSO GROSSETO 270
Costruzione 1960 a basso prezzo
2 grandi camere, tinello cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio [illegible] mutuo [illegible]

VIA RANDACCIO 57
vicino Via Chiesa della Salute
esentasse, termo centrale: 2 cam., ampia vasta cucina, bagno 1.550.000 mutuo 3.590.000

TRA CORSO GRAMANTE E CORSO SEBASTOPOLI
VIA MICHELI 21
Appartamenti contigui - seminuovi
1 camera - tinello cucinino ingresso - servizi
1.700.000 [illegible] 3.600.000
2 camere - tinello [illegible] ingresso - servizi
3.100.000 mutuo 4.800.000

CORSO RE UMBERTO
VIA VALEGGIO 16
Appartamentino mansardato
2 camere - cucina - servizi
1.400.000 mutuo 3.200.000

VICINO PORTA PALAZZO
LUNGO [illegible] 18
Ascensore - Riscaldamento - Bagni a prezzi ribassatissimi
1 camera - grande cucina - servizi
[illegible] 2.800.000
2 camere - grande cucina - servizi
2.700.000 [illegible] 2.600.000

[illegible] SAN PAOLO
per chi cerca una casa senza difetti
VIA MONTE ALBERGIAN 21
3 camere, tinello cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
2.100.000 mutuo [illegible]

PIAZZA ADRIANO
Recentissimo meraviglioso attico
VIA CIALDINI 19
Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi serv., ripost., terrazzi
14.000.000 mutuo 15.000.000

VIA TUNISI 48
ANGOLO CORSO [illegible]
L'occasione della [illegible] la sana ricercata
1 camera - tinello cucinino ingresso - bagno
1.600.000 mutuo 3.600.000

PIAZZA MASSAUA
VIA PIETRO COSSA 119
Splendido appartamento del 1964
1 camera - tinello cucinino ingresso - bagno - ripostiglio
1.600.000 mutuo 3.700.000

PIAZZA STATUTO
C.so VALDOCCO 17
Abitabile subito - esentasse termo centrale
2 grandi camere - cucina - servizi
2.300.000 mutuo 4.800.000

PIAZZA CATTANEO, 21
Di fronte ingresso FIAT Mirafiori (lato C.so Orbassano)
SUFFICIENTE 30% CONTANTI
RIMANENTE MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI
VENDONSI BELLISSIMI ALLOGGI 3-4 CAMERE PIU' SERVIZI, CANTINA, SOFFITTA, AUTORIMESSA [illegible] - FINIZIONI ALTA CLASSE, ISOLAMENTI ACUSTICI, TELEFONO IN TUTTE LE CAMERE, GIARDINI CONDOMINIALI E [illegible] ANTENNA TV CENTRALIZZATA
(3 prese per alloggio)
Informazioni e vendite direttamente in cantiere
società ERGO TELEFONARE 364.473-581.753

VENDITA DIRETTA
MUTUI - FACILITAZIONI
VIA MADAMA CRISTINA 82
Tel. 652.297 - Visite in cantiere
● Ultimi alloggi di 2 e 3 camere, servizi, box, da mq 60 - 80 - 124.
● 2 attici vista collina.
● Negozio mq 100 con due vetrine.

la
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
fondata a Torino nel 1862,
Vi attende a
TURIN PARC
una residenza in un parco
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza
per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza • tel. 355830
UFFICIO REGIONALE • • via Maria Vittoria 1, Torino

Una cessione difficile

Combin condiziona il Torino

Ore 19: Pianelli parla

Carniglia (quando era al Bologna) ed Heriberto Herrera, alla successione del quale è candidato

Il calcio-mercato ha avuto ieri una giornata di relativa calma. O almeno non sono « esplose » le solite notizie importanti che fanno scorrere fiumi d'inchiostro. Il Milan ha abbandonato la trattativa con il Napoli per Juliano. Il presidente rossonero dott. Carraro ha detto che non intende pagare gli 850 milioni pretesi dalla società partenopea.

I motivi della rinuncia a Juliano pertanto rimangono un mistero. Ora — si dice — il Milan punterà tutto su Combin, ma l'accordo con il Torino appare complicato, anche perchè nel giro dovrebbero entrare due giocatori dell'Atalanta, il centravanti Clerici ed il mediano Marchetti attualmente in comproprietà fra Atalanta e Lecco. Marchetti granata (affare possibile) permetterebbe al Torino di cedere Agroppi, « contestato » dai tifosi torinesi.

Qualcosa di preciso sull'affare Combin si dovrebbe sapere stasera alle 19, ora in cui il presidente Pianelli [illegible] con i giornalisti nella sede di corso Vittorio Emanuele. Notizie clamorose, oppure più semplicemente una messa a punto sull'attuale situazione della campagna trasferimenti del Torino? Pianelli, ieri e oggi, è stato al « mercato del Gallia » con Bonetto.

I dirigenti della Juventus attendono notizie da Napoli per Zoff, e frattanto si interessano dell'allenatore. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni. Carniglia è uno dei candidati, però non sono state ancora iniziate vere trattative. Infatti esistono contatti anche in Gran Bretagna, e sono molti a credere che debba essere proprio un suddito della regina Elisabetta il nuovo *trainer* dei bianconeri. Inglese? Scozzese? Gallese? Tutto è possibile al momento.

San Siro, ore 21

L'INTER (con i nuovi) la JUVE senza Del Sol

Il secondo torneo « Città di Milano » si inizia questa sera (ore 21) con la partita Inter-Juventus. Qualcuno ha voluto definire questa gara come un incontro tra le « grandi deluse » del campionato. In fondo, l'osservazione è vera, anche se un po' esagerata. Certo sia l'Inter che la Juventus speravano di più quando nel settembre scorso [illegible] la difficile avventura.

Rivincita, quindi, questa sera a San Siro. Rivincita anche perchè i bianconeri nel campionato testè concluso sono riusciti a vincere due volte: 2 a 1 a Milano, 1 a 0 a Torino. L'Inter si presenta al confronto con tutti i suoi migliori giocatori, con l'aggiunta di Guarneri, recentemente acquistato. Non sarà presente Reif, che ancora non ha firmato. La Juventus, invece, dovrà rinunciare a Del Sol, a riposo per una noiosa gastrite. Non saranno della partita neppure i nuovi acquisti Morini, Leonardi e Vieri: saranno disponibili solamente ad agosto.

Queste le formazioni annunciate: INTER: Bordon; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola. Riserve previste: Lattanzi, Guarneri e Spadetto. JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Pasetti; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Benetti (Bacco), Anastasi, Haller, Menichelli. Sarti, Roveta e Zigoni sono a disposizione come riserve. Arbitrerà Lattanzi.

Il regolamento del torneo prevede la possibilità di sostituire durante tutta la gara il portiere ed altri due giocatori. Sabato si giocherà Milan-Juventus, mercoledì prossimo si incontreranno Milan-Inter.

Tutta una città (ora) per una squadra di calcio

In B, un grande Piacenza

I tifosi hanno offerto 70 milioni alla società neo-promossa, ma qualcuno ne avrebbe investiti anche cento - Dietro l'ottimismo dei più, le molte incognite del futuro (tra cui la campagna acquisti)

di PAOLO PATRUNO

PIACENZA, mercoledì sera.

Vent'anni, quasi lo spazio di una generazione: i tifosi del Piacenza han dovuto attendere tutto questo tempo per rivedere la loro squadra di calcio in serie B. Da domenica scorsa i biancorossi hanno fatto ufficialmente il loro ingresso nel dorato mondo del calcio nostrano che nel campionato cadetti mostra ancora qualche luccicante riflesso dello splendore del torneo maggiore. Si preparano tempi eroici per il foot-ball a Piacenza. Dopo che il nome della città in campo sportivo, era stato reso noto da Provini, asso del motociclismo, o da Pamich, olimpionico di marcia, adesso si apre il ciclo del calcio, o almeno questo è quanto si augurano i tifosi.

Come potrà reggere il confronto, questo « provinciale » Piacenza, di fronte a società con bilanci di centinaia e centinaia di milioni, con una struttura organizzativa di prim'ordine? Questa città di centomila abitanti, crocevia emiliano fra Piemonte, Lombardia e Liguria, prossima a Milano, Bologna e Torino, come ha recepito ai nuovi problemi seguiti alla promozione? Quali sono le speranze, le ambizioni dei dirigenti della società, dei giocatori, degli sportivi?

Stadio da ventimila per non rischiare il deficit

Nel 1947-'48 il Piacenza era in serie B, ma quelli erano ancora tempi particolari, anche il calcio viveva di vita difficile, il campionato cadetti era stato suddiviso in tre gironi, raccoglieva tutte le forze minori del foot-ball italiano. Si può dire quindi che il Piacenza per la prima volta entra nella « vera » serie B. Negli ultimi vent'anni, la squadra ha fatto gioire e soffrire i suoi sostenitori.

La « ricostruzione » vera e propria, del Piacenza come società e come squadra, è iniziata soltanto da poco tempo, dal torneo '64-65, dal ritorno in serie C, dall'avvento alla presidenza del comm. Romagnoli, un dinamico costruttore edile residente a Milano ma d'origine piacentina. Idee chiare sugli obiettivi da raggiungere, spirito d'iniziativa, bravura anche nella scelta dei collaboratori, come il vice-presidente geom. Campelli, Assessore alle Finanze. In un paio d'anni è stata approntata la squadra da promozione, son giunti Grechi, Bordignon, Robbiati, qualche altro giocatore, ma soprattutto Paolo Pestrin, quasi trentatrè anni, con alle spalle una dignitosa carriera nel Genoa, Roma, Padova e Torino. A questi si son aggregati quest'anno Bozzao, Mola, Stevan, Fracasso, Lombardi e poi, a novembre, Zoff II, dello stesso paese natale, Cormons del portiere della nazionale, di cui non è però parente. 250 milioni in tutto, con una cifra del genere il Piacenza è salito in B. E ci è arrivato anche grazie alla bravura dell'allenatore Molina.

Adesso gli sportivi non guardano più indietro, non pensano alle poche giornate liete del passato. Si mira al futuro, al campionato di B, si considerano ostacoli e difficoltà, si fa leva sull'entusiasmo attuale per gettar solide basi su cui la società possa far affidamento per non esser subito risospinta verso le serie minori. I dirigenti hanno pensato di ampliare la partecipazione dei tifosi alla vita del sodalizio, hanno istituito una « finanziaria » che fiancheggia l'opera della società. Hanno lanciato una sottoscrizione fra gli sportivi che hanno risposto con discreto entusiasmo: 70-80 milioni di azioni son già state sottoscritte. C'era gente che, adesso, avrebbe rischiato anche con tributi personali di cinquanta o cento milioni, ma gli esponenti del Piacenza han preferito rinunciare a questo apporto per non condizionare al volere di pochissime persone la vita del club.

Ottavio Favari, ventott'anni, sposato, con un figlio, è il capitano del Piacenza. Da nove campionati gioca fra i biancorossi, praticamente tutta la sua carriera si è svolta qui, ad eccezione di un torneo disputato con il Venezia. Lavora come rettificatore in un'industria meccanica. Altri piacentini alternano il football ad un'attività lavorativa: Mantovani, ad esempio, è fattorino alle Poste, Callegari è meccanico dentista, Pestrin possiede un bar a Torino

La provincia, un serbatoio

A render fiduciosi per l'immediato avvenire c'è poi un altro importante motivo: la inaugurazione del nuovo stadio, che avverrà a fine agosto. E' una costruzione modernissima, capace di ospitare ventimila persone, forse anche più. Finora il Piacenza aveva giocato sul campo di Barriera Genova: cinquemila posti, ufficialmente, ma con qualche tribuna supplementare e tanta buona volontà nelle partite di maggior richiamo c'eran stati fino a undicimila tifosi. Era indispensabile, però, uno stadio nuovo, era necessaria la presenza di un numero maggiore di sportivi: i tre-quattromila paganti registratisi in media quest'anno ogni domenica sono insufficienti per una società che affronta le spese della serie B. Il Piacenza ha un deficit annuale di gestione che si aggira sui [illegible] milioni, soprattutto a causa della ridotta affluenza di pubblico.

In realtà la situazione finanziaria della società non è affatto pesante. Il non grave passivo potrebbe essere sanato con poche cessioni, il sodalizio ha un notevole e valente vivaio di giovani (una settantina di elementi), i giocatori sono pagati regolarmente, e i « vecchi » Pestrin e [illegible] hanno un trattamento particolare, quasi come se fossero ancora nelle squadre maggiori. I dirigenti paiono disposti a pagare bene anche l'allenatore, si dice che a questo proposito la società abbia stanziato settecentomila lire. I candidati si possono fare avanti, se Molina deciderà di lasciare considerando troppo gravoso il compito di guidare in serie B il Piacenza. Riguardo ai giocatori, con cui approntare una formazione che assicuri la permanenza per qualche anno nel campionato cadetti, le « voci » sono parecchie. Le cessioni dovrebbero ridursi ad un paio di elementi, tre al massimo. Robbiati potrebbe finire al Milan, Stevan all'Inter, e parecchi club si sono fatti avanti per il centravanti Mola. Arrivi? C'è il laziale Cucchi, c'è Corbellini (che già ha giocato con i biancorossi), c'è il mantovano Salvemini. Insomma, non mancano i mezzi, e la volontà, per fare una buona squadra anche per la serie B.

[illegible] a viso aperto, insomma? I dirigenti non se sono proprio convinti, non si nascondono le reali difficoltà, le condizioni obiettivamente difficili dell'ambiente.

Con il nuovo stadio si è risolto il grave problema delle attrezzature, ora è necessaria un'azione di richiamo sul pubblico della provincia. Piacenza deve riuscire a raggruppare attorno a sè i tifosi del circondario: soltanto così potrà resistere in un campionato logorante, tecnicamente e finanziariamente, come quello che si prepara a sostenere. La passione dei dirigenti, l'entusiasmo di poche migliaia di « fedelissimi » tifosi, ed il risibile contributo annuale di un milione da parte del Comune, non possono certo servire alcun miracolo.

A quest'ora è già in corsa

Giacomo Agostini, [illegible] a Douglas in attesa di correre la prova della classe 350 (Tel.)

Applausi per Gimondi in pista stasera a Torino

Ma al Velodromo si parlerà tanto anche di doping, di Merckx e di Tour

Protagonisti e comprimari del Giro d'Italia sulla pista del motovelodromo. Ieri sera Gimondi, Zilioli, Michelotto, Basso e Ritter sono stati applauditi al Vigorelli, stasera si presenteranno dinanzi al pubblico torinese. In cartellone ci sono altri nomi: Boghetto, Sercu, Peltanella, Turbil, Damiano, Galardoni, Bianchetto. Ma più che di gare si tratterà in sostanza di una passerella per i corridori che hanno partecipato al più tormentato Giro d'Italia.

Sul prato del vecchio velodromo [illegible] si ritornerà ai soliti discorsi. Si parlerà di Merckx, di Rodoni, del doping, del Tour.

Carne al fuoco ne rimane molta, parte è già bruciata, altra è in fase di cottura. Quanto prima, ad esempio, Bitossi dovrà dire se se la sente di correre il Tour. Dalla sua decisione dipende quella di Zilioli. Gimondi, da parte sua, forse già stasera saprà se il suo duello con Merckx potrà essere aggiornato al Giro di Francia, oppure se dovrà essere rimandato. Tra un discorso e l'altro gli applausi, sperando che il tempo ancora una volta non decida di guastare la festa, anche perchè questa festa i torinesi l'attendono, ormai, da cinque anni.

La manifestazione prevede la disputa di un omnium a coppie su tre prove (velocità in due serie, doppio giro, inseguimento), di un inseguimento riservato ai professionisti e di un torneo di velocisti. La serata si chiuderà con il « Giro d'Italia » in pista, su cento giri, corsa alla quale prenderanno parte tutti gli atleti invitati.

Nella stessa riunione si svolgeranno anche le finali del Gran Premio Italia per dilettanti (velocità, inseguimento individuale ed a squadre, giro a cronometro).

Incontro all'Isola di Man con Geoff Duke (lo ricordate?)

Agostini è solo

Un campione senza avversari - « Voi italiani siete fortunati: avete le moto per vincere » Al T.T. oggi due gare, con Agostini e la sua MV alla ribalta della « classe 350 »

DAL NOSTRO INVIATO

Douglas, mercoledì sera.

« Chi vince al Tourist Trophy può rimanere a Man tutta la vita: chiunque di noi sarà felice di ospitarlo ». L'invito è rivolto a ogni corridore attraverso il programma di gara e, quasi a convalidarlo, un paio di pagine più avanti si trova una intera facciata pubblicitaria: « Geoff Duke - Man Garage ». E' proprio lui, il grande Duke, il corridore motociclista che ha inaugurato un nuovo stile, quello che i vari Surtees, Hailwood e Agostini hanno continuato ad applicare.

Duke, a carriera finita, messa da parte l'idea di cominciare un'altra strada sulle auto da corsa, si trovò a scegliere tra Liverpool, fumosa e grigia ma ricca di commerci, e Douglas, la capitale di Man, che dell'isola rispecchia la natura e la struttura affatto nordiche, ma dove ogni iniziativa economica è destinata ad un successo limitato. Duke tornò a Douglas e l'officina dei primi tempi è ora diventata il più grosso garage dell'isola, ormai al limite del successo ottenibile.

D. — Lei è soddisfatto di ciò che ha realizzato a carriera finita?

R. — Io sono certo d'aver migliorato la mia posizione. Avrei potuto fare di più, avrei anche potuto ricominciare a correre sulle auto, ma bisogna sapersi fermare al punto giusto.

D. — Nel « Tourist Trophy » lei non ha nessun incarico speciale, non si sente tagliato fuori, messo in disparte?

R. — Mi sono tolto io dalla mischia. Alle volte un grosso nome può disturbare; meglio tirarsi indietro, così non si fanno troppi confronti con il passato. Sarebbero imbarazzanti per molta gente.

D. — Lei pensa che l'Inghilterra non abbia più grandi piloti?

R. — Se è per quello non soltanto l'Inghilterra ma tutto il mondo è rimasto senza piloti. Agostini sì è bravo, ma gli altri, quelli che lui batte, chi sono? Vecchi con tanto mestiere, o ragazzi che non possono farsi un'esperienza perchè nessuno vuole tirare fuori dei soldi per farli correre. In imbarazzo dovrebbero sentirsi i nostri costruttori, era questo che volevo dire. Da quanto tempo al Tourist Trophy non vince più una macchina inglese prodotta da un inglese? Glielo dico io, da quando Geoff Duke non portava una Norton al successo. Dovete essere contenti voi italiani: tra Benelli ed MV arriverete a tre gare vinte su quattro.

D. — Torniamo ai piloti. Lei pensa che ci sia un peggioramento?

R. — Ai miei tempi si migliorava in fretta perchè c'era l'incentivo del guadagno per tutti. Le marche erano molte e tutti volevano primeggiare, quindi ci volevano molti piloti. Adesso, ristretto il numero delle case, si riduce anche quello dei campioni. Attorno ai migliori i comprimari rimangono tali, corrono su moto nettamente inferiori e per emergere rischiano più del dovuto. Se si continua così il motociclismo è destinato a scadere d'interesse. Forse saranno le moto dell'Est europeo a riequilibrare un po' le gare, oppure un'altra volta le giapponesi se ritorneranno in lizza. Per adesso via libera alle italiane. A proposito, perchè non costruite una 125 cc., vincerebbe anche quella, ne sono sicuro.

Così conclude Geoff Duke mentre si prepara a chiudere i battenti del suo garage per salire al « Governor Bridge » per vedere le gare. Sono due le corse di oggi. La prima è riservata alle moto di serie: 40 macchine inglesi contro 26 di altre nazionalità. La seconda alle 350 cc da corsa: 80 moto britanniche contro 90 straniere. Agostini favorito. E' chiaro che dove conviene anche gli inglesi corrono in massa.

Giorgio Viglino

TV - CALCIO dopo pranzo, e PUGILATO dopo la cena

Oggi pomeriggio alle ore 14 sul programma nazionale, la Tv trasmetterà in « registrata » Uruguay-Inghilterra. La partita era stata giocata domenica scorsa allo Stadio di Montevideo ed era stata vinta dagli inglesi per 2-1. Oggi i campioni del mondo affronteranno allo Stadio Maracanà il Brasile.

Stasera secondo appuntamento per gli sportivi. Alle 22 da Sanremo sul programma nazionale, nel corso di « Mercoledì Sport » la Tv trasmetterà in « diretta » l'incontro di pugilato Cané-Tomasoni per il campionato italiano dei massimi.

CASALE — Casale e Juventus, prime classificate del Girone B, parteciperanno alle semifinali del Torneo « Umberto Caligaris », che si svolgeranno venerdì sera. I monferrini hanno battuto la Fiorentina, indicata come una delle favorite della competizione; i bianconeri, superando per 3-0 i bulgari del CSKA, si sono affermati ai loro avversari, [illegible] però con quaderno reti. Questa sera Lanerossi Vicenza-West Ham United e Torino-Internazionale designeranno le due semifinaliste

le borse oggi

Vantaggi diffusi su diverse voci selezionate

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi lievi progressi diffusi al termine di una riunione ancora povera di affari. La quota ripete in apertura i prezzi della serata precedente. Dopo qualche battuta di incertezza, il denaro assume l'iniziativa e determina un graduale, moderato miglioramento dei corsi. In buona luce, nel corso di questa fase, Fiat, Generali, Viscosa e, soprattutto, Mediobanca. L'interessamento dei compratori si mantiene notevole anche per gli immobiliari e per parecchi assicurativi. La chiusura è compilata sui livelli massimi con la conferma di vantaggi diffusi dai prezzi di ieri. Particolarmente interessate dal denaro: Alitalia, Parmatti, Mira Lanza, Mediobanca, Ifi, Generali, Sai, Olivetti, Fiat, Viscosa, Pirelli, Châtillon.

Titoli di Stato invariati; calme le Obbligazioni. Dopoborsa invariato.

Diritti Burgo: 800.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7700-8000; sterlina oro nuovo 6850-7130; marengo svizzero 6250-6550; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 143,50-146,50; franco francese 120-122; oro fino 845-865; argento 35-37.

A MILANO — Generale ripresa dei corsi stamani alla Borsa. Dopo varie giornate incerte, il mercato azionario ha ritrovato stamani un maggiore dinamismo e, soprattutto, un'atmosfera più ferma e disposizioni favorevoli da parte del denaro. Sin dall'apertura il mercato ha registrato un consistente sviluppo di interventi sui titoli patrimoniali e sui valori guida: consistenti migliorie venivano conseguite dai titoli assicurativi, finanziari e dai titoli particolari: Mira Lanza, Cementi, Centrale, Mediobanca, Coge. Gli scambi si intrecciavano sempre più fitti al listino, in un'atmosfera decisamente ferma. Larga parte della quota ha chiuso oggi ai massimi della giornata con consistenti plusvalenze anche sulle Fiat, Viscosa e Pirelli.

Ristrette variazioni nel settore del reddito fisso, sempre molto attivo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 77.900-77.600-78.150; Fiat 3400-3432; Montedison (senza variazioni); Viscosa 3637-3635-3670; Olivetti priv. 3612-3625; Sai 34.650-34.600-34.890.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3745; Alitalia 18.050; Aminia 13.710; Anic 1200; Assicuratr. 72.300; Bastogi 2040; Beni Stabili 4125; Bioda 36.000; Breda 3840; Brioschi 16.450; Burgo 15.760; Caffaro 333; Cantoni 17.320; Carlo Erba or. 14.800; Carlo Erba pr. 7500; Cascami 6750; Cementir 4560; Châtillon 4430; Ciga 6490; Coge 18.400.

Comp. Toro or. 10.550; Comp. Toro pr. 7675; Cond. Acqua 4700; Cucirini 6855; Dalmine 902,50; De Ferrari 1327; Donzelli 3021; E. Marelli 619; Eridania 2304; Eternit 3445; Falck or. 3830; Falck pr. 3890; Fiat or. 3432; Fiat pr. 2494; Finmare 332,25; Finsider 637,25; Fisac 401,25; Fond. Incendio 15.299; Fond. Vita 30.850.

Gavardo 2530; Generalfin 868; Generali 78.150; Gim 4215; Ginori 515; Habitat 2845; Imm. Roma 642; Invest 2854; Italcable 3765; Italcementi 20.000; Italgas 1101; Italpi 2385; Italsider 1001; La Centrale 6939; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 3850; Lepetit ord. 7250; Lepetit pr. 7270; Linificio 627.

Liquigas 171; Magneti M. 1543; Magona [illegible]; Manif. Tosi 2385; Marzotto 1288; Mediobanca 90.000; Metalli 3785; Mira Lanza 38.750; Mittel 13.850; Mondadori priv. 3895; Montedison 1030; Motta 3250; Nebiolo 613; Nord Milano 3700; Olcese 426; Olivetti ord. 3525; Olivetti pr. 3625; Pacchetti 335.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3787; Pirelli S.p.A. 3530; Pozzi or. 95; Pozzi pr. 240; Ras 30.190; Rinascente or. 360; Rinascente pr. 343,75; Risanamento 6560; Romana Zuc. or. 122; Romana Zuc. pr. 337; Rossari 7210; Rotondi 30.000; Rumianca 1205; Saffa 8000; Sai 34.990; Sarom 1150; S. E. Sardi 3922; Sges 1585.

Siele 6080; Silos 3720; Sip 2933; Sme 2280; Stampall 3140; Siet 3310; Sviluppo [illegible]; Tecnomasio 978; Terni 247; Tilane 345; Tosi Franco 3150; Trafilerie 540; Un. Manifat. 21.100; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 3650; Westinghouse 1078.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 627; dollaro canad. 577; sterlina 1489; franco svizzero 145; franco francese 120,50; franco belga 11,70; fiorino olandese 171,50; marco germanico 136,70; scellino austriaco 24,19; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,91; corona danese 83,10; corona svedese 121,10; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48,50; dracma (taglio grosso) 20,20; dracma (taglio piccolo) 20,35.

A GENOVA — L'odierna seduta è avvenuta su basi discretamente sostenute e con buoni scambi. In denaro sono risultate Mira Lanza, Mediobanca e Fiat; reddito fisso stazionario, con leggeri scambi. Centrale 6930; Generali 78.150; Ras 58.100; Meridionali 2038; Snia 6100; Viscosa ordinarie 3645; Viscosa privilegiate 2650; Finsider 638; Italsider 1011; Fiat ordinarie 3430; Fiat privilegiate 2504; Sip 2938; Montedison 1029,50.

A FIRENZE — Riunione migliore e abbastanza attiva, in particolare sui valori assicurativi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2050; Centrale 6850; Fondiaria Incendio 15.425; Fondiaria Vita 30.715; Viscosa ord. 3053; Montedison 1031; Magona 2905; Fiat 3432; Immobiliare 643,50.

A TORINO					
VALORI DI STATO	[illegible]	OBBLIGAZIONI	[illegible]	AZIONI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ottantenne uccide l'amica di 34 anni

LIONE, mercoledì sera.

Misterioso [illegible] a Lione: un ottuagenario d'origine italiana, Augusto Tedeschi, ha ucciso la sua amante trentaquattrenne a colpi di pistola e si è poi tolto la vita. I due cadaveri, che giacevano a fianco a fianco sul pavimento di una camera del domicilio del Tedeschi, sono stati trovati nella tarda serata di ieri da uno dei sette figli del pensionato, recatosi a fare visita al padre.

La donna, Francine Thevenet, madre di quattro figli, abitava a Venissieux ma soggiornava spesso a Lione. E' stata colpita al petto da due proiettili sparati da distanza ravvicinata. (Ansa)

Intervento di Malagodi a favore di Panagulis

Roma, mercoledì sera.

In seguito all'allarme ricevuto dalla famiglia Panagulis, circa la sorte del loro congiunto Alessandro, l'on. Malagodi, a nome del partito liberale italiano e dei suoi gruppi della Camera e del Senato, ha telegrafato al presidente del Consiglio greco col. Pattakos domandando calorosamente che sia assicurata definitivamente la vita del giovane condannato politico, «ciò che restaurerebbe la secolare tradizione di quella Atene che un tempo fu maestra per tutti di libertà democratiche». (Ansa)

Ieri alla Camera dal liberale Baslini

Chiesta per il divorzio una prova di cinque anni

Il referendum, secondo uno dei proponenti, non avrebbe senso se prima gli italiani non ne avranno esperimentati gli effetti - Soddisfazione per la trattativa scolastica - Sabato il governo varerà la legge finanziaria per le Regioni

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, mercoledì sera.

Per il divorzio ci potrebbe essere un periodo di prova di quattro-cinque anni. Sui risultati di questo periodo gli italiani sarebbero chiamati a giudicare. E da tale giudizio dipenderebbe se il divorzio resterà, o no, nella legislazione italiana. E' una proposta del liberale Baslini, il quale, autore assieme al socialista Fortuna della legge sul divorzio, ne ha parlato alla Camera. Non ha detto no alla richiesta di referendum popolare venuta dalla dc; ha osservato, però, che un referendum sul divorzio avrà un senso soltanto dopo che il Paese avrà avuto la possibilità di giudicare gli effetti della nuova legge. Di qui, secondo il deputato liberale, la opportunità di un periodo di prova.

Sui tempi per la discussione sul divorzio la Camera decide oggi. I sostenitori della proposta di legge Fortuna-Baslini, in particolare i socialisti e i repubblicani, hanno fatto sapere che sono disposti ad accettare che l'assemblea si occupi anche di altri problemi legislativi (ad esempio le Regioni) a condizione, però, che la dc rinunci, per il divorzio, a ogni forma di ostruzionismo.

La dc nega di avere propositi ostruzionistici. Sta di fatto, tuttavia, che 101 deputati di questo partito si sono iscritti a parlare. Secondo i socialisti dovrebbero ridursi a una ventina: e allora si aprirebbe la possibilità per un'intesa sui tempi per la discussione e anche per il rapido esame di altre leggi, ad esempio quella riguardante le finanze delle Regioni.

La legge finanziaria per le Regioni deve essere ancora approvata dal governo. E' probabile che il Consiglio dei ministri la esamini sabato prossimo. Subito dopo averla approvata, il governo trasmetterà la legge alla Camera.

Nella sua riunione di sabato, il Consiglio dei ministri dovrebbe, tra l'altro, anche prendere atto della positiva conclusione della vertenza dei professori.

Nelle medie oggi hanno avuto inizio gli scrutini. Sabato saranno esposti i risultati. Gli esami (di licenza media, di maturità e abilitazione) avranno luogo regolarmente. La trattativa è stata difficile e lunga: ma il risultato è stato soddisfacente.

Tra i partiti, mentre i socialisti tornano a riunire il «Comitato dei dieci» (per il documento dell'Internazionale), si discute di elezioni. Domenica scorsa ha votato, per le amministrative, il due per cento dell'elettorato. Domenica prossima si svolgono le elezioni regionali in Sardegna.

Tutti i partiti ammettono i limiti, sia numerici che geografici, delle due consultazioni, ma non rinunciano, tuttavia, a trarne indicazioni politiche, con la sola eccezione dei socialisti.

Il psi è la sola forza politica che evita commenti ufficiali ai risultati di domenica scorsa. Stamane il quotidiano socialista si limita a riportare una tabella con le cifre complessive riguardanti i Comuni in cui si è votato con la proporzionale, facendola seguire da una nota di poche righe nella quale si afferma che «il psi — nonostante i durissimi attacchi cui è stato sottoposto in questi ultimi mesi — ha pienamente retto alla prova».

La laconicità del giudizio appare tanto più singolare in quanto dalle stesse cifre riportate dal quotidiano socialista risulta che, nei Comuni dove si è votato con la proporzionale, il psi ha guadagnato l'uno per cento dei voti rispetto alle politiche del '68, la consultazione più recente. La prudenza socialista nel commento riflette probabilmente le divisioni interne del partito.

Mario Pinzauti

Confermata la condanna a un'ostetrica per negligenza

Cuneo, mercoledì sera.

Il Tribunale ha confermato stamani la condanna a 120 mila lire di ammenda per lesioni colpose pronunciata l'11 ottobre scorso dal pretore di Fossano nei confronti dell'ostetrica dell'ospedale, Vincenza Almar, di 42 anni, accusata di aver provocato per «colpa grave, negligenza e imperizia» estese ustioni ad una neonata, Lucia Chiera, un'ora dopo la nascita.

Nel primo processo anche l'inserviente dell'ospedale di Fossano Rosa Barbero, di 30 anni, venne giudicata colpevole e condannata a 100 mila lire di ammenda. Oggi invece il tribunale ha concesso alla giovane il perdono giudiziale. Il fatto risale all'ottobre 1966. La neonata, investita dall'acqua caldissima fuoruscita da una borsa di gomma messa nel suo lettino, ha riportato ustioni orribili per tutto il corpo. Clinicamente guariva in 105 giorni, ma con postumi di invalidità permanente. La piccola Lucia, infatti, non potrà mai camminare come tutte le altre bambine.

Approvato a Cuneo il piano regolatore

Cuneo, mercoledì sera.

Il Consiglio comunale ha approvato stanotte con [illegible] voti favorevoli contro nove contrari e tre astensioni il nuovo piano regolatore di Cuneo, la cui discussione era cominciata in aula il 20 marzo scorso. Il nuovo piano, previsto per una città di 75 mila abitanti, è stato approvato dalla democrazia cristiana, mentre comunisti e socialisti hanno votato contro; liberali e combattenti si sono astenuti.

Nixon e il Vietnam

«Aperta la porta alla pace»

Nostro servizio particolare

Washington, merc. sera.

Il presidente Nixon ha dichiarato ieri che gli Stati Uniti hanno *«spalancato la porta alla pace»* decidendo il ritiro di parte delle loro truppe dal Sud Vietnam.

Riferendosi alle conclusioni dell'incontro avuto a Midway con il presidente sudvietnamita Van Thieu, Nixon ha dichiarato, nel far ritorno alla Casa Bianca: *«Ora invitiamo i dirigenti nordvietnamiti a passare con noi attraverso quella porta o ritirando forze dal Vietnam, come abbiamo fatto noi, o negoziando a Parigi. Noi crediamo che sia questo il momento perché essi passino all'azione imboccando l'una o l'altra o ambedue le strade».*

Nixon ha detto che i suoi colloqui con Thieu hanno permesso di accertare che *«le forze sud-vietnamite sono ora addestrate ed equipaggiate al punto di essere in grado di assumersi una parte sostanziale delle operazioni militari attualmente condotte dagli americani».*

Nixon ha aggiunto che Thieu gli ha assicurato piena approvazione ed appoggio al suo piano di pace in otto punti per il Vietnam.

A sua volta, in dichiarazioni fatte alla Commissione senatoriale per gli stanziamenti, alla quale ha presentato le richieste di bilancio del Pentagono per l'anno finanziario 1970, il segretario alla Difesa Melvin Laird ha dichiarato di non ritenere che le forze americane debbano restare nel Sud Vietnam in [illegible] sostanziale anche se non si potrà ottenere una soluzione di pace negoziata.

L'Amministrazione spera di procedere il più rapidamente possibile con il programma di potenziamento dell'esercito sud-vietnamita, in modo da consentire il ritiro di truppe americane.

(Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Lo scandalo dei subnormali seviziati

Medico difende l'ex religiosa di Grottaferrata: «È una santa»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Maria Diletta Pagliuca, la ex-suora che gestiva l'istituto per subnormali «Santa Rita» a Grottaferrata, avrebbe continuato ad incassare le rette per il ricovero versate dalle amministrazioni provinciali di Chieti e di Latina anche per i 4 ragazzi morti di polmonite. Se la notizia si rivelerà esatta, il sostituto procuratore Pianura potrà accusare la donna anche per il reato di truffa. Il magistrato ha, intanto, sollecitato un'indagine per accertare eventuali responsabilità delle autorità tutorie.

Il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, ha, dal canto suo, inviato un ispettore generale a Grottaferrata per condurvi un'inchiesta. Le gravissime responsabilità che per ora investono solo la ex-suora potrebbero andare ben oltre la direttrice della «casa delle torture». Si sa, per esempio, che i sanitari facevano pochissime volte ingresso nella villetta e che l'ex-religiosa curava i ricoverati — tetraplegici, distrofici, mongoloidi, sofferenti di paralisi progressiva — specialmente con bagni freddi.

Si sa anche che qualche [illegible] fa la Pagliuca convocò uno psichiatra, un pedagogo e un pediatra per organizzare un lavoro d'équipe.

Questi medici dovevano comunque essere a conoscenza di quanto accadeva al «Santa Rita». Il dottor I. Z., che era il medico curante, sostiene però che si tratta di calunnie. «Avete infangato il nome di una santa donna — dice —. La signora Pagliuca meriterebbe una medaglia d'oro, altro che carcere». Il dottor Z. aggiunge: «L'uomo è un animale che si distingue dagli altri vertebrati solo perché ha il dono della parola, della ragione. Quegli esseri non avevano né l'una né l'altra. Erano come animali. Solamente io so con quanto amore la direttrice li puliva, li imboccava, li curava, e senza mezzi».

Pare, invece, che la Pagliuca di mezzi dovesse averne, se i periti del Tribunale hanno valutato 250 milioni i due edifici da lei costruiti.

Mentre l'inchiesta s'allarga, vengono presentate interrogazioni al Senato ed a Montecitorio. Su proposta dell'on. Foschi, sarà effettuata dalla Camera dei deputati anche un'indagine conoscitiva sulla situazione generale dell'assistenza sociale in Italia. In questo campo regna il caos. Gli enti che gestiscono l'assistenza pubblica sono oltre 40 mila, spesso con funzioni identiche ed in concorrenza fra di loro. A Roma, per esempio, esiste un posto di distribuzione assistenziale ogni 3000 abitanti.

Alberto Rapisarda

Enrico Bella
Riccardo Ciccia
Giuseppe Pianti
Renzo Rubiola
e rispettive Famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della signorina

Maria Poccardi

— Torino, 11 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Lina Tartaglia

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la sorella, fratelli e nipoti. — Torino, 7 giugno 1969.

Sgomberate le sedi municipali

Stanotte a Palermo finite le occupazioni

Dal nostro corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Il Palazzo delle Aquile e le sedi delle aziende municipalizzate dei trasporti e del gas sono stati sgomberati all'alba. I lavoratori sono usciti alle quattro e mezzo di stamane, a conclusione di una lunghissima e tormentata riunione che i loro delegati avevano avuto con il sindaco dottor Spagnolo in casa sua.

Cominciata alle undici di ieri sera, la riunione si è conclusa soltanto alle quattro e mezz'ora dopo gli edifici e le officine sono stati lasciati liberi. Gli occupanti li tenevano in mano ormai da diversi giorni (per l'esattezza nove a Palazzo delle Aquile, due all'Azienda trasporti, uno all'Azienda gas).

Il sindaco ha assicurato che sarebbe partito oggi stesso per Roma onde sollecitare [illegible] la approvazione del bilancio comunale; inoltre si è impegnato ad avviare fin d'ora tutte le operazioni necessarie al pagamento degli stipendi di giugno.

A questo proposito, bisognerà vedere se le aziende municipalizzate pagheranno le giornate di sciopero. Per quanto riguarda la [illegible] zione del Consiglio comunale, il sindaco ha detto ai sindacalisti che non ci sono difficoltà.

Si è appreso intanto che la Procura della Repubblica incriminerà tutti gli occupanti di Palazzo delle Aquile, dell'Azienda trasporti e della Azienda del gas qualora vengano identificati.

I carabinieri, ieri, hanno bloccato due bigliettai dell'Azienda trasporti, Pietro Giusino di 30 anni e Tommaso Gargallo di 23 anni, al volante di due auto da nolo che trasportavano passeggeri a pagamento. Il prefetto Ravalli è convinto che numerosi dipendenti dell'Amat, approfittando dello sciopero e favoriti dal protrarsi dell'agitazione, stiano facendo lucrosi guadagni.

La situazione a Palermo è sempre caotica. La schiarita al Comune è un buon segno e forse oggi cesserà pure lo sciopero all'ospedale civico, dove il personale non ha ricevuto lo stipendio di maggio. Rimarrà tuttavia occupato l'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia (personale pure senza stipendio), mentre all'Ospedale psichiatrico è stato preannunciato uno sciopero a partire da stamane.

Le agitazioni sono numerose: da quella del Cantiere navale Piaggio, ove i tremila operai sono in sciopero dal 20 marzo, ai lavoratori dell'Omid, delle Officine meccaniche regionali, della Dagnino, di un'azienda dolciaria.

a. r.